



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



N. 1 ANNO XVII - 18 gennaio 2001 (Numero 306 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000

RIFORMA

**INGEGNERIA E LETTERE SI INTERROGANO
FACOLTÀ E ORDINI PROFESSIONALI A CONFRONTO**

LAUREA TRIENNALE O SUPERLICEO?

UNO SPECIALE DI 4 PAGINE CON GLI OBIETTIVI FORMATIVI E GLI SBocchi PROFESSIONALI

Le novità del 2001 dei Rettori



Ad Economia in treno nel 2002

SCIENZE
POLITICHE

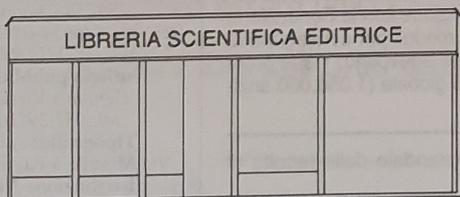
UN TAPPETO DI SIRINGHE

Pericolo
drogati:
studenti e
professori a
rischio a
via Rodinò



IL CALENDARIO D'ESAMI DI GIURISPRUDENZA

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



- STUDENTI -

I RISULTATI DELLE ELEZIONI

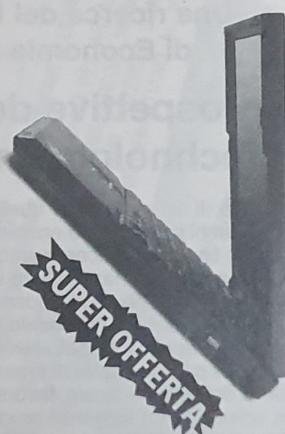
**MISS
Università
è di
Economia**



IBM

ThinkPad
A Series

PROCESSORE
celeron 500Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb
SCHERMO
12,1" TFT
DISCO FISSO
6 GB
CD-ROM
di serie
SISTEMA OPERATIVO
Win98
MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno



SUPER OFFERTA

L. 3.499.000^{iva}



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx



I Concerti dell'Università

Musica classica nella splendida Chiesa di S. Marcellino e Festo

L'Ateneo Federico II apre il 2001 con una stagione concertistica nella splendida chiesa seicentesca dei Santi Marcellino e Festo, ormai totalmente restaurata nelle parti architettoniche e nei dipinti (affreschi, tele e opere in marmo di Belisario Corenzio, Massimo Stanzone, Dionisio Lazzari) riccollocati nelle sedi originarie. La cerimonia di inaugurazione del restauro della Chiesa, la parte più preziosa del grande complesso conventuale assegnato nel 1907 all'Università di Napoli, si è svolta prima di Natale con un concerto dell'Orchestra del Teatro S. Carlo.

Ma veniamo ai "Concerti dell'Università", otto appuntamenti (il primo si è tenuto il 16 gennaio) che si snoderanno fino ad aprile, sotto la direzione artistica del

Maestro **Michele Campanella**, pianista, considerato internazionalmente uno dei maggiori interpreti lisztiani. *Rendere più vivibile l'ateneo "così che esso sia sempre più inteso non come luogo estraneo, fatto per visite occasionali, fugaci o lunghe, bensì una seconda casa per quanti lo frequentano, i quali possono accompagnare al lavoro il piacere, il piacere dell'animo, aiutato a tornare sereno nell'esercizio di libertà in cui consiste la musica e l'ascolto della musica"*; aprire l'Ateneo alla città "perché si crei tra loro un sistema forte e integrato di vicendevole servizio", alcune delle ragioni dell'iniziativa spiegate dal Rettore **Fulvio Tessitore**. I Concerti rappresentano la prima uscita pubblica del "Centro per la cultura musicale"

che l'Ateneo, per volontà del Rettore, ha costituito. Il Centro, si propone come scopo primario la promozione della cultura musicale nell'ambito dell'ateneo, destinatari privilegiati gli studenti; tra le attività a statuto: l'organizzazione di cicli di concerti sinfonici e da camera, di seminari e conferenze su temi specifici, riguardanti la musica nei suoi diversi generi; la creazione di un'audioteca e di una videoteca con postazioni di ascolto e di visione a disposizione degli studenti.

Informazioni utili per assistere ai Concerti. **Abbonamenti:** studenti 50 mila lire, docenti e personale tecnico-amministrativo 120 mila lire, esterni 200 mila lire. Sono acquistabili presso lo sportello dell'Economato dell'Università (Via Cortese, 29 - Palazzo degli Uffici, piano terra). **Biglietti:** studenti 10 mila lire, docenti e personale tecnico-amministrativo 20 mila lire, esterni 30 mila lire (disponibili presso la sede dei concerti 30 minuti prima dell'inizio).



La seicentesca chiesa di S. Marcellino

IL PROGRAMMA

23 gennaio
Ensemble Strumentale del Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini
A. Scarlatti, F. Mancini
6 febbraio

Laura De Fusco *pianoforte*
F. Mendelssohn, R. Schumann
20 febbraio
Quartetto Prometeo
F. Schubert, L. Van Beethoven
6 marzo
Quartetto Beethoven
W.A. Mozart, L. Van Beethoven
20 marzo

Massimo Quarta *violino*
F.S. Geminiani, J.S. Bach, N. Paganini
3 aprile
Rocco Filippini *violoncello*
Bach, P. Hindemith, Z. Kodály
17 aprile
Accademia I Filarmonici
A. Vivaldi

Iniziativa Cral Federico II

MOSTRA DI ARTE PRESEPIALE E FIGURATIVA

Quinta edizione, quinto successo per la Mostra di arte presepiale e figurativa organizzata dal Cral del Federico II. La tornata elettorale per la costituzione del Consiglio dei delegati, la distribuzione delle strenne natalizie a tutti i soci, avevano in un primo tempo messo in forse la manifestazione; invece, grazie all'impegno di **Rocco Mercurio** e **Antonio Monti**, rispettivamente presidente e vice presidente del Circolo, di **Generoso Vitagliano**, responsabile del settore cultura, e di **Aldo Parlato** la macchina s'è messa in moto. Stavolta è stata l'Aula Magna della Facoltà di Medicina ad accogliere la mostra; entusiasti i visitatori che hanno avuto modo di apprezzare - dal 12 al 15 dicembre - i lavori di tanti espositori sia nella sezione presepi che in quella della pittura. Non sono mancate le novità, tra cui un settore dedicato al fumetto ed uno alla scenografia realizzati rispettivamente dalle sorelle Antonella e Maria Esposito. Altra novità: la pittura su seta e diversi lavori realizzati con la tecnica "ingan-

no dell'occhio" di Enzo Fosso. Non poteva mancare la sensualità dei colori di Mario Borrelli né il senso di ribellione al conformismo di alcune opere di Patrizia Capozzi. C'era la natura di Antonio Cicalese e le opere di Antonio Marsala tra cui la rivisitazione di un classico molto apprezzata; ancora: Carmine Meraviglia con i suoi drappaggi e molti altri. Tra i presepi, una citazione di merito va a Giuseppe e Gaetano Ercolano per la notevole qualità dei pezzi esposti e a Francesco Centomani per la qualificata partecipazione. Bravi anche Ammaturo, Luciano Bevar, Gaetano Fraioli, Ciro Minicone, Giovanni Montisano Travaglione, Testa, Laura Lombardi, Umberto Grillo, Farinaro e Fariello.

Tutti premiati gli espositori (un oggetto d'argento ed una pergamena) nel corso della serata finale che ha visto presente oltre lo staff del Cral, i dottori De Simone e Lo Castro per l'Amministrazione. Lo scambio di auguri ed un assaggio di pasticcini e spumante, hanno chiuso la simpatica manifestazione.

Patente europea del computer. Per i soci Cral ed i loro figli un'interessante proposta: grazie ad una convenzione con la Fondazione Idis, è possibile seguire un corso in sette moduli per conseguire la patente europea del computer ad un prezzo agevolato. Viene praticato uno sconto del 25 per cento sul costo globale (1.050.000 anziché 1.325.000).

Una ricerca del Dipartimento di Economia Aziendale

Le prospettive dell'Information Technology in Campania

Disponibilità di risorse umane qualificate, esistenza di centri universitari, parchi scientifici ed eccellenti centri di ricerca sono alcuni dei fattori che hanno incoraggiato l'insediamento, in Campania, di numerose imprese nazionali ed internazionali del settore delle Information Technology. Lo evidenzia una ricerca svolta dal Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Federico II e finanziata dal Banco di Napoli. Nella ricerca si sottolinea, inoltre, che a questo punto si tratta di creare il terreno adatto per aiutare la crescita del sistema locale, favorendo sinergie tra programmi di ricerca scientifica ed esigenze produttive delle imprese, promuovendo parchi scientifici e favorendo la fiducia degli investitori in grado di apportare capitale di rischio. Un ruolo determinante, si desume dallo studio, lo conservano l'intervento pubblico e gli incentivi finanziari e fiscali in merito a progetti ed iniziative riguardanti le Information Technology.

Lo studio è stato presentato in occasione di un convegno che si è svolto al Banco di Napoli a metà dicembre. È introdotto da una riflessione di **Luigi Cantone**, giovane associato di Marketing

presso il corso di laurea di Economia Aziendale della facoltà di Economia della Federico II.

Le relazioni sono di **Paolo Calvosa**, dottorando di ricerca presso l'ateneo fredericiano, **Francesco Izzo**, ricercatore di Economia e Gestione delle Imprese presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, **Maria Rosaria Napolitano**, ricercatrice di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università degli Studi del Sannio, **Federico Pepe**, presidente del Banco di Napoli Spa.

Il settore delle Telecomunicazioni, fanno rilevare gli autori dello studio, è particolarmente rilevante, nella nostra realtà territoriale. La Campania, in termini di addetti, occupa il sesto posto tra le regioni italiane (34218 occupati secondo i dati Istat del 1996). In Campania trova occupazione il 34,1% degli addetti dell'industria delle ITC nel Mezzogiorno ed il 6,4% in Italia. Nella produzione di apparecchi per telecomunicazioni la Campania ha un numero di addetti pari al 45,1% del totale degli addetti nel Mezzogiorno ed il 9,3% di quelli in Italia; nei servizi di telecomunicazioni, invece, è occupato il 27,1% del totale degli occupati nel Mezzogiorno ed il 6,9% di quelli in Italia.

Alla presentazione della ricerca è seguita una tavola rotonda coordinata da **Riccardo Mercurio**, docente alla Federico II e direttore del dipartimento di Economia Aziendale. Hanno partecipato, tra gli altri, **Luciano Criscuolo** - Direttore Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica -, **Luigi Nicolais** - assessore alla Ricerca Scientifica ed all'Innovazione Tecnologica della regione Campania -, il presidente della Giunta della Regione Campania **Antonio Bassolino**.

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C. Postale
N° 40318800
intestato ad
ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
-------------------------------------	--------------------------------------

sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordin.: L. 200.000
---	---

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola il 2 febbraio

ATENEAPOLI
NUMERO 1 ANNO XVII
(N° 306 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti

redazione
Patrizia Amendola

edizione
Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 15 gennaio)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

PRATICO MODICO UNICO

L'abbonamento più unico che caro!

UNICO è il nuovo sistema tariffario che ti permette di raggiungere Napoli da 43 comuni della sua Provincia e viceversa. Tutte le linee (autobus, treno, funicolare, tram e metropolitana) potranno essere utilizzate anche in maniera combinata e nell'area urbana.

UNICO®

**Abbonamento e biglietto orario.
Grande praticità e grande convenienza.**

ANM - CTP - FS - SEPSA
CIRCUMVESUVIANA

Regione Campania

Provincia di Napoli Comune di Napoli

Consorzio Napolipass





2001, tre Rettori da rinnovare

(P.I.) Il 2001 per gli atenei napoletani è anche l'anno delle elezioni rettorali al **Federico II, Orientale e Navale**. Tutti e tre scadono il 31 ottobre. Al Federico II, la campagna elettorale è partita da oltre un anno. Due i candidati, il Preside di Giurisprudenza, prof. **Luigi Labruna**, che è anche Presidente del CUN (Consiglio Universitario Nazionale) e il Preside di Scienze, prof. **Guido Trombetti**. L'elezione è considerata incerta per la forte caratura dei candidati e per la forza elettorale che li supporta. Succederanno al prof. **Fulvio Tessitore**, un rettorato di 8 anni in cui ha ben operato e in un clima che molto di rado ha fatto registrare polemiche. A febbraio o a marzo il decano, prof. **Martorano** (Economia) potrebbe promuovere il primo incontro pubblico con i candidati.

Navale. Al vertice da 14 anni, c'è il prof. Gennaro Ferrara. Sotto la sua gestione l'ateneo è passato da 1.200 studenti ai 20.000 attuali, con ulteriori ipotesi di crescita. Le facoltà sono passate da 2 a 5, i corsi di laurea quintuplicati, come la rilevanza dell'ateneo, ormai ben posizionato al centro del sistema universitario campano. Raddoppiato anche il bilancio, nel 2000 passato da 30 a poco meno di 60 miliardi (con ulteriori impegni di crescita per il 2001). Per questi motivi, di una sua sostituzione, non se ne parla proprio.

Orientale. Gli ultimi tre anni hanno visto la gestione del filosofo **Mario Agrimi**. Candidati? Nomi forti, come il Preside di Scienze Politiche, **Franco Mazzei**, orientalista di fama, addetto culturale italiano in Giappone e in Cina, e l'ex Rettore **Adriano Rossi**, espressione della facoltà di Lettere, anch'egli orientalista di fama, rettore per 6 anni, acuto conoscitore di norme e regolamenti. Ambedue appartenenti al gruppo romano di **Gnoli**.

Per la prima volta l'Orientale si trova a votare con tre facoltà grandi. Mazzei, però, nome prestigioso, accetterebbe la candidatura solo se unitaria, in una competizione serena che non crei lacerazioni. Con Mazzei sarebbero, l'intera facoltà di Scienze Politiche, molti di Lingue e probabilmente, una fetta di Lettere, facoltà che ha la maggioranza relativa dei voti dell'ateneo (40% dei voti).

Con Rossi, una parte consistente di Lettere, che di un Rettore di altra facoltà non vuole assolutamente sapere. Eventuale outsider, l'attuale ProRettore **Ciriello**. Un incontro di metà dicembre, fra Rossi e Mazzei pare non aver risolto l'enigma. Decano dell'ateneo è il prof. **Adolfo Tamburello**.

Ma il 2001 potrebbe essere anche l'anno dell'addio (per limiti di età) di un direttore amministrativo di lungo corso, come **Tommaso Pelosi** al Federico II. Dopo 16 anni. Sarebbe la fine di un'epoca. In caso di ricambio, potrebbe aprirsi l'era dei 50enni.

Poli, si insediano direttori e consiglieri

Dal 1° gennaio è pienamente operativa l'organizzazione in Poli dell'Ateneo Federico II. Sciolti i nodi dei due direttori amministrativi - **Enrico De Simone** per il Polo di Scienze della Vita e **Antonino Calogero** per quello umanistico - che vanno a completare lo staff dirigenziale insieme a **Giancarlo De Luca** (Polo delle Scienze e delle Tecnologie) ed eletti i professori e ricercatori che compongono i Consigli dei Poli, manca da designare (si voterà il 13 e 14 febbraio) la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, perché il lungo iter per la costituzione dei Poli possa dirsi concluso.

Riportiamo di seguito i risultati della consultazione del 19 e 20 dicembre scorso, quando sono stati eletti in toto i Consigli dei Poli Umanistico e di Scienze della Vita e i membri mancanti di quello delle Scienze e delle Tecnologie.

Polo delle Scienze Umane e Sociali. Professori di ruolo: elettori 341, votanti 232, percentuale 68,04; eletti: **Giovanni Muto** (Lettere), **Raffaele Feola** (Scienze Politiche), **Sandro Staiano** (Giurisprudenza), **Ernesto Briganti** (Economia), **Riccardo Mercurio** (Economia), **Arman-**

do De Martino (Giurisprudenza), **Enrica Amatore** (Sociologia), **Orlando Lentini** (Sociologia); **ricercatori**: elettori 395, votanti 208, percentuale 52,66, eletti: **Roberta Lencioni** (Lettere), **Pietro Toriello** (Economia), **Maria Rosaria De Pascale** (Giurisprudenza).

Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la vita. Professori di ruolo: elettori 400, votanti 328, percentuale 82, eletti: **Filiberto Cimino** (Medicina), **Pasquale Lombardi** (Agraria), **Carlo Vigorito** (Medicina), **Giuseppe Monfrecola** (Medicina), **Ludovico Sorrentino** (Farmacia), **Tullio Di Lella** (Veterinaria), **Pasquale Galati** (Veterinaria), **Generoso Andria** (Medicina); **ricercatori**: elettori 402, votanti 190, percentuale 47,26, eletti: **Elvira Della Casa** (Medicina), **Stefania Albrizio** (Farmacia), **Stefania De Pascale** (Agraria).

Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Professori di ruolo: elettori 784, votanti 338, percentuale 43,11, eletti: **Vincenzo Pavone** (Scienze), **Giacomo Rasulo** (Ingegneria), **Umberto De Martinis** (Ingegneria); **ricercatori**: elettori 457, votanti 190, percentuale 41,58, eletto: **Claudio Rubano** (Scienze).



Il dott. De Simone

Federico II alle urne il 13 e 14 febbraio

Si vota per il C. di A.

Un nuovo appuntamento elettorale per l'ateneo federiciano. Si vota il 13 e 14 febbraio per eleggere i rappresentanti dei docenti e del personale tecnico amministrativo nel Consiglio di Amministrazione e, solo per il personale, nei Consigli del Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la vita e in quello delle Scienze umane e sociali.

Nel **Consiglio di Amministrazione**, secondo le nuove regole statutarie, sono da eleggere: tre Direttori di Dipartimento, uno per ogni Polo; quattro professori ordinari; quattro professori associati; quattro ricercatori; quattro rappresentanti del personale, uno per ogni Polo ed uno dell'amministrazione centrale e strutture autonome.

Consigli dei Poli: si voterà per eleggere due rappresentanti nel Consiglio del Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la vita, altrettanti per il Consiglio del Polo delle Scienze Umane e Sociali. Le candidature, individuali, possono essere presentate entro il 23 gennaio presso l'Ufficio Affari Speciali (Via Alcide De Gasperi, 71).

Incontri a SOCIOLOGIA

Il 10 febbraio si svolgerà a Sociologia la seconda edizione del convegno **"I suoni e le parole. Le scienze sociali ed i nuovi linguaggi giovanili"**. L'iniziativa è organizzata da **Lello Savorardo**, laureato in Sociologia, in collaborazione con la facoltà, particolarmente con il professor **Gianfranco Pecchinenda**. L'edizione dell'anno scorso fu caratterizzata da un confronto tra esperti dei nuovi linguaggi giovanili, particolarmente di quelli musicali. Intervenero anche alcuni testimoni di eccezione: Edoardo Bennato, i 99 Posse e gli Alma Megretta. Quest'anno ci saranno i sociologi **Maria Teresa Torti**, **Luigi Del Grosso Destrieri**, **Pecchinenda**, **Enrica Ammaturo**. Non mancherà qualche grosso nome del mondo della canzone.

Il 18 dicembre, intanto sono state presentate in facoltà due nuove pubblicazioni, autrici le professoressa **Antonella Spanò** (**"La povertà nella società del rischio"**) ed **Enrica Morlicchio** (**"Povertà ed esclusione sociale, la prospettiva del mercato del lavoro"**).

Il programma Nicolais per Università e Ricerca

"Scienziato in una giunta di scienziati". Così lo definì il neo Presidente della Regione, Antonio Bassolino, motivando la scelta, in una famosa puntata TV di **'Porta a Porta'** da Bruno Vespa. Dopo avergli assegnato un assessore strategico: Università, innovazione tecnologica, ricerca scientifica, progetti comunitari di Agenda 2000 e new economy. Il prof. **Luigi Nicolais**, 58 anni, professore di Ingegneria e primo Presidente di un polo Universitario del Federico II, da maggio ha lavorato sodo, ha preparato progetti e tessuto contatti: con il Ministero dell'università, con le università, con le rappresentanze studentesche, con gli Edisu, con le unioni degli industriali. E da dicembre ha avviato una serie di presentazioni pubbliche del suo programma di attività.

Dichiara: **"L'Università e la ricerca, sono al centro del programma della Giunta Bassolino"**. Gli obiettivi in concreto: **"una nuova organizzazione del sistema universitario della ricerca e degli Edisu (Enti per il Diritto allo Studio) per i servizi da destinare agli studenti"**. In che senso? Edisu: **"vanno aumentati i posti letto per gli studenti. Degli attuali 250 in tutta la Regione -che sono lo 0,15% del totale nazionale- a 2000. Avvicinandoci al 6% che è la media nazionale. Alloggi che non siano luoghi di ghettizzazione ma di socializzazione, con spazi comuni, cucinini, postazioni computer ed un cablaggio Internet delle stanze delle Case dello Studente. Alloggi e case dello studente, non solo per i ragazzi bisognosi, ma anche per altri studenti che ne facciano richiesta e se li paghino di tasca propria. Anche per mescolare socialmente i ragazzi. Una sperimentazione è già stata avviata a S. Maria Capua Vetere, con strutture convenzionate. E un accordo è stato stipulato con i sindacati di Capua, Aversa, Caserta e S. Maria per 7-800 posti letto da realizzare in edifici da ristrutturare. Ed altri 200 posti letto tra le Università di Salerno e Benevento (anche con Comune, università, Provincia di Benevento)"**.

La grande novità per il professore-assessore è però un'altra: **"stiamo preparando una nuova legge regionale sul diritto allo studio, che recepisce quella nazionale. Per far sì che il diritto allo studio non sia solo assistenza, ma anche tutoraggio, servizi innovativi e residenze, però affidate a gestione esterna"**.

Altro progetto ambizioso: **"i corsi di Informatica di Base e di Inglese di Base, 100 corsi per 3.000 ragazzi"**. Attivati in tutte le università della Campania. **"Realizzati in modo che maturino 8 crediti spendibili dagli allievi, studenti universitari o semplici laureati, ma comunque diplomati e con età inferiore ai 21 anni"**. Comprendenti 250 ore totali, per ognuno, dei due corsi, comprese 50 ore specialistiche. Alla fine sarà rilasciato un diploma.

Per la realizzazione del progetto **"è stato insediato un comitato delle Università campane, presieduto dal neo rettore di Benevento, il prof. Cimitile"**. L'iniziativa prevede la istituzione nei 5 atenei campani, **"di laboratori linguistici ed aule multimediali. L'iniziativa è condotta insieme all'assessore regionale alla Cultura, Istruzione e Formazione Professionale, Adriana Buffardi"**. Spesa: 10-15 miliardi.

Progetti comunitari. Ovvero Leonardo e Campus, con il Politecnico di Torino. Consentiranno di fare esperienza post laurea, in Italia e in Europa, di 6 mesi appena laureati, anche di avviamento al lavoro. **"Anche per avviare al lavoro i cosiddetti 'laureati deboli'"**.

La ricerca. **"Destineremo 500 miliardi in 5 anni, ad università ed enti pubblici di ricerca. In progetti cofinanziati al solo 28% dagli atenei. Cosa che ci permetterà di costruire almeno 7 centri di competenza, basati su preesistenze scientifiche ed aziendali forti in Campania"**.

New economy, innovazione tecnologica. Per invogliare piccole e medie aziende e Università, a fare innovazioni tecnologiche con il supporto della regione fino al 50%, per un massimale di 200 milioni. Questo è il programma di Nicolais. Naturalmente la realizzazione nel giro di qualche anno. Ma con primi evidenti effetti, già nel 2001.

Paolo Iannotti



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**
Riduzione del
15% sul totale
valido per 1 o 2
persone
(ESCLUSO ASPORTO)



“La riuscita della riforma non sta nel far proliferare corsi di laurea più o meno agghindati secondo le mode correnti, prima di ogni altro la new economy o la new communication (tutto new e tutto in americano, naturalmente). Il successo può essere dato soltanto da una radicale rivisitazione dei contenuti della didattica e delle sue forme di attuazione”, altrimenti si corre il rischio di un ulteriore flop, dopo quello dei Diplomi Universitari che “sono falliti quando sono stati definiti lauree brevi, dimostrando così di non averne inteso il vero significato, che era quello di un più rapido accesso alle professioni”. La relazione del Rettore **Fulvio Tessitore**, in occasione della cerimonia di inaugurazione del 777esimo anno accademico dell'Ateneo Federico II lo scorso 13 dicembre, non poteva che partire dalla riforma. Non si è sottratto il Ministro dell'Università, il quale ha parlato di “eccesso di zelo” di alcuni docenti che richiedono per la preparazione di un esame anche un anno di tempo. **Ortensio Zecchino**, si è poi soffermato sulla questione degli accessi: auspica “un filtro non quantitativo, con il numero chiuso, ma qualitativo”.

E' aumentato il numero degli immatricolati, l'Ateneo si è stabilizzato sui 100 mila studenti; “sono sicuro di consegnare, tra un anno, al mio successore un Ateneo più forte, più autorevole e più rispettato...”, continua Tessitore nella sua “rapidissima sintesi del lavoro fatto in sette anni di Rettorato”; fitto anche il programma “di quello che ancora sarà possibile realizzare o, quantomeno, avviare nell'ultimo anno di governo dell'Ateneo che mi tocca gestire, come farò, nell'esercizio pieno e determinato delle mie funzioni”. Il consuntivo parte da quanto realizzato in campo edilizio: restauri- complesso di S. Marcellino con i Musei di Paleontologia e la Chiesa; via Mezzocannone 8 con il recupero dell'ex sede del Dipartimento di Matematica, dei Musei di Mineralogia, Zoologia ed Antropologia; il Palazzo Settecentesco, sede della Facoltà di Sociologia; alcuni complessi a Portici per la Facoltà di Agraria; Aula Magna storica; Villa Orlandi ad Anacapri; programmazione della nuova sala del Senato Accademico ed ampliamento del Rettorato, Pro Rettorato e Direzione Amministrativa (“che spero di poter inaugurare nel 2001”); nuove acquisizioni- palazzo ex ISVEIMER, destinato a sede degli uffici; edificio di via Marina per la sede del secondo Corso di Laurea in Giurisprudenza; sopraelevazione delle palazzine di via Claudio per la Facoltà di Ingegneria; nuovo complesso di Bagnoli per i tre Corsi di Laurea della seconda Ingegneria; a Monte Sant'Angelo, completamento dell'edificio dei Centri Comuni e dei due auditori, completamento dei lavori dell'Edificio per il Dipartimento di Fisica, realizzazione del nuovo edificio per il Dipartimento di Chimica; lavori avviati o con approvazione definitiva dei progetti esecutivi- edificio di Biologia a Monte Sant'Angelo completamente nel 2003; insediamento a Monte Ruscello della nuova sede di Veterinaria; restauro, in completamento nel 2001, dell'edificio di via

Partenope (destinazioni: Centro linguistico d'ateneo, Scuola superiore per l'alta formazione universitaria, Centro di documentazione della Comunità Europea, Consorzio Nettuno per la teledidattica); restauro del complesso di S. Antonello a Port'Alba-Palazzo Conca, sede della grande biblioteca di

Inaugurazione dell'anno accademico 777 del Federico II

Tessitore, ultimo anno da Rettore



Il Suor Orsola inaugura il 22

Inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa nel centenario del pareggiamento. La cerimonia si terrà il **22 gennaio** alle ore 10.30 presso la Sala degli Angeli.

Aprirà la manifestazione il Rettore **Francesco M. De Sanctis**, seguiranno gli interventi di **Stefania De Rosa**, rappresentante degli studenti, della dottoressa **Nica de Maio Fabozzi**, rappresentante del personale tecnico-amministrativo; lezione magistrale del Preside della Facoltà di Lettere **Peiro Craveri** su “La seconda guerra mondiale, pagina controversa e irrisolta della storia d'Italia”. Presenzierà il Ministro **Ortensio Zecchino**.

area umanistica (“il mio rammarico è di non poterlo vedere attuato sotto il mio rettorato”); avvio del restauro dello Spirito Santo in via Roma per Architettura.

Un lungo applauso – dopo la frase di rito (“dichiaro ufficialmente aperto l'anno accademico 2000-2001, 777° dalla fondazione, ad scientiarum haustum et seminarium doctrinarum”) – del folto pubblico di accademici ha salutato la relazione di Tessitore.

A seguire l'intervento del rappresentante degli studenti **Nicola Pellegrino**, iscritto alla facoltà di Giurisprudenza, Consigliere di Amministrazione. “Gli studenti troppo spesso non vengono seguiti bene, si scoraggiano per le file interminabili alle segreterie, per errori e cavilli burocratici che li spingono a non avere fiducia nell'Ateneo”, ha sottolineato. “Il primo obiettivo importante per il superamento di certi ostacoli ha aggiunto- è quello di creare forme di coordinamento sempre più continue tra gli organismi universitari”. Sulla riforma: “è importante che sia mossa da effettive esigenze di cambiamento. Qualora il mutamento fosse dettato dalla nostalgia del passato e non dal superamento del presente, un'adesione ai piani della riforma di noi giovani, dettata più dalla emotività che dalla razionalità, servirebbe solo a farci passare per retrivi e reazionari. Perciò, di fronte a questa prospettiva

del nuovo, occorre essere piuttosto prudenti, ma non polemi-

ci”. “Non sempre sono stati concessi spazi più ampi ed adeguati alla crescita professionale, ai giusti riconoscimenti di carriera del personale. Troppo spesso ritardi e disattenzioni hanno messo in forte crisi chi tenta di portare avanti un discorso di sensibilizzazione, come stimolo ed incentivazione alla partecipazione attiva ed al quotidiano impegno lavorativo”. E' un passo dell'intervento di **Antonio Festa**, rappresentante del personale tecnico – amministrativo e coordinatore delle Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo. Dà atto all'amministrazione: “sono stati avanzati processi di razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro e momenti di riflessione autentica sul miglioramento delle condizioni di lavoro che vanno riconosciuti come segni di rinnovata attenzione”. Chiude con un auspicio: “continuare lungo la strada positiva già avviata e, unitamente all'applicazione dei Contratti di lavoro, realizzare un percorso che crei le condizioni di una piena condivisione di tutti nelle riforme in atto dei percorsi formativi universitari”. Chiusura della cerimonia con una lezione magistrale del prof. **Gabriele Mazzacca**, ordinario di Gastroenterologia, su “Sviluppo biotecnologico e progresso clinico: assoluta sinonimia”.

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

Da Navale a Parthenope

Solenne cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno accademico al Navale sulle note de *La tempesta di mare*, concerto in fa maggiore di Vivaldi eseguito dalla *Musicantica* diretta dal maestro Pierfrancesco Borelli. “L'esigenza d'aver politiche da perseguire e traguardi da raggiungere ha caratterizzato la crescita e lo sviluppo del Navale in quest'ultimo decennio” – ha detto in apertura dell'evento del 9 gennaio, il Rettore **Genaro Ferrara** – L'Ateneo ha accettato la sfida del cambiamento: ha ampliato l'offerta formativa, ha potenziato le sue Facoltà, ne ha attivato altre tre partecipando al processo di decentramento delle facoltà o di singoli corsi, creando una maggiore intesa con i contesti locali, nella convinzione che l'interazione tra università e area di localizzazione acceleri lo sviluppo di un processo di apprendimento collettivo”. Nel futuro il potenziamento delle strutture edilizie: la realizzazione dell'aula in via Acton e di ulteriori locali dell'edificio in via Medina, di una nuova sede per le facoltà scientifiche al Centro Direzionale e quella di Scienze Motorie nell'area di Bagnoli-Coroglio, e “l'avvio di una iniziativa, ancora in linea con il decentramento sul territorio: l'istituzione di una nuova sede universitaria a Torre Annunziata, per la quale è stato sottoscritto con il Sindaco **Francesco Maria Cucolo** un protocollo di intesa” rende noto il Rettore. A siglare che la strada del cambiamento ha dato i frutti attesi “nella consapevolezza della costituzione di una vera e propria Universitas Studiorum, il Senato Accademico ha deliberato di dedicare l'Ateneo a Parthenope, antico nome di Napoli” annuncia Ferrara che dichiara quindi aperto l'anno accademico 2000/2001 dell'Università degli studi Parthenope di Napoli.

Mirato l'intervento del rappresentante degli studenti **Rosario Visone**, neo eletto al Consiglio di Amministrazione: la riforma “deve essere un atto di cambiamento del quale gli studenti sono attori protagonisti”. Visone auspica sia l'attivazione del tutorato (“che consenta agli studenti anziani di essere da supporto per i colleghi neo iscritti, in virtù del bagaglio di esperienza”) che “l'intensificazione di esperienze pre-lavorative di formazione come gli stage, e gli scambi culturali con l'estero”. Ancora: il diritto degli studenti fuorisede ad un adeguato alloggio: “il Navale non dispone di alcun alloggio universitario” evidenzia lo studente che sollecita “l'intervento del Ministro affinché parte dei finanziamenti siano destinati a rispondere a questa esigenza”.

E' del prof. **Giovanni Quadri**, Direttore dell'Istituto di Diritto Pubblico, la prolusione sull'attualissimo tema “La Costituzione Europea”.

Conclude la cerimonia d'inaugurazione, l'intervento del Ministro **Ortensio Zecchino**. “La trasformazione del 3+2 non nasce solo dall'esigenza di adeguarsi all'Europa -spiega il Ministro- ma risponde alle mutate necessità del Paese, intende forgiare professionalità in grado di operare con una formazione triennale che preveda poi accesso selettivo, meritocratico, per la specializzazione dei due anni successivi”. “Con l'Autonomia l'università diventa padrona, può creare percorsi personalizzati” sostiene il Ministro, che si compiace del riequilibrio realizzato in Campania, con il Navale poiché “solo il riequilibrio può condurre alla reale competitività, per realizzare un'università in grado di formare i quadri operativi per servire il Paese”. (Grazia Di Prisco)



Elezioni studenti per i Consigli di Facoltà e Corsi di Laurea: i risultati

Confederazione la lista più votata

Confederazione prima lista della Federico II, con il 43% dei voti. La destra (Alleanza Universitaria, Polo e, in alcune facoltà, Cattolici popolari) con il 30% si piazza in seconda posizione. Segue la sinistra (Unione degli Universitari e Sinistra Universitaria) che ha guadagnato il 27% dei consensi. All'interno di quest'ultimo schieramento l'Unione degli Universitari è andata complessivamente meglio della Sinistra Giovanile. Questo il risultato delle elezioni che si sono svolte a dicembre per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in seno ai Consigli di Facoltà ed ai Consigli di Corso di Laurea. Hanno votato ancora una volta pochi studenti. Per i Consigli di Facoltà l'8,4% degli aventi diritto, circa il tre per cento in meno rispetto a maggio, quando gli studenti andarono alle urne per il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari e per il Consiglio degli Studenti di Ateneo. Per il CUS, la percentuale dei votanti è stata il 9,54%. Questo ha fatto sì che fosse eletto solo un rappresentante: **Giuseppa Vittorini**, di Confederazione, con 781 preferenze. Le facoltà in cui si è votato di più sono **Farmacia, Ingegneria, Architettura, Agraria. A Sociologia la più bassa percentuale di votanti: tre su 3151 aventi diritto. Pasqualina Farace**, consigliere di facoltà uscente, eletta

nel Consiglio degli Studenti, della lista "Vivere Sociologia", spiega così l'anomalia. "In facoltà sono attive due liste, la nostra e Buena Vista, che è di sinistra. Loro non erano informati delle elezioni e non hanno avuto la possibilità di visionare il bando, che la presidenza ha omesso di affiggere in facoltà. In un primo momento avevano accusato noi di averlo appannato, per così dire. Poi hanno dovuto ricredersi. Abbiamo deciso di non votare anche noi, concordemente con le indicazioni della presidenza, per rinviare tutto a marzo, quando le elezioni si svolgeranno ad armi pari". Guardano a sinistra **Scienze Politiche** (sette consiglieri di facoltà su sette), **Agraria** (Indipendenti per Agraria) e **Lettere. Architettura** registra una netta affermazione di Confederazione, che stravinca anche a Farmacia ed a Medicina. Ad **Economia** l'alleanza del Polo con i Cattolici Popolari frutta quattro eletti. Debaque della sinistra a **Giurisprudenza**, su otto consiglieri di facoltà, un eletto; cinque sono di Confederazione, tre della destra. Esprime soddisfazione **Alessia Guarnaccia**, consigliere d'ateneo, esponente della Confederazione degli Studenti. "Direi che siamo andati bene, con alcune sorprese particolarmente positive. Mi riferisco ad Economia, in particolare, e ad Architettura.



Salvatore Cennamo



Salvatore Iavarone

Abbiamo eletto in Consiglio otto rappresentanti su nove, in quest'ultima facoltà. Segno, tra l'altro, che nell'ambito del gruppo il ricambio generazionale funziona. L'unica che si ricandidava era Bianca Giovane di Girasole, gli altri erano tutti alla loro prima esperienza". Secondo Guarnaccia, al di là delle specifiche questioni delle singole facoltà, i rappresentanti dovranno lavorare su due problemi di carattere generale: **infrastrutture e riforma**. "Sono entrambe questioni importanti. La Federico II deve adeguare l'offerta dei servizi e delle strutture al prestigio di cui gode. Per la riforma, che entra nella fase attuativa, occorre che gli studenti siano informati e partecipino". **Andrea Santoro**, responsabile meridionale per Azione Universi-

taria, commenta in questi termini i risultati. "La lista del Polo è andata bene. Al suo interno, spiccano i risultati positivi ottenuti da Azione Universitaria. Potremmo dire la nostra anche per le elezioni dei presidenti dei consigli degli studenti delle varie facoltà. Tra le priorità direi che c'è quella di informare gli studenti riguardo alla riforma ed ai mutamenti che determinerà. Stiamo già pensando all'elaborazione di un opuscolo informativo, realizzato in collaborazione con i nostri rappresentanti che siedono nel Consiglio nazionale degli Studenti Universitari". Soddisfazione anche da parte dei dirigenti **Pietro Foderini** ed **Antonio Esposito**: "la scelta di denominare le liste in modo esplicito e diretto ci ha premiato". A sinistra, ecco il punto di vista di

Serena Sorrentino, responsabile dell'Unione degli Universitari. "E' andata secondo le previsioni. La situazione peggiore si è verificata a Giurisprudenza. Ad eccezione dell'Udu, lì nessuno, a sinistra, ha fatto una campagna elettorale sui contenuti. Il risultato è che una facoltà tanto importante è stata praticamente consegnata alla destra". I candidati eletti a sinistra, anticipa Sorrentino, chiederanno al rettore di convocare al più presto le Commissioni didattiche paritetiche per l'applicazione della riforma. "Il decreto ministeriale prevede che s'insedino a riforma ormai attuata, ma a quel punto che senso avranno? E' importante, anche perché questa riforma è stata fatta a costo zero e non vorrei che, dal 2002, gli atenei cerchino di scaricarne i costi sugli studenti, con incrementi delle tasse fino al 40%. Occorre vigilare ed essere informati. Di qui la necessità che le Commissioni s'insedino al più presto". Infine, il Collettivo Studenti di Giurisprudenza in Lotta, che invitava all'astensione ed ha presidiato i seggi per verificare l'osservanza da parte dei candidati dell'articolo 9 della legge 212 del '53 (vieta la propaganda entro il raggio di 200 metri dai seggi, il giorno delle elezioni) denuncia: "un candidato della Confederazione ha aggredito con minacce e spintoni due membri del Collettivo. Già alle elezioni del CNSU tentarono di aggredire fisicamente il portavoce del collettivo Mauro Buono ed il responsabile stampa Biagio Caracciolo".

Fabrizio Geremicca

C.U.S.

Iscritti: 95.284, votanti 9.090; percentuale **9,54**

Confederazione degli studenti: 2.695, 1 eletto **Giuseppa Vittorini** 781 voti

Ateneo studenti, Libertà nell'Università: 2.012, nessun eletto

Sinistra Universitaria: 1.742, nessun eletto

CONSIGLI DI FACOLTÀ

AGRARIA - Iscritti: 1.780; votanti 188; percentuale **10,56**

Uniti per Agraria, Sinistra Universitaria, Udu: 84 voti; 3 eletti: **Roberto Dinacci** 64 voti, **Salvatore Brancaccio** 8 voti, **Mariacristina Pernice** 5 voti

Indipendenti per Agraria: 53 voti; 2 eletti: **Andrea Borlizzi** 24 voti, **Tommaso Barbutto** 10 voti. Ateneo studenti: 3 voti, nessun eletto.

ARCHITETTURA - Iscritti: 7.310, votanti 1009; percentuale **13,80**

Confederazione degli studenti 863 voti, 4 eletti: **Raffaele Canonico** 239 voti, **Pamela Larocca** 179 voti, **Gaetano Natella** 99 voti, **Bianca Giovane di Girasole** 94 voti, **Mirko Romano** 77 voti, **Paola Principe** 64 voti, **Raffaele Savignano** 48 voti, **Francesco Bernardo** 33 voti, Sinistra Universitaria: 106 voti, 1 eletto **Andrea De Cunzio** 37

voti

ECONOMIA - Iscritti 10.041, votanti 807; percentuale **8,04**

Ateneo studenti, Libertà nell'Università: 303 voti, 4 eletti: **Sara Leone** 155 voti, **Maria Pisano** 114 voti, **Pasquale Di Giulio** 9 voti, **Angelo Gifuni** 2 voti.

L'alternativa, Sinistra Universitaria, Udu: 296 voti, 3 eletti: **Armando De Somma** 79 voti, **Alberico Scinto** 51 voti, **Carlo Formati** 44 voti

Confederazione degli studenti: 179 voti; 2 eletti: **Mariano Fenizia** 61 voti, **Luca Piscopo** 54 voti.

FARMACIA - Iscritti 3.590, votanti 640; percentuale **17,83**

Confederazione degli studenti: 516 voti, 7 eletti: **Alain Cennamo** 195 voti, **Beniamino De Magistris** 152 voti, **Ahmad Mansur** 111 voti, **Antonio Panico** 8 voti, **Nikol Sullo** 3 voti, **Gaetano Negri** 1 voto, **Lina Iannucci** 1 voto. Polo delle libertà nell'Università: 62 voti, nessun eletto.

GIURISPRUDENZA - Iscritti 26.108, votanti 1.686; percentuale **6,46**

Confederazione degli studenti: 848 voti, 5 eletti: **Salvatore Cennamo** 336 voti, **Michele Merlino** 145 voti, **Angelo Fricchione** 94 voti, **Alberto Svelto** 94 voti, **Luca Panico** 88 voti

Polo delle libertà nell'Università: 447 voti, 3 eletti: **Giovanni Marra** 139 voti, **Luca Scarpato** 99 voti, **Luca Liguori** 86 voti.

L'unità per Giurisprudenza-Udu.-Sinistra Universitaria: 263 voti, un eletto: **Salvatore Iavarone** 115 voti.

INGEGNERIA - Iscritti 15.879, votanti 2.292; percentuale **14,43**

Confederazione degli studenti: 555 voti, 3 eletti: **Vincenzo Gesualdi** 206 voti, **Mauro Bellerè** 125 voti, **Claudio Guerriero** 107 voti.

Udu-Sinistra Universitaria: 531 voti, 3 eletti: **Tommaso Chiarella** 257 voti, **Fabrizio Bosco** 43 voti, **Alberto Ragucci** 26 voti. Ateneo Studenti: 407 voti, 2 eletti: **Antonio Strano** 292 voti, **Francesca D'Onza** 94 voti. Polo delle libertà nell'Università: 352 voti, 1 eletto: **Giuseppe Casale** 250 voti.

LETTERE - Iscritti 9.851, votanti 787; percentuale **7,99**

U-Link Lettere in Koinè (Sinistra Universitaria, Udu.): 566 voti, 7 eletti: **Mario Visone** 161 voti, **Andrea Di Miele** 135 voti, **Anna Di Chiara** 69 voti, **Davide Sarnataro** 47 voti, **Silvia Greco** 36 voti, **Anita Marianna Laudano** 25 voti, **Gregorio Crispino** 14 voti.

Ateneo Studenti: 159 voti, 2 eletti: **Antonio Merola** 111 voti, **Maria Vitale** 15 voti.

MEDICINA - Iscritti 3.417, votanti 530; percentuale **15,51**

Indipendenti per Medicina: 400 voti, 7 eletti: **Michele Cestari** 86 voti, **Alfonso Borrata** 84 voti, **Nicola Vendemmia** 73 voti, **Giuseppe Giannini** 54 voti, **Luca Malorni** 35 voti, **Valentina Barletta** 21 voti, **Viviana Pisano** 14 voti

Sinistra Universitaria: 49 voti, nessun eletto. Polo delle libertà nell'Università: 33 voti, nessun eletto. Ateneo studenti: 24 voti, nessun eletto

VETERINARIA - Iscritti 1.833, votanti 172; percentuale **9,38**

Confederazione degli studenti: 74 voti, 3 eletti: **Loredana Candela** 68 voti, **Silvia Capiello** 2 voti, **Gianfranco Apicella** 1 voto. S.U.D.S: 77 voti, 2 eletti: **Giambattista Lorubbio** 72 voti, **Francesco Renne** 1 voto. Polo delle libertà nell'Università: 16 voti, nessun eletto.

SCIENZE - Iscritti 8.985, votanti 758; percentuale **8,44**

Confederazione degli studenti: 321 voti, 4 eletti: **Virginia Eliso** 113 voti, **Giuseppina Maria Baratta** 103 voti, **Dante Di Domenico** 72 voti, **Nicandro Silvestri** 13 voti. Ateneo studenti-Libertà nell'Università: 277 voti, 4 eletti: **Filo-**

mena Mandato 142 voti, **Simona Esposito** 80 voti, **Antonio Pasquale Barrasso** 15 voti, **Vittorio Saggiomo** 13 voti.

Sinistra Universitaria, Udu: 92 voti, 1 eletto: **Carmine Spizuocco** 25 voti.

SCIENZE POLITICHE - Iscritti 3.339, votanti 217; percentuale **6,50**

Sinistra Universitaria, Udu: 191 voti, 7 eletti: **Giovanni Quitadamo** 49 voti, **Alberto Nardi** 42 voti, **Dario Ferrara** 25 voti, **Salvatore Piccolo** 24 voti, **Pompilio Salerno** 16 voti, **Alfeo Contardo** 16 voti, **Alessandra Raiola** 7 voti.

Ateneo studenti: 15 voti, nessun eletto.

SOCIOLOGIA - Iscritti 3.151, votanti 3; percentuale **0,10**

Vivere Sociologia, 0 voti

CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

AGRARIA

Scienze e tecnologie agrarie Iscritti 774, votanti 104; percentuale **13,98**

Uniti per Agraria (Sinistra Universitaria-Udu): 45 voti, 2 eletti **Vincenzo Picardi** 37 voti, **Mariacristina Pernice** 2 voti

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Indipendenti per Agraria: 44 voti, 1 eletto **Lorenzo Pepicelli** 23 voti.

Scienze e tecnologie alimentari
Iscritti 855, votanti 46; percentuale **5,38**

Uniti per Agraria (Sinistra Universitaria-Udu): 20 voti, 2 eletti: **Luca Mauriello** 18 voti, **Antonio Stanzione** 0 voti

Indipendenti per Agraria: 18 voti, 1 eletto **Teresa Casacchia** 9 voti.

ECONOMIA

Economia Aziendale

Iscritti 2.135, votanti 264; percentuale **12,37**

L'alternativa, Sinistra Universitaria, Udu: 85 voti, 1 eletto: **Claudio Borrelli Formati** 41 voti

Confederazione degli studenti: 68 voti, 1 eletto: **Mariano Feni-zia** 43 voti

Ateneo studenti, Libertà nell'Università: 64 voti, 1 eletto: **Maria Pisano** 37 voti.

Economia e Commercio

Iscritti 7.906, votanti 593; percentuale **6,87**

L'alternativa, Sinistra Universitaria, Udu: 197 voti, 4 eletti: **Alberico Scinto** 29 voti, **Luciana De China** 21 voti, **Giovanni Meglio** 18 voti, **Giacomo Valletta** 16 voti

Confederazione degli studenti: 136 voti; 3 eletti: **Luca Piscopo** 34 voti, **Raffaele Esposito** 14 voti, **Ilaria Improta** 1 voto.

FARMACIA

CTF

Iscritti 1.490, votanti 235; percentuale **15,77**

Confederazione degli studenti: 185 voti; 3 eletti: **Nikol Sullo** 70 voti, **Emiliano Coppola** 48 voti, **Barbara Borreca** 22 voti

Farmacia

Iscritti 1.908, votanti 389; percentuale **20,39**

Confederazione degli studenti: 355 voti; 3 eletti: **Gianmattia Fierro** 103 voti, **Carminio Gambacorta** 88 voti, **Gennaro Ciro Romano** 84 voti.

INGEGNERIA

Aerospaziale

Iscritti 1.147, votanti 102; percentuale **8,89**

Polo delle libertà nell'Università: 41 voti, 1 eletto: **Nicola Borrelli** 35 voti **Confederazione degli studenti:** 24 voti, 1 eletto: **Nicola Paletta** 19 voti.

Udu-Sinistra Universitaria: 24 voti, 1 eletto: **Marco Cantatore** 7 voti

Chimica

Iscritti 894, votanti 131; percentuale **14,65**

Energia Libera: 101 voti, 3 eletti, **Ingrid Florenzano** 33 voti, **Antonio Brasiello** 30 voti, **Romolo Carrieri** 24 voti.

Civile

Iscritti 1.749, votanti 278; percentuale **15,89**

Confederazione degli studenti: 82 voti, 1 eletto: **Rosario Vitale** 33 voti.

Ateneo Studenti: 79 voti, 1 eletto: **Maria D'Onza** 50 voti
Udu-Sinistra Universitaria: 57 voti, 1 eletto: **Roberto Sepe** 32 voti
Polo delle libertà nell'Università: 27 voti, nessun eletto.

Materiali

Iscritti 188, votanti 59; percentuale **31,38**

St.i.mar: 56 voti, 3 eletti: **Giovanni Filippone** 26 voti, **Salvatore Cicatiello** 14 voti, **Marco Cimminiello** 14 voti.

Telecomunicazioni

Iscritti 1.339, votanti 205; percentuale **15,31**

Udu-Sinistra Universitaria: 56 voti, 1 eletto: **Giampiero Longo** 39 voti

Ateneo Studenti: 55 voti, 1 eletto: **Mario Cavaliere** 53 voti
Polo delle libertà nell'Università: 43 voti, 1 eletto: **Pasquale Malafrente** 34 voti
Confederazione degli studenti: 38 voti, nessun eletto.

Edile

Iscritti 949, votanti 178; percentuale **18,76**

Confederazione degli studenti: 110 voti, 2 eletti: **Giuseppe Sagaria** 68 voti, **Yuri Wanvestraut** 28 voti
Polo delle libertà nell'Università: 40 voti, 1 eletto: **Giacinto Farnese** 24 voti
Udu-Sinistra Universitaria: 9 voti, nessun eletto

Elettrica

Iscritti 655, votanti 120; percentuale **18,32**

Confederazione degli studenti: 67 voti, 2 eletti: **Alessandro Scala** 26 voti, **Roberto Romano** 21 voti.
Udu-Sinistra Universitaria: 49 voti, 1 eletto: **Giuseppe Di Maio** 37 voti.

Elettronica

Iscritti 2.167, votanti 219; percentuale **10,11**

Udu-Sinistra Universitaria: 149 voti, 4 eletti: **Mario Antonio Cioffi** 70 voti, **Daniela Borzillo** 58 voti, **Tommaso Chiarella** 8

voti, **Francesco Falanga** 2 voti
Ateneo Studenti- Libertà nell'Università: 36 voti, 1 eletto: **Gianluca Postiglione** 28 voti
Confederazione degli studenti: 20 voti, nessun eletto

Gestionale

Iscritti 1.230, votanti 127; percentuale **10,33**

Confederazione degli studenti: 50 voti, 2 eletti: **Sergio Rovinello** 25 voti, **Francesco De Michino** 9 voti
Polo delle libertà nell'Università: 45 voti, 1 eletto: **Alessandro Pellicano** 28 voti.

Informatica

Iscritti 1.556, votanti 246; percentuale **15,81**

Confederazione degli studenti: 104 voti, 1 eletto: **Luigi Sannino** 30 voti.
Ateneo Studenti- Libertà nell'Università: 76 voti, 1 eletto: **Michele Paolillo** 64 voti.
Udu-Sinistra Universitaria: 58 voti, 1 eletto: **Vincenzo De Concilio** 21 voti.

Meccanica

Iscritti 2.196, votanti 388; percentuale **17,67**

Aime: 248 voti, 4 eletti: **Marco Parisi** 94 voti, **Giosuè Rettura** 72 voti, **Fabrizio Reale** 56 voti, **Marco Bevilacqua** 15 voti
Ateneo Studenti: 52 voti, 1 eletto: **Salvatore Strano** 32 voti.
Confederazione degli studenti: 30 voti, nessun eletto
Udu-Sinistra Universitaria: 30 voti, nessun eletto.

Navale

Iscritti 337, votanti 90, percentuale **26,71**

Astin: 56 voti, 2 eletti: **Aureliano Schirripa** 37 voti, **Mike Cardinale** 8 voti.
Polo delle Libertà nell'Università: 24 voti, 1 eletto: **Flavio Natalini** 64 voti.

Ambiente e territorio

Iscritti 668, votanti 118; percentuale **17,66**

Confederazione degli studenti: 69 voti, 2 eletti: **Biagio Ciuffo** 31 voti, **Eugenio Liguori** 26 voti
Udu-Sinistra Universitaria: 26

voti, 1 eletto: **Alberto Ragucci** 18 voti

Polo delle libertà nell'Università: 9 voti, nessun eletto

LETTERE

Filosofia

Iscritti 1.893, votanti 173; percentuale **9,14**

U-Link Lettere in Koinè (Sinistra Universitaria, Udu.): 135 voti, 3 eletti: **Ernesto Bonetti** 61 voti, **Gennaro Romano** 27 voti, **Vincenzo Raimondi** 12 voti.
Ateneo Studenti: 24 voti, nessun eletto

Lettere

Iscritti 5.852, votanti 444; percentuale **7,59**

U-Link Lettere in Koinè (Sinistra Universitaria, Udu.): 305 voti, 5 eletti: **Claudio Marengo** 63 voti, **Anna Di Chiara** 51 voti, **Michele Sensini** 48 voti, **Lara Bello** 35 voti, **Giovanni Araldi** 21 voti.
Ateneo Studenti: 111 voti, 2 eletti: **Emanuela De Simone** 65 voti, **Dario Nappo** 25 voti.

Lingue

Iscritti 1.694, votanti 144; percentuale **8,50**

U-Link Lettere in Koinè (Sinistra Universitaria, Udu.): 122 voti, 5 eletti: **Domenico Polito** 57 voti, **Antonietta Loffredo** 22 voti, **Gabriele Oropallo** 13 voti, **Mario Prisco** 4 voti, **Davide Procopio** 3 voti.

Storia

Iscritti 233, votanti 27; percentuale **11,59**

U-Link Lettere in Koinè (Sinistra Universitaria, Udu.): 23 voti, 3 eletti: **Pasquale Noli** 12 voti, **Paola Rossi** 6 voti, **Pio Pellegrino** 3 voti.

MEDICINA

Medicina

Iscritti 2.063, votanti 399; percentuale **19,34**

Indipendenti per Medicina: 296 voti, 3 eletti: **Giuseppe Santoro** 68 voti, **Alessio Palumbo** 57 voti, **Antonio Verrico** 52 voti.
Ateneo studenti: 16 voti, nessun

eletto.

Odontoiatria

Iscritti 1.354, votanti 90; percentuale **6,65**

Confederazione degli studenti: 84 voti, 3 eletti: **Gianluca Del Vecchio** 36 voti, **Vincenzo Bifarro** 31 voti, **Vincenzo Galdiero** 9 voti.

VETERINARIA

Veterinaria

Iscritti 1.350, votanti 141; percentuale **10,44**

Confederazione degli studenti: 62 voti, 2 eletti: **Silvia Cappiello** 59 voti, **Anna Cestaro** 0 voti.
S.U.D.S: 52 voti, 1 eletto: **Aniello Raimondo** 47 voti.

Scienze della produzione animale

Iscritti 420, votanti 30; percentuale **7,14**

S.U.D.S: 16 voti, 3 eletti: **Francesco Renne** 16 voti, **Carminio Fusco** 0 voti, **Rosario Di Mauro** 0 voti.

SCIENZE

Chimica

Iscritti 586, votanti 69; percentuale **11,77**

Ateneo studenti: 65 voti, 3 eletti: **Filomena Mandato** 44 voti, **Vittorio Saggiomo** 17 voti, **Antonio Pisanti** 0 voti.

Fisica

Iscritti 810, votanti 45; percentuale **5,56**

Ateneo studenti: 27 voti, 2 eletti: **Francesco Passarella** 13 voti, **Teresa Ferraro** 4 voti.
Udu-Sinistra Universitaria: 13 voti, 1 eletto: **Antonio Giorgini** 5 voti

Informatica

Iscritti 667, votanti 51; percentuale **7,65**

Udu-Sinistra Universitaria: 37 voti, 3 eletti: **Carminio Spizuoco** 14 voti, **Alberto Grasso** 14 voti, **Francesco Andrisani** 0 voti

Matematica

Iscritti 1.105, votanti 88; percentuale **7,96**

Ateneo studenti: 68 voti, 3 eletti: **Venere Fiore** 58 voti, **Alessandro Ciorcalo** 4 voti, **Patrizia Di Muzio** 0 voti.

Scienze biologiche I

Iscritti 2.307, votanti 220; percentuale **9,54**

Confederazione degli studenti: 196 voti, 5 eletti: **Maria Giuseppina Baratta** 79 voti, **Dante Di Domenico** 57 voti, **Mariano Avino** 9 voti, **Luca Palumbo** 6 voti, **Paola Di Chiara** 0 voti.

Scienze biologiche II

Iscritti 1.148, votanti 81; percentuale **7,06**

Confederazione degli studenti: 78 voti, 3 eletti: **Giuseppe Angioletti** 27 voti, **Eliodoro Fasolino** 16 voti, **Nicoletta Panico** 0 voti.

Scienze naturali

Iscritti 1.685, votanti 107; percentuale **6,35**

Ippocampo: 75 voti, 3 eletti: **Simone Praticò** 19 voti, **Davide Petrone** 15 voti, **Donatello Salvatore** 11 voti.
Lista arcobaleno: 24 voti, nessun seggio

TESTI ED AUSILI DIDATTICI PER GLI STUDENTI CON DEFICIT SENSORIALI

Tradurre in linguaggio adatto agli audiolesi ed ipovedenti le lezioni e gli appunti dei docenti universitari rappresenta un passo importante, per una università che finalmente tenga conto dei diritti anche di questi studenti. La commissione attivata dalla Federico II per garantire l'attuazione dei diritti e della normativa in materia ne ha preso atto, sollecitando la Federico II ad affidare a **25 studenti assunti con contratto di collaborazione part time** la realizzazione dei sussidi in formato specifico, per ipovedenti ed audiolesi. In precedenza la stessa commissione -coordina il professor **Paolo Valerio**, ne fanno parte il professor **Alessandro Pepino** di Ingegneria, la dottoressa **Maria Luigia Liguori**, capo della III ripartizione ed **Antonio Rinaldi**, presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo- aveva stanziato un fondo di **50 milioni destinati all'acquisto di testi** specificamente pensati per gli studenti con gravi deficit sensoriali.

Passi significativi, ma comunque ancora insufficienti, lungo la strada dell'attuazione delle norme che tutelano gli studenti disabili. Lo scorso anno due audiolesi addirittura diffidarono il rettore, esasperati dalla perdurante mancanza del servizio di traduzione in labiale che la Federico II avrebbe dovuto garantire loro. Tra i nodi da affrontare al più presto ci sarebbe, in particolare, l'abbattimento delle barriere architettoniche che, soprattutto nel centro storico, impediscono fisicamente ai disabili, in particolar modo agli studenti non deambulanti, di frequentare l'università.

La commissione di Valerio, da parte sua, ha proposto che nel nuovo regolamento didattico di ateneo sia riservato uno specifico spazio alla questione dei diritti degli studenti fisicamente svantaggiati. Si parla anche dell'istituzione di un **servizio tutorato** esplicitamente ed esclusivamente riservato a loro. L'importante è che poi queste iniziative si trasformino in azioni concrete, capaci effettivamente di migliorare la situazione degli studenti i quali scelgono di frequentare l'università, nonostante i problemi legati a deficit fisici. Qualcosa, come detto in apertura, si sta muovendo, in positivo.

John Cabot University

La migliore delle tradizioni universitarie americane

**Diplomi di Laurea Statunitensi
nelle seguenti Facoltà:**

Economia Aziendale
Relazioni Internazionali
Scienze Politiche
Storia dell'Arte
Letteratura Anglo Americana

**Diplomi di Laurea convalidati
dalla Università del Galles:**

Economia Aziendale
Relazioni Internazionali
Scienze Politiche

Gli studenti che parteciperanno ai corsi di laurea convalidati dall'Università del Galles, riceveranno oltre al Diploma di Laurea dalla JCU anche un diploma di Laurea con Honors Britannico.

Perche' studiare alla John Cabot

- Corsi di orientamento per ottimizzare l'inserimento degli studenti nel sistema universitario USA.
- Concessione di crediti iniziali per i diplomi di International Baccalaureate, Maturità o diploma equivalenti.
- Accordi Accademici con Università USA ed Europee.
- Rapporto privilegiato docente/studente (un docente ogni diciotto studenti).
- Un "advisor" accademico per ogni studente.
- Tecnologia informatica d'avanguardia (computer lab, internet ecc.)
- Corpo studentesco internazionale proveniente da 40 Paesi diversi.
- Una biblioteca ben fornita di testi attinenti alle varie discipline.
- *Internships* (stages) presso prestigiose aziende, organizzazioni internazionali ed ambasciate.
- Accesso ai corsi di Master e Dottorati di Ricerca (Ph.D.) presso prestigiose università internazionali.
- Opportunità professionali in campo nazionale ed internazionale.
- A studenti Italiani diplomatisi con buoni voti verranno assegnate Borse di Studi.

Anno accademico con inizio
a Settembre e a Gennaio.
Sessioni Estive, di cinque settimane,
aperte anche a *visiting students*, con
inizio a fine Maggio e fine Giugno.



**"Una preparazione
accademica ai massimi
livelli internazionali"**

*Per chiedere informazioni e/o
l'invio di materiale illustrativo, contattare:*

Ufficio Ammissioni JCU
Via della Lungara 233 00165 Roma
tel. 06/6819121 o 68191220 dalle 9:00 alle 17:00
fax. 06/6832088
email. jcu@johncabot.edu
Internet: www.johncabot.edu



Miss Università è di Economia

DORIANA DAVIDE, 19 ANNI, È LA PIÙ BELLA E SAPIENTE DEGLI ATENEI NAPOLETANI. L'HA ELETTA UNA FOLTA GIURIA DI DOCENTI UNIVERSITARI. CONCORRERÀ AL TITOLO NAZIONALE. ALESSIA ESPOSITO E WANDA MACRÌ AI POSTI D'ONORE. LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA ATENEAPOLI AL PALAZZETTO DELLO SPORT DEL CUS NAPOLI

Doriana Davide, 19 anni, napoletana, studentessa al primo anno di Economia, lunghi capelli, lineamenti delicati, una predilezione per l'Ottocento ("mi piacciono gli abiti del periodo"), è Miss Università "La più Bella e Sapiente degli Atenei Napoletani". Sul podio, argento e bronzo per altre due studentesse della facoltà che sembra, in quanto a bellezza e sapienza, non temere rivali: **Alessia Esposito**, 19 anni, matricola anche lei (Corso di Laurea in Economia Aziendale) e **Wanda Macri**, 22 anni, 17 esami superati con la media del 26,5, (Istituto Universitario Navale) con la passione per il teatro -ha recitato un brano dalle "Voci di dentro" di Eduardo-. L'elezione si è tenuta martedì 19 dicembre, nello splendido Palazzetto dello Sport del CUS Napoli di via Campegna gremito per l'occasione da settecento persone -in prevalenza studenti-. La manifestazione, organizzata nella nostra città da **Ateneapoli** per il nono anno consecutivo, si inserisce nel concorso nazionale ideato e promosso da **Marco Nardo** il quale, presente alla serata, ha assegnato anche altri titoli: **Anna Guardascione**, 19 anni, di Scienze Biologiche 2 e fisico prorompente, è stata proclamata **Miss Matricola** e **Grazia Caiazza**, 21 anni di Giurisprudenza, 10 esami superati e media del 26,5, eletta **Miss Fotogenia**. Ma tutte le studentesse vanno citate per aver voluto partecipare con gaiezza al gioco delle Miss: **Valentina Barra** (Medicina, Federico II), **Lavinia Criscuolo** (Scienze Politiche, Federico II), **Barbara Schiano** (Giurisprudenza, Federico II), **Raffaella Uliano** (Scienze dell'Educazione, Suor Orsola), **Flora Malerba** (Economia del Commercio Internazionale, Navale), **Antonella Magro** (Economia del turismo, Navale), **Carla Bencivegna** (Lingue, Federico II), **Antonella Loffredo** (Lingue, Federico II), **Francesca Perna** (Conservazione dei beni culturali, Suor Orsola), **Annalisa Romano** (Lettere, Federico II), **Ornella Forni** (Diploma Universitario in Fisioterapia, Federico II), **Laura Fiore** (Economia Aziendale, Federico II).

Tifo da stadio - e del resto l'ambiente era più che mai appropriato -, talvolta qual-



Doriana Davide con il Presidente Cosentino

che canzonatura (ha suscitato più di una perplessità, soprattutto da parte femminile, la risposta di una candidata al titolo la quale, 'interrogata' in proposito, ha dichiarato che se potesse abrogarebbe dall'ordinamento italiano la legge sull'aborto), hanno accompagnato la sfilata delle concorrenti sottoposte al fuoco di fila delle domande poste dalla ferratissima Giuria, presieduta dal Pro Rettore del Navale prof. **Claudio Quintano** e dall'Assessore regionale all'Università nonché docente ad Ingegneria **Luigi Nicolais** e composta dai professori **Raffaele Cercola** (Presidente Mostra d'Oltremare, docente del Secondo Ateneo), **Antonio Nazzaro** (Presidente Facoltà di Lettere), **Manlio Ingresso** (Presidente Economia, Seconda Università), **Luciano Gaudio** (Presidente del Corso di Laurea di Scienze Biologiche), **Etto Novellino** (Presidente di Farmacia), **Stefania Montagnani** (Facoltà di Medicina), **Patrizia Morrica** (Facoltà di Farmacia), **Vicky Primhak** (Presidente Associazione Lettori Lingue Straniere), dal presidente del Consiglio degli studenti **Antonio Rinaldi**, dal cabarettista **Alessandro Siani**, dai dottori **Anna Maria Carloni** (Presidente Associazione Emily), **Fabio Finizzer**

(Dirigente Società per l'Imprenditorialità Giovanile, sede Campania), **Rocco Pellegrino** (Dirigente Ispettorato Generale di Napoli di Alleanza Assicurazioni) e dai giornalisti **Pasquale Esposito** (Il Mattino), **Ottavio Lucarelli** (La Repubblica), **Vanni Fondi** (Corriere del Mezzogiorno), dal direttore di Tunnel **Nando Mormone**. Confusi tra il pubblico, i Direttori Amministrativi **Tommaso Pelosi** (Federico II) e **Michele Orefice** (Navale). Ha avuto il suo bel da fare l'eccellente conduttore **Roberto Barone**, direttore di Radio Tour; la serata, grazie alla sua sapiente regia, si è mantenuta sempre sui ritmi molto sostenuti. Ai bolla e risposta docenti-candidate ("Se dovesse recitare Shakespeare che cosa sceglierebbe?" dott. Primack, "La tempesta", Wanda Macri; "Qual è lo sport che si pratica in 15?", Esposito "Il rugby", Antonella Magro), quesiti mai impegnativi ma che talvolta hanno messo in imbarazzo le studentesse -l'emozione gioca brutti scherzi anche quello di non saper indicare se Ovidio



fosse un prosatore o un poeta o, ancora, di non riconoscere un preside di una facoltà membro della giuria- e a qualche domanda posta dal pubblico (uno studente: "quanto conta la bellezza all'esame", risponde il prof. Gaudio "se uno è preparato molto, altrimenti nulla"), si sono alternati momenti spettacolari ed esilaranti. Una chicca dai padroni di casa **Elio Cosentino** e **Maurizio Pupo**, rispettivamente Presidente e Segretario Generale del Cus Napoli, l'esaltante performan-

premi in buoni libro (da 100 a 250.000 lire) offerti dalla Libreria Editrice Pisanti, corsi di inglese, memorizzazione veloce e fitness, gadget e abbigliamento dell'università Federico II. Un brindisi, lo scambio di auguri per il nuovo millennio. E, perché no, una speranza: che le studentesse vincitrici facciano svettare alto il vessillo delle università napoletane anche alla finale nazionale. Del resto è già accaduto in passato...

*Un doveroso ringraziamento da parte di Ateneapoli alle studentesse candidate, ai membri della giuria e a quanti



Alessia esposito premiata dall'Assessore Nicolais (Foto di Carlo Hermann)

ce sportiva con il taekwondo (maestro **Domenico D'Alise**, bronzo alle Olimpiadi di Seul), il judo (maestro, titolo universitario, **Massimo Parlato**) ed il kick boxing. Trascinate **Alessandro Siani**, cabarettista di Tunnel, che ha offerto un saggio della sua bravura; risate ed ovazioni da parte del pubblico. Delicato anche il compito dei notai **Paolo Pisanti** (Presidente dei librai napoletani) e suo figlio **Luca** che hanno sovrinteso alla votazione espressa dai giurati con la classica paletta -il voto, trattandosi pur sempre di Miss Università, ovviamente andava dal 18 al 30 e lode-. Dopo il computo dei voti, un attimo di suspense, e poi l'incoronazione delle tre miss. Coppe,

hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione: CRAL Università Federico II; Libreria Scientifica Pisanti; Radio Tour; Alleanza Assicurazioni; Giacoia; Tunnel cabaret; Roc; Tigi; CUS Napoli; College Store; Promemoria, Effie Erre Congressi.





LA POSTA DI ATENEAPOLI

@ FAX

dal sito www.ateneapoli.it 081.446654 081.446654

via Tribunali, 362 80138 - Napoli

• BIOLOGI A SPASSO?

“Tutti dicono che la biologia sarà la scienza del futuro; io però, per il momento, i biologi li vedo sempre a spasso! Per il prossimo futuro cambierà qualcosa?”, scrive uno studente

Replica il professor **Luciano Gaudio**, da alcuni mesi Presidente del Corso di laurea in Scienze Biologiche 1. “A spasso perché amano passeggiare? Scherzi a parte, le statistiche dicono che i laureati in Biologia, nell’arco di due o tre anni dalla laurea, lavorano in una percentuale del

60-65%. Certo, poi può essere anche lavoro a tempo non continuato, flessibile o quanti’altro. In realtà, però, questa è ormai una tendenza del mercato del lavoro, mi riferisco alla flessibilità, che non riguarda soltanto i laureati in Biologia, ma che è generale. Senza dimenticare, naturalmente che le opportunità di lavoro sono tanto più frequenti quanto più presto ci si laurea e che decrescono man mano che ci si allontana dalla data della laurea stessa. Proprio adesso mi trovo a visitare il sito Internet di Repubblica

delle offerte di lavoro. Ebbene, per un buon numero di concorsi universitari a tecnico laureato leggo che è richiesta proprio la laurea in scienze Biologiche. Per il futuro? Con la riforma cambia un po’ tutto e bisognerebbe avere il polso delle tendenze da parte delle imprese o del pubblico. Visto dal mio punto di vista, cioè dalla parte di un professore che conosce bene soprattutto la realtà universitaria, ecologia, ambiente, promozione farmaceutica e laboratoristica di analisi rappresenterebbero altrettanti settori capaci di assorbire i laureati, in futuro. Insomma, un pizzico di ottimismo”.

• POSSO UTILIZZARE IL TITOLO DI “DOTTORE”?

Nel mese di giugno 2000 ho conseguito presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, con sede a Capua (Caserta), il Diploma Universitario in “Economia ed Amministrazione delle Imprese”. Vorrei sapere se posso

utilizzare il titolo di “Dottore”, ci scrive un lettore. Risponde il professor **Manlio Ingrosso**, Preside della facoltà di Economia presso la Seconda Università: “no, il diplomato non può chiamarsi dottore. Il titolo di dottore spetta soltanto a chi consegue il titolo di laurea. Il prossimo anno, in coincidenza con l’entrata in vigore del nuovo ordinamento, la persona che scrive può, se lo desidera, chiedere l’iscrizione alla laurea triennale, quella di primo livello. Il cammino percorso per diplomarsi gli verrà integralmente o quasi riconosciuto. Con qualche piccola integra-

zione, potrà conseguire la laurea di primo livello”.

• Giurisprudenza a Nola

“Salve! Vorrei ricevere informazioni circa il corso di laurea in Giurisprudenza appena iniziato presso l’Istituto Universitario Navale, e precisamente sui professori e sui testi da studiare”. Come pubblicato sull’ultimo numero del 2000 di Ateneapoli, sono questi gli esami del primo

anno, con i relativi docenti attivati presso il neo nato Corso di Laurea che ha sede a Napoli: Istituzioni di diritto romano: Luigi Di Lella; Istituzioni di diritto privato: Francesco de Simone; Economia Politica: Salvatore Vinci (è il presidente del Comitato tecnico ordinatore della facoltà); Diritto costituzionale: Paolo Tesaurò; Teoria generale del diritto: Francesco De Sanctis (è il rettore del Suo Orsola Benincasa). Due i complementari: Politica economica e Diritto dell’Informatica. Docente di Politica Economica è il professor Paolo Cesaretti.

LETTERA DI UN CONSIGLIERE D’ATENEIO

• “Consiglio degli Studenti: voglio dire la mia”

“Mi presento: mi chiamo Antonello Bonfante, consigliere d’Ateneo per la Facoltà di Agraria, appartenente ad una lista indipendente. Ho letto l’articolo del 24 novembre 2000, su ciò che è accaduto nel Consiglio degli Studenti, io ero presente, e volevo dire anche la mia a riguardo, visto che quasi tutti hanno espresso la propria opinione. Penso che quello che è accaduto nel primo Consiglio degli studenti d’Ateneo è una cosa vergognosa, come vergognosa è la dichiarazione di chi dice di non aver visto niente!.. Vorrei ricordare che gli studenti della sinistra erano arrivati in quel consi-

glio con delle proposte a riguardo del regolamento (proposte giustificate dalla mal riuscita dei precedenti consigli), che mettevano al vaglio pure la modalità di elezione del presidente, ...per questo non si voleva in quella seduta eleggere il Presidente... qualcuno ha asserito che la volontà di rimandare l’elezione, era motivata dalla minoranza della sinistra; la mia domanda è questa: se Confederazione ha la maggioranza, cosa cambiava se si eleggeva il presidente dopo aver rivisto il regolamento?...visto che il presidente provvisorio, era di Confederazione (Arcuri), e come tale già faceva le veci di Rinaldi... Credo che la risposta sia molto chiara ed il mio intento è quello di far sapere agli elettori di queste persone, che gli incidenti che sono successi, non si sono verificati per difendere gli interessi



degli studenti, ma solo per una carica. Pensate...voi eleggete una persona per tutelare i vostri diritti... e questo che fa?...invece di pensare al bene della collettività, pensa alla sua carriera!!! Alla Carica (Senatore accademico, Consigliere d’amministrazione). Ma ci rendiamo conto!!! Bisognerebbe richiamare al rigore i rappresentanti del Consiglio d’Ateneo ricordandogli che : Il fine di Noi rappresentanti è quello di tutelare gli studenti lavorando per loro....., ed invece si arriva allo scontro per delle STERILI cariche. Concludo dicendo che le persone che hanno portato avanti la seduta del consiglio dopo l’incidente, non hanno valori, ne principi, vivono per i loro miseri fini.”

Antonello Bonfante

Spazi, proteste ad ARCHITETTURA

Problema aule, ancora una volta, alla facoltà di Architettura. Tra lavori che sono in fase di svolgimento ed altri che inizieranno nei prossimi mesi, infatti, per la facoltà è di nuovo emergenza spazi. Quelli in via Mezzocannone dove saranno ospitate provvisoriamente, nei prossimi mesi, la maggioranza delle lezioni di Architettura. Ma anche quelli che interessano il secondo ed il terzo piano di palazzo Gravina, la sede storica della facoltà. Senza dimenticare che, di qui ad alcuni mesi, il palazzo dello Spirito Santo si trasformerà in un cantiere a cielo aperto. Sono tutti interventi necessari, al termine dei quali la facoltà potrebbe guadagnare condizioni migliori di vivibilità e di agibilità. Nel frattempo, però, gli studenti soffrono e chiedono soluzioni che attenuino il disagio. Poco prima della pausa natalizia, stanchi della cronica mancanza di aule studio, hanno organizzato una giornata di protesta. Sono andati tutti a studiare (circa un centinaio di persone) nell’aula 24 di palazzo Gravina, interrompendo i corsi che normalmente vi si svolgono. Ad esasperare la situazione è stata la chiusura per lavori di alcune delle aule studio che erano state faticosamente ottenute lo scorso anno. E’ dovuta, come detto, all’inizio dei lavori in facoltà. “Aule”, precisano gli studenti, “che erano state ottenute soltanto attraverso la protesta e l’occupazione dei locali appartenenti ad alcuni potenti dipartimenti. Tali locali, esigui ed in disuso, senza luce, né banchi, né sedie, sudici ed inadeguati, sono tutto quello che gli studenti erano riusciti a strappare con la loro azione di protesta. Resta chiaro che, sia pur meglio delle scale della facoltà, una sistemazione del genere risultava peraltro del tutto incompatibile con le necessità dei ragazzi, ma anche con le stesse pretese europeiste della facoltà di Architettura di Napoli”. Il problema è che ora, con l’inizio dei lavori, anche questi spazi vengono meno. Le lezioni del 2001 sono iniziate con una settimana di ritardo, proprio per le esigenze legate all’inizio della ristrutturazione dell’edificio dello Spirito Santo. Nei prossimi mesi, temono gli studenti i quali hanno partecipato alla protesta, si potrebbe addirittura tornare alla situazione di due anni fa. La descrivono così, senza perifrasi: “ragazzi che sono costretti a studiare appollaiati su banchi sbilenchi, in mezzo al cortile, dove sono in corso lavori. Oppure i fortunati i quali trovano posto nei corridoi della centrale riprenderanno la lotta con il collega per la conquista della sedia”. Della sedia! “Sì, perché questo è un elemento raro, in questa facoltà”. Incalzano nella protesta: “per tacere di computer, tavoli da disegno ed attrezzature normalmente disponibili in una facoltà scientifica”. Condiscono il tutto con un pizzico di ironia: “molti si chiedono il motivo per cui Architettura di Napoli è denomi-

nata facoltà scientifica. La quale, al momento, per noi significa solo l’aumento delle rate delle tasse, rispetto alle facoltà umanistiche. E’ un sovrapprezzo che i settemila studenti di Architettura pagano per non avere neanche una sedia in cambio”.

Al professor **Francesco Bruno**, da tempo in prima linea, sulla questione edilizia, ad Architettura, chiediamo di rispondere agli studenti. “Hanno ragione, perché il problema esiste. L’inizio dei lavori allo Spirito Santo comporterà peraltro sacrifici per tutta la facoltà, professori compresi. Polvere, rumori e spazi ristretti per tutti. A quanto io sappia, però, allo Spirito Santo gli studenti non avevano aule studio. Ne hanno alcune in via Gravina, dove si stanno svolgendo i lavori al terzo piano (ci andrà l’istituto di Costruzioni, n.d.r) ed al secondo piano. Questi ultimi puntano ad ampliare la presidenza, che si trasferirà dal primo piano, dove si vuole dare spazio all’ampliamento della biblioteca. Che poi, giova ricordarlo, era una delle richieste degli iscritti alla facoltà. Loro hanno occupato gli spazi destinati alla presidenza, al secondo piano. Capisco il disagio, ma se non vanno via i lavori non possono iniziare ed anche la biblioteca non è in condizione di allargarsi, al primo piano. Purtroppo, a differenza di quello che è accaduto in passato, non c’è, in questo momento, una partecipazione costante degli studenti. Fanno una levata di scudi ogni tanto, ma non partecipano con costanza”. Via Mezzocannone: “i lavori procedono bene. Tra l’altro lì ci sono alcune aule autogestite. Le frequentano vari studenti delle facoltà che afferiscono a Mezzocannone. Potranno sfruttarle anche gli iscritti ad Architettura”. Una buona notizia per i tempi di realizzazione dei lavori allo Spirito Santo: “la Commissione di Ateneo ha quasi concluso i lavori propedeutici all’aggiudicazione della gara di appalto. A fine gennaio potremmo arrivare alla stipula del contratto. Poi i tempi di attuazione dipenderanno anche dall’impresa”.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419



LA POSTA DI ATENEAPOLI

@ dal sito www.ateneapoli.it

☎ 081.446654

FAX 081.446654

✉ posta
via Tribunali, 362
80138 - Napoli

LETTERA

MENSA DI VIA TERRACINA, UNO STUDENTE LAMENTA...

ORARI DI APERTURA E MENÙ NON RISPETTATI. SENZA BIBITA AI RISTORANTI CONVENZIONATI

Al Direttore Generale dell'E.D.I.S.U. Napoli 1
Dott. Francesco Pasquino
e p.c. Commissario Straordinario
Prof. avv. Adolfo Maiello
Presidente Regione Campania
On. Antonio Bassolino

"Egregio Direttore,

mi chiamo **Ciro Esposito**, matr.37/666, e a nome di tutti gli utenti della **Mensa Universitaria di via Terracina** mi

rivolgo a Lei per esporLe i disagi e i problemi che incontriamo, nella speranza che possa porvi rimedio.

Primo fra tutti, **l'orario di apertura**: la mensa dovrebbe aprire alle 12.00, e siccome i corsi da me frequentati hanno inizio alle 12.30, dovrei avere a disposizione mezz'ora per mangiare e recarmi in aula. Ma, regolarmente i banchi di distribuzione aprono tra le 12.10 e le 12.20 (in particolar modo il lato Fast Food, che non è per niente "fast"), e spesso quando aprono manca qualcosa (il primo, o i secondi, o i piatti, o i bicchieri, ecc.): possibile che non ci sia nessuno che effettui un minimo di controllo? In particolare, quando a servire è il personale femminile, al ritardo nell'apertura si aggiunge un assente-

ismo fisiologico: non appena il banco apre, vengono preparati decine di piatti, che vengono esposti alla polvere ed agli insetti, in barba alle più elementari norme igieniche, e subito dopo le addette alla distribuzione si allontanano dal banco per "andare a prepararsi il caffè", o per andare a chiacchierare con i colleghi e le colleghe dell'altro banco, o ancora per chiacchierare con il personale civile che non si sa a quale titolo si trovi tra loro (è evidente che non sono studenti universitari né personale amministrativo dell'Ente: forse si tratta di parenti o amici venuti a far loro visita?).

Ma ci sono altre domande che tormentano noi fruitori della Mensa Universitaria: come mai i **panini hanno sempre imbottitura scarsissima**? Praticamente è solo pane! E come mai l'insalata di riso e di pasta sono praticamente scondite? Sono solo "colorate" con sedano e carote: a casa mia neanche il cane mangia così! Perché non vengono esposte le spettanze, ossia la quantità di cibo che per ogni ragione spetterebbe all'utente? Come mai il **cibo servito ai banchi è quasi sempre differente da quello riportato nei menù** esposti a piano terra? Eppure i menù hanno la data, non possono riferirsi ad altri giorni! La soluzione a quest'ultimo problema già la immagino: non verranno più esposti i menù! E tornando al problema delle condizioni igieniche, è proprio necessario lasciare al centro della sala in cui mangiamo un **sacchetto per l'immondizia** che attrae insetti ed emana cattivo odore?

Ed è tanto difficile lavare l'insalata? Solitamente è talmente piena di terra ed insetti che si può ben dire che viene direttamente dall'orto!

Più volte ho sentito dire dal personale addetto alla distribuzione che, se non siamo contenti del trattamento, possiamo anche non recarci a mensa: per loro sarebbe un grande vantaggio, perché continuerebbero a prendere lo stipendio senza doversi affaticare. Ed infatti fanno profonda opera di persuasione per convincere gli studenti a recarsi presso i ristoranti convenzionati con l'Ente, dicendo che lì si mangia meglio e il trattamento è migliore. E' vero, ci sono delle eccezioni: c'è l'inserviente addetto alle bibite (di nome Vincenzo, se non erro) e un distributore, un certo Paolo, che brillano nella opacità generale per la loro gentilezza e disponibilità. Ma il problema è proprio questo: perché il loro comportamento è una eccezione quando in una società civile dovrebbe essere la regola?

In ultimo vorrei richiamare la sua attenzione sulle recenti **convenzioni con le strutture private di ristorazione**. In base a quanto affermato dai volantini e dai manifesti diffusi dall'Ente, il servizio sarebbe stato espletato alle medesime condizioni praticate presso le mense universitarie. Ho avuto modo di pranzare al **Covo dei Pirati S.r.l.**, e mi chiedo: come mai è **disponibile solo il pasto tradizionale**, e non il Fast Food? E' tanto difficile per un ristorante preparare qualche panino? E come mai nelle mense universitarie è possibile acquistare buono pasto e buona bibita (quest'ultimo al costo di L.250), mentre nella struttura privata il personale dell'Ente **vende solo buoni pasto**, e lo studente è costretto ad acquistare a parte la **bibita (L. 1000 per ½ litro d'acqua)**? Forse l'Ente ritiene che bere, durante un pasto, non sia indispensabile? O forse tutto ciò avviene all'insaputa dell'Ente?

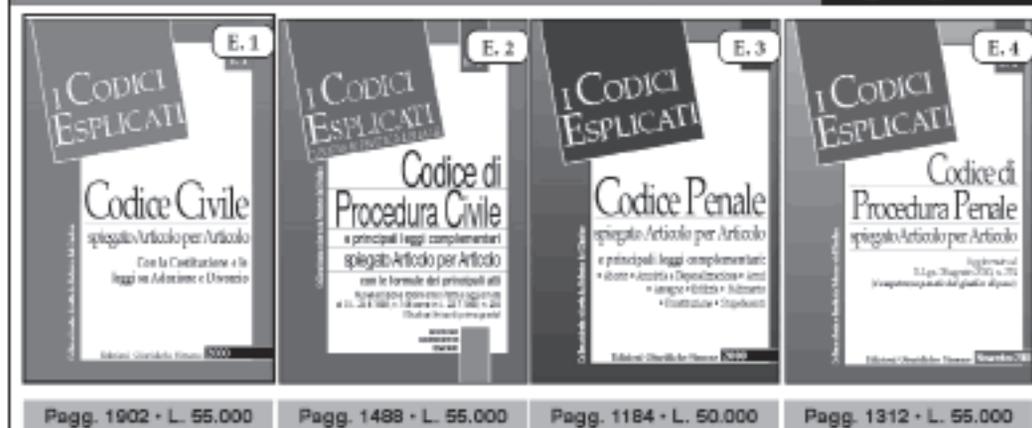
Si parla molto, astrattamente di "diritto allo studio", eppure basterebbe iniziare col risolvere i piccoli problemi e disagi cui noi studenti universitari andiamo incontro ogni giorno per rendere più agevole e spedito il nostro cammino.

Fiduciosi di un Suo interessamento, anticipatamente La ringrazio.

Napoli, 4 dicembre"

Ciro Esposito

EDIZIONI SIMONE www.simone.it **CODICI ESPLICATI**



I Codici Esplicati, spiegati e annotati articolo per articolo, costituiscono utili supporti esplicativi ai testi istituzionali. Consentono, altresì, di familiarizzare direttamente con i testi dei codici e delle leggi, strumenti fondamentali della futura attività professionale.

E. 5 - LA COSTITUZIONE ESPLICATA - RICHIAMI STORICI, RIFERIMENTI NORMATIVI	pp. 352 - L. 20.000
E. 6 - TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI	pp. 832 - L. 45.000
E. 7 - CODICE DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	pp. 224 - L. 20.000
E. 8 - CODICE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	pp. 1472 - L. 70.000
E. 11 - CODICE DELL'AVVOCATO	pp. 416 - L. 28.000
E. 16 LE NUOVE SANZIONI AMMINISTRATIVE TRIBUTARIE	pp. 512 - L. 35.000

Libri & Professioni

NAPOLI • Via S. Brigida, 22
Tel. 081 2514012 • Fax 081 5800414

NAPOLI • Via S. Gennaro ad Antignano, 113
Tel. 081 2295819 • Fax 081 2298625

NAPOLI • C.so Vittorio Emanuele, 269/a
Tel. 081 400343

SALERNO • C.so Garibaldi, 185
Tel. e Fax 089 222040

TESTI PER TUTTE LE FACOLTA'
• MANUALI • COMPENDI • CODICI • LIBRI PER CONCORSI



“...The lettori of Federico II only want a serious job, twelve months a yearlike anybody else! Support your lettori... or waste your money on a university administration that doesn't give a damn. N.B: If this message is difficult to understand then ask your university language teacher to explain it to you. If you can find one! Merry Christmas and a Happy New Year to everyone. See you all in February 2001”.

Auguri particolarissimi, quelli che poco prima della pausa di Natale hanno rivolto agli studenti i lettori di lingua straniera della Federico II, distribuendo centinaia di volantini nelle facoltà dell'ateneo. Recita (la traduzione è piuttosto libera): “i lettori vogliono solo un lavoro dignitoso, dodici mesi all'anno, come chiunque altro. Sostieni i tuoi lettori o spreca il tuo denaro per una amministrazione che non se ne cura per nulla. Nota Bene: se hai difficoltà a comprendere questo messaggio interpella il tuo insegnante universitario di lingue, affinché te lo spieghi, ammesso che tu riesca a trovarne uno. Buon Natale e Felice anno Nuovo. Arrivederci a febbraio 2001”.

L'appuntamento nasce dal fatto che la Federico II ha stabilito, sin dallo scorso anno, che il **contratto di lavoro** con i lettori deve essere inteso come limitato a pochi mesi all'anno; da febbraio a luglio. Solo in questo ristretto lasso di tempo gli studenti usufruiscono delle ore di lezione con i lettori di madrelingua. Per il resto dell'anno non hanno la possibilità di ascoltare neanche una parola straniera pronunciata da un insegnante madrelingua. Guadagnano complessivamente venti milioni lordi all'anno. Vorrebbero lavorare di più e meglio, sia per motivi economici, sia per garantire agli studenti quella continuità didattica senza la

GLI AUGURI NATALIZI DEI LETTORI DEL FEDERICO II

Un contratto capestro: da febbraio a luglio

quale, sottolineano, le lingue non si possono proprio imparare.

Hanno citato in giudizio l'ateneo, chiedendo di prestare la loro opera per tutto l'anno, e non solo da febbraio a luglio. Hanno perso in primo grado; a giugno ci sarà l'appello. Nel frattempo, stanno valutando l'ipotesi di denunciare la Federico II per **mobbing**. “Siamo discriminati rispetto

agli altri lavoratori che svolgono le nostre stesse funzioni”, sottolinea **Phil Sands**, lettore di Inglese presso la facoltà di Lettere, corso di laurea in Lingue. “Addirittura l'ateneo ci ha chiesto di restituire trentasei milioni che avremmo indebitamente percepito fino allo scorso anno. Perché li avremmo guadagnati indebitamente? In quanto abbiamo prestato la nostra opera per tutto l'anno

accademico e non soltanto per pochi mesi, come ci hanno imposto di fare lo scorso anno e quest'anno. In sostanza, perché abbiamo cercato di offrire agli studenti uno dei servizi per i quali pagano le tasse: le lezioni, le esercitazioni ed i colloqui in lingua”. Vivere da lettore nelle condizioni imposte dalla Federico II, spiega Sands, è praticamente una scommessa. “Con

un milione duecentomila lire al mese mi pago l'affitto e poco altro. Per integrare, ognuno di noi lavora presso istituti e scuole di lingua. Da febbraio in poi, quando inizia la nostra attività universitaria, devo interrompere questo lavoro, che poi è quello che mi permette di integrare il magro stipendio della Federico II. Noi vogliamo lavorare per gli studenti, ma l'Università deve metterci in condizioni di farlo nel migliore dei modi possibili, che non è certamente quello di utilizzarci per sei mesi scarsi all'anno. Tra l'altro, nella situazione attuale, c'è anche un problema legato agli esami. Quelli di novembre sono molto diversi da quelli che gli studenti sostengono a luglio, dopo aver seguito il corso e le lezioni con i lettori”.

Per il trattamento che i nostri atenei riservano ai lettori l'Italia è stata ripetutamente baccettata dalla Corte di Giustizia Europea. Più volte le università sono state duramente censurate anche dalla magistratura. L'esempio più recente arriva da Bergamo, dove l'ateneo è stato condannato dal Pretore a sborsare quattro miliardi e mezzo per sanare il contrasto sorto con 18 lettori di madrelingua straniera. Si erano rivolti alla magistratura del lavoro affinché il loro contratto fosse considerato a tempo indeterminato e di tipo subordinato dal giorno in cui hanno iniziato a lavorare in ateneo. Sul piano retributivo, secondo il pretore, sono da assimilare ai ricercatori confermati. Il rettore Alberto Castoldi ha preannunciato ricorso. Anche all'Oriente i lettori hanno ripetutamente vinto davanti al pretore del lavoro. Un caso su tutti: Nadir, risarcito e reintegrato ex lege dopo che l'ateneo lo aveva illegittimamente licenziato.

(F.G.)

MOZIONE AL MINISTRO SUL RICONOSCIMENTO DEL DOTTORATO DI RICERCA SVOLTO IN ITALIA

Hanno già aderito 1.500 docenti

Un'interessante iniziativa volta ad ottenere il riconoscimento, ai fini economici e di carriera, del periodo corrispondente alla frequenza dei corsi di dottorato di ricerca effettuati in Italia è stata promossa dal prof. **Santolo Meo** della Facoltà di Ingegneria del Federico II e dal dott. **Marco Ricotti** del Politecnico di Milano. L'iniziativa, aperta a tutti i docenti delle Università italiane (prof. ordinari, associati e ricercatori), tende a risolvere, una volta per tutte, una serie di discriminazioni assurde, verificatesi negli anni a causa di una serie di leggi che si sono pronunciate, in maniera contraddittoria, circa la possibilità di ottenere il riconoscimento, ai fini economici e di carriera, del periodo corrispondente alla frequenza dei corsi di dottorato di ricerca effettuati in Italia. Con una serie di norme (Art.103 legge 382/80; art.1 comma 24 legge 4/99; art.23 legge 488/99 (Finanziaria 2000)) i docenti universitari si vedevano prima negato, poi affermato, quindi nuovamente negato, il diritto di chiedere il riconoscimento, ai fini economici e di carriera, del periodo corrispondente alla fre-

quenza di corsi di dottorato di ricerca in Italia. La legge riconosceva per contro, ai fini della ricostruzione di carriera, i periodi di ricerca trascorsi all'estero, quali ad esempio quelli per il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, considerando quindi implicitamente i corsi di dottorati italiani non a pari livello di quelli esteri. Il succedersi di queste leggi contraddittorie, ha provocato una serie di situazioni discriminatorie tra coloro che hanno già ottenuto il riconoscimento e coloro che non hanno potuto o non potranno ottenerlo. Per sanare tale disparità è stata indetta una raccolta di adesioni, per la presentazione al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di una mozione volta ad ottenere l'abrogazione della norma discriminatoria. All'iniziativa hanno aderito già 1500 docenti di tutti gli atenei italiani. Per informazioni ed adesioni è possibile consultare il sito internet: <http://hulk.cesnef.polimi.it/mozione-dottorato/> oppure rivolgersi ai promotori ai seguenti indirizzi di posta elettronica: santolo@unina.it, marco.ricotti@polimi.it.

VUOI METTERTI IN PROPRIO?

Contattaci! IG Campania ti offre:

- ❖ Accompagnamento alla progettazione e orientamento all'imprenditorialità mediante incontri e seminari
- ❖ Agevolazioni finanziarie e assistenza tecnica per iniziative in qualsiasi settore

Agevolazioni per le iniziative in Franchising. Presto potranno essere presentate le domande per nuove attività. In attesa della pubblicazione del Regolamento di attuazione, è già possibile avere informazioni dettagliate e cominciare ad orientarsi.

c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli

Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060

E-mail: igcampania@sviluppoitalia.it

Internet: <http://www.opportunitalia.it>

Ti aspettiamo dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.





RIFORMA: le lauree triennali/1

Il 2001 sarà un anno molto importante per l'università italiana "per il profondo cambiamento in atto". Le ragioni della riforma? "Con il tre più due, due titoli, due lauree diverse, ci inseriamo nella spinta europea - come rispetto di un impegno (la dichiarazione di Bologna sottoscritta il 19 giugno del 1999 dall'Italia e da altri ventotto Paesi, n.d.r.) - ma anche per superare una concezione vecchia dell'università e della formazione delle élite. Formeremo tecnici adeguati al saper fare della complessità coniugando un sapere di massa ai percorsi di eccellenza che vedono una prima tappa nella laurea specialistica", ha detto il Ministro Zecchino nel corso delle cerimonie d'inaugurazione degli anni accademici dell'Ateneo Federico II e dell'Istituto Universitario Navale. L'Università ha rappresentato anche un ammortizzatore sociale, un parcheggio "che ha disastrazato tante individualità". Fornisce un dato, Zecchino: per ogni cento studenti provenienti dalle scuole superiori ad indirizzo tecnico, solo sei arrivano alla laurea. Quindi la riforma anche per consentire "un ingresso morbido con la laurea triennale aperta a tutti e poi una selezione meritocratica per l'accesso alla laurea specialistica, con un diritto allo studio realmente realizzato (per chi prosegue con il più due)". Un'affermazione, quella del Ministro, che fa finalmente chiez-

za - e certo non accontenta tutti - su uno degli aspetti più contrastati della riforma: il passaggio dalla triennale alla specialistica. I crediti -l'unità di misura del lavoro richiesto allo studente; ogni credito corrisponde a 25 ore di lavoro; la laurea triennale ne prevede in tutto 180- per il Ministro rappresentano "una garanzia. Il tempo legale di una disciplina deve coniugarsi con i tempi previsti dal titolo di studio. Se si impiegano otto-dodici mesi per studiare una sola disciplina, si sballano i tempi di laurea e questo non è possibile. E' contro gli studenti".

Il lungo iter dell'attuazione della riforma intanto va avanti, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale lo scorso ottobre del decreto sulle lauree triennali, si attende a giorni quello delle lauree specialistiche, attualmente all'esame della Corte dei Conti.

* * *

Visto le richieste crescenti di informazioni, Ateneapoli da questo numero parte con uno speciale dedicato alla riforma cominciando dalle lauree triennali. Il decreto pubblicato ad ottobre, fissa gli obiettivi formativi qualificanti dei corsi di laurea di primo livello e le attività formative indispensabili per conseguirli, indican-

do anche il numero di crediti che devono essere riservati negli ordinamenti didattici dagli atenei ad ogni tipologia di attività formativa e ad ogni ambito disciplinare. Gli obiettivi formativi qualificanti e le attività formative indispensabili non sono indicati per singolo corso di laurea ma per classi di appartenenza, cioè per raggruppamenti di corsi di laurea. Gli atenei attiveranno i corsi di laurea -nell'ambito delle classi- che potranno differenziarsi tra di loro per denominazione, per obiettivi formativi specifici. Insomma, entra in gioco l'autonomia universitaria: "gli atenei -specifica il Ministro- realizzeranno percorsi formativi legati alla tradizione del territorio, alle specificità economiche ed imprenditoriali".

L'individuazione delle classi costituisce una classificazione dei saperi che sono o potranno essere insegnati nelle università. Le classi fissate nel decreto sono 42; in questo numero pubblichiamo una prima parte di quelle previste, riassumendone gli obiettivi formativi (ossia le competenze e le abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale del laureato) e gli sbocchi occupazionali.

Biotechnologie. O.F. Conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare; basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica per la produzione di beni e servizi attraverso l'analisi e l'uso di sistemi biologici. **S.O.** Diversi ambiti biotecnologici, quali l'industriale, l'agrario, l'ambientale, il farmaceutico, il sanitario, nonché quello in comunicazione scientifica.

Scienze dei servizi giuridici. O.F. Preparazione giuridica di base, conoscenza di particolari settori dell'ordinamento, capacità di applicare la normativa pertinente; competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informativi e telematici. **S.O.** Amministrazioni ed imprese pubbliche e private e nel terzo settore, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica, con profili di operatore giudiziario, operatore giuridico di impresa, nonché di consulenza del lavoro.

Scienze della mediazione linguistica. O.F. Una solida preparazione di base culturale e linguistica in almeno due lingue; competenze linguistiche-tecniche orali e scritte; adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro in relazione

alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali. **S.O.** Rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione in lingua di testi quali rapporti, verbali, corrispondenza.

Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile. O.F. Conoscere la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base; gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi. **S.O.** Concorso e collaborazione alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale. I laureati potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza. In particolare, i ruoli che i laureati potranno esercitare saranno definiti in rapporto ai diversi campi di applicazione tipici della classe (architettura, edilizia, architettura del

Il Ministro Zecchino



paesaggio, restauro dei beni architettonici ed ambientali)

Lettere. O.F. Solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari; conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con lo studio diretto di testi e documenti in originale; utilizzo dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. **S.O.** Attività professionali in enti pubblici e privati nel campo del giornalismo e dell'editoria e nelle

istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali.

Scienze del servizio sociale. O.F. Adeguata conoscenza delle discipline di base e dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale; competenze pratiche ed operative relative al rilevamento ed al trattamento di situazioni di disagio sociale; capacità di interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche. **S.O.** Strutture pubbliche e

private di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore.

Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale ed ambientale. O.F. Conoscenze di base per analizzare i processi di trasformazione della città e del territorio; padronanza delle teorie, metodi e tecniche di analisi delle forme e delle relazioni funzionali dell'ambiente fisico e dei suoi processi evolutivi; capacità di gestione dei progetti complessi e dei programmi di opere pubbliche e valutazione degli effetti delle azioni di pianificazione sul contesto insediativo, ambientale, paesaggistico, sociale ed economico. **S.O.** Analisi delle strutture urbane, territoriali ed ambientali; concorso e collaborazione all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione e gestione e valutazione di strategie delle amministrazioni, istituzioni ed imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente. Gli ambiti di riferimento potranno essere la libera professione nonché le attività presso le istituzioni e gli enti pubblici e privati operanti per la trasformazione ed il governo della città, del territorio e dell'ambiente.

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Legenda: O.F.= Obiettivi Formativi

S.O.= Sbocchi Occupazionali



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Ingegneria civile ed ambientale. O.F. Conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base e conseguente capacità di utilizzarla per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria; aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli di una specifica area dell'ingegneria civile, ambientale e del territorio. S.O. Area dell'ingegneria civile: imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti ed infrastrutture civili; studi professionali e società di progettazione di opere, impianti ed infrastrutture; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture. Area dell'ingegneria ambientale e del territorio: imprese, enti pubblici e privati e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani ed opere.

Ingegneria dell'informazione. O.F. Conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base e delle scienze dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli di una specifica area dell'ingegneria dell'informazione; capacità di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi, processi; condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati; comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale. S.O. Area dell'ingegneria dell'automazione: imprese elettroniche, elettromeccaniche, spaziali, chimiche, aeronautiche. Area dell'ingegneria biomedica: industrie del settore biomedico e farmaceutico produttrici e fornitori di sistemi, apparecchiature e materiali per diagnosi, cura e riabilitazione; aziende ospedaliere pubbliche e private; società di servizi per la gestione di apparecchiature ed impianti medicali, anche di telemedicina; laboratori specializzati. Area dell'ingegneria elettronica: imprese di progettazione e produzione di com-

ponenti, apparati e sistemi elettronici ed optoelettronici; industrie manifatturiere, settori delle amministrazioni pubbliche ed imprese di servizi che applicano tecnologie ed infrastrutture elettroniche per il trattamento, la trasmissione e l'impiego di segnali in ambito civile, industriale e dell'informazione. Area dell'ingegneria gestionale: imprese manifatturiere, di servizi e pubblica amministrazione per l'approvvigionamento e la gestione dei materiali, per l'organizzazione aziendale e della produzione, per l'organizzazione e l'automazione dei sistemi produttivi, per la logistica, il project management ed il controllo di gestione, per l'analisi di settori industriali, per la valutazione degli investimenti, per il marketing industriale. Area dell'ingegneria informatica: industrie informatiche operanti negli ambiti della produzione hardware e software; industrie per l'automazione e la robotica; imprese operanti nell'area dei sistemi informativi e delle reti di calcolatori; imprese di servizi; servizi informatici della pubblica amministrazione. Area dell'ingegneria delle telecomunicazioni: imprese di progettazione, produzione ed esercizio di apparati, sistemi ed infrastrutture riguardanti l'acquisizione ed il trasporto delle informazioni e la loro utilizzazione in applicazioni telematiche; imprese pubbliche e private di servizi di telecomunicazione e telerilevamento terrestri o spaziali; enti normativi ed enti di controllo del traffico aereo, terrestre e navale.

Ingegneria industriale. O.F. Aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base e delle scienze dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli di una specifica area dell'ingegneria industriale. S.O. Area dell'ingegneria aerospaziale: industrie aeronautiche e spaziali; enti pubblici e privati per la sperimentazione in campo aerospaziale; aziende di trasporto aereo; enti per la gestione del traffico aereo; aeronautica militare e settori aeronautici di altre armi; industrie per la produzione di macchine ed apparecchiature dove sono rilevanti l'aerodinamica e le strutture leggere. Area dell'ingegneria dell'automazione: imprese elettroniche, elettromeccaniche, spaziali, chimiche, aeronautiche in cui sono sviluppate funzioni di dimensionamento e realizzazione di architetture complesse, di sistemi automatici, di processi e di impianti per l'automazione che integrino componenti informatici, apparati di misure, trasmissione ed attuazione. Area dell'ingegneria biomedica (come per la classe di Inge-

gnieria dell'informazione). Area dell'ingegneria chimica: industrie chimiche, alimentari, farmaceutiche e di processo; aziende di produzione, trasformazione, trasporto e conservazione di sostanze e materiali; laboratori industriali; strutture tecniche della pubblica amministrazione deputate al governo dell'ambiente e della sicurezza. Area dell'ingegneria elettrica: industrie per la produzione di apparecchiature e macchinari elettrici e sistemi elettronici di potenza, per l'automazione industriale e la robotica; imprese ed enti per la produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica;



imprese ed enti per la progettazione, la pianificazione, l'esercizio ed il controllo di sistemi elettrici per l'energia e di impianti e reti per i sistemi elettrici di trasporto e per la produzione e gestione di beni e servizi automatizzati. Area dell'ingegneria energetica: aziende municipali di servizi; enti pubblici e privati operanti nel settore dell'approvvigionamento energetico; aziende produttrici di componenti di impianti elettrici e termotecnici; studi di progettazione in campo energetico; aziende ed enti civili e industriali in cui è richiesta la figura del responsabile dell'energia. Area dell'ingegneria gestionale (come area dell'Ingegneria dell'informazione). Area dell'ingegneria dei materiali: aziende per la produzione e trasformazione dei materiali metallici, polimerici, ceramici, vetrosi e compositi, per applicazioni nei campi chimico, meccanico, elettrico, elettronico, delle telecomunicazioni, dell'energia, dell'edilizia, dei trasporti, biomedico, ambientale e dei beni culturali; laboratori industriali e centri di ricerca e sviluppo di aziende ed enti pubblici e privati. Area dell'ingegneria meccanica: industrie meccaniche ed elettromeccaniche; aziende ed enti per la conversione dell'ener-

gia; imprese impiantistiche; industrie per l'automazione e la robotica; imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione ed il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi. Area dell'ingegneria navale: cantieri di costruzione di navi, imbarcazioni e mezzi marini, industrie per lo sfruttamento delle risorse marine; compagnie di navigazione; istituti di classificazione ed enti di sorveglianza; corpi tecnici della Marina Militare; studi professionali di progettazione e peritali; istituti di ricerca; area dell'ingegneria nucle-

are; imprese impiantistiche; industrie per l'automazione e la robotica; imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione ed il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi. Area dell'ingegneria navale: cantieri di costruzione di navi, imbarcazioni e mezzi marini, industrie per lo sfruttamento delle risorse marine; compagnie di navigazione; istituti di classificazione ed enti di sorveglianza; corpi tecnici della Marina Militare; studi professionali di progettazione e peritali; istituti di ricerca; area dell'ingegneria nucle-

are; imprese impiantistiche; industrie per l'automazione e la robotica; imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione ed il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi. Area dell'ingegneria navale: cantieri di costruzione di navi, imbarcazioni e mezzi marini, industrie per lo sfruttamento delle risorse marine; compagnie di navigazione; istituti di classificazione ed enti di sorveglianza; corpi tecnici della Marina Militare; studi professionali di progettazione e peritali; istituti di ricerca; area dell'ingegneria nucle-

are; imprese impiantistiche; industrie per l'automazione e la robotica; imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione ed il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi. Area dell'ingegneria navale: cantieri di costruzione di navi, imbarcazioni e mezzi marini, industrie per lo sfruttamento delle risorse marine; compagnie di navigazione; istituti di classificazione ed enti di sorveglianza; corpi tecnici della Marina Militare; studi professionali di progettazione e peritali; istituti di ricerca; area dell'ingegneria nucle-

are; imprese per la produzione di energia elettronucleare; aziende per l'analisi di sicurezza e d'impatto ambientale di installazioni ad alta pericolosità; società per la disattivazione di impianti nucleari e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi; imprese per la progettazione di generatori per uso medico.

Lingue e culture moderne. O.F. Solida base in linguistica tecnica e in lingua e letteratura italiana; completa padronanza di due lingue straniere (di cui una dell'Unione Europea), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una discreta competenza scritta e orale di una terza lingua. S.O. Servizi culturali, giornalismo, editoria ed istituzioni culturali, imprese e attività commerciali, rappresentanze diplomatiche e consolari, turismo culturale e intermediazione tra le culture dell'Europa e fra queste e quelle dell'America, dell'Asia, dell'Africa, formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Scienze biologiche. O.F. Adeguata conoscenza di base dei diversi settori della biologia, acquisizione delle metodiche disciplinari di indagine, com-

Legenda: O.F.= Obiettivi Formativi

S.O.= Sbocchi Occupazionali

SPECIALE
RIFORMAContinua sul
prossimo numero



Ad INGEGNERIA Facoltà e Ordine professionale a confronto

Laurea triennale, un superliceo?

Quali saranno i compiti degli ingegneri i quali sceglieranno la laurea triennale? Potranno iscriversi all'albo professionale oppure no? La laurea attuale in Ingegneria equivarrà a quella di primo livello (si consegue in tre anni), oppure a quella di secondo livello (cinque anni di studio)? Sono alcuni degli interrogativi sui quali, ormai da tempo, si sta confrontando il mondo dell'ingegneria: docenti, studenti, laureati, rappresentanti degli albi, quesiti che suscitano una certa apprensione tra gli studenti della facoltà; lo dimostrano, tra l'altro, le numerose domande sull'argomento che sono pervenute via posta elettronica ad Ateneapoli.

Alcune di queste domande hanno trovato una prima risposta in occasione del convegno "L'ingegnere italiano nel contesto europeo". Si è svolto il 15 dicembre, nell'Aula Magna della facoltà di Ingegneria della Federico II. È stato organizzato da quest'ultima, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. Hanno partecipato la Seconda Università degli Studi di Napoli -la rappresentativa del Presidente di Ingegneria Oreste Greco-, l'Istituto Universitario Navale -c'era il prof. Paolo Corona, Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà di Ingegneria di questo ateneo-, l'Università degli Studi di Salerno -presente il Presidente di Ingegneria Raimondo Pasquino- e l'Ateneo del Sannio -rappresentato dal Preside di Ingegneria Michele Di Santo-. I lavori sono stati introdotti da un breve saluto del professor Vincenzo Naso, Preside della Facoltà di Ingegneria della Federico II.

Un Ordine, due sezioni

L'Ordine professionale degli ingegneri, a quanto emerso dal convegno, preme per la definizione legislativa, nell'ambito di un unico albo, di due diverse sezioni e di ben distinte competenze. Tutti ingegneri, dunque, ma non tutti in grado di svolgere le stesse mansioni e di ricoprire gli stessi ruoli. Questa posizione è stata esplicitata dall'intervento dell'ingegner Luigi Vinci, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. "E' parere diffuso che, pur nella unitarietà dell'Albo di appartenenza all'Ordine, debba scaturire una distinzione legislativa sulle competenze, in Italia, dei due tipi di laureati". Un concetto ribadito dal professor Edoardo Benassai, docente ad Ingegneria della Federico II e Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. "Va sottolineata l'opportunità di un albo unico dei laureati, con indicazione del livello di laurea e con precisazione dei tre grandi settori dell'ingegneria in cui

è stata conseguita la laurea: civile -ambientale, industriale, informatica -telecomunicazioni". Un albo, due sezioni e competenze diverse, dunque. Così potrebbe essere sinteticamente inquadrata la posizione dell'Ordine. Ma quali saranno le competenze degli ingegneri triennali e quali quelle degli ingegneri quinquennali? La materia è ancora in discussione. Ci sta lavorando la Commissione nazionale presieduta dal professor Giampaolo Rossi, insediata il 25 maggio 1999. Ha il compito, appunto, di individuare gli ambiti di attività professionale consentiti ai possessori dei nuovi titoli universitari: Laurea e Laurea Specialistica. La posizione dell'Ordine degli Ingegneri è peraltro già abbastanza definita. L'ha espressa Vinci in occasione del convegno: "chi si fermerà alla laurea in tre anni svolgerà mansioni a responsabilità ridotta, rispetto ai laureati in cinque anni. Avrà competenze di gestione e di manutenzione di un impianto o di un cantiere". Ha aggiunto il professor Benassai: "va ribadito che l'accesso alla professione, per ciascun livello, si ottiene solo in possesso della laurea corrispondente e per aver superato il relativo esame di Stato. Quest'ultimo avrà contenuti soltanto di tipo professionale".

Compiti diversi

A che cosa equivarrà, dunque, l'attuale laurea in Ingegneria? Un'altra domanda ricorrente, sulla quale, utilizzando le pagine di Ateneapoli, si sono confrontati in particolare il professor Francesco Garofalo, membro della Giunta di presidenza della facoltà di Ingegneria della Federico II, ed il professor Corona, del Navale. A quanto si desume dalle parole degli ingegneri Vinci e Benassai, la posizione dell'Ordine è questa: i compiti più complessi e quelli di direzione, quelli che possono svolgere i laureati con il sistema attualmente vigente, saranno riservati ai laureati di secondo livello. Questo, secondo l'Ordine, non vuol dire che tutti debbano proseguire, dopo il titolo di primo livello, verso la laurea in cinque anni, anzi. "E' fuor di dubbio che in molti settori dell'industria e del terziario un obiettivo formativo ottenuto con la laurea triennale può soddisfare le esigenze del mercato del lavoro", ha sottolineato Benassai. Non per questo, ha omesso alcune critiche alla riforma. "Dall'analisi della situazione nei paesi europei, in Europa continentale non c'è



traccia di un sistema del tutto simile a quello italiano ed i percorsi formativi universitari risultano un po' più lunghi ed articolati. Un modello simile a quello italiano previsto dalla riforma lo ritroviamo nei paesi anglosassoni e negli Stati Uniti. Lì, però, in genere si riscontra una qualità di formazione universitaria di primo livello inferiore a quella richiesta dal mercato ed il livello di preparazione all'accesso ai corsi universitari è decisamente modesto. Di qui nasce la preoccupazione espressa da alcuni riguardo al rischio di una dequalificazione del livello dei nuovi laureati, rispetto a quello attuale. Se la riforma universitaria non sarà adeguatamente calibrata si corre il grave rischio di un generale scadimento di qualità dell'ingegneria italiana". Un allarme ripreso con vigore dall'ingegner Romeo La Pietra, del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. "E' forte la preoccupazione che le Università possano trasformarsi in una sorta di superliceo e che tutta l'operazione, alla fine, si riduca con il chiamare laureati gli attuali diplomati". Ha aggiunto: "è una vera e propria distorsione culturale far diventare la laurea intermedia triennale un obbligo anche per coloro i quali, sin dall'inizio, si pongono l'obiettivo della laurea quinquennale. Li si costringerà ad un percorso sin dall'inizio professionalizzante, che inevitabilmente comprimerà le discipline di base. Uno degli aspetti più sconcertanti è pensare che un triennio possa essere professionalizzante ed al tempo stesso costituire la piattaforma per la specializzazione del biennio successivo. In tre anni lo studente dovrebbe ricevere sia cultura formativa che professionalità. Giunto alla fine non è, per caso, che non avrà nessuna delle due?". Ha precisato: "è fuor di dubbio che la laurea breve possa soddisfare

le esigenze di taluni settori dell'industria del terziario e dell'industria e dall'altro quelle dei giovani i quali intendono inserirsi presto nel mondo del lavoro. Tale percorso diventa però assolutamente inadatto per chi, sin dall'inizio, si pone l'obiettivo della laurea quinquennale, ovvero quella orientata alle attività professionali più elevate". Ha sottolineato: "la laurea triennale può trovare impiego nel mondo dell'industria e del terziario, ma riesce difficilmente spendibile nel mondo della professione e difficilmente conciliabile con le attività libero professionali di un ingegnere chiamato ad assumere compiti di alta responsabilità in rilevanti e significativi settori di interesse collettivo". Da queste considerazioni è scaturita la sua richiesta: "si prevedano sin dal triennio corsi a carattere scientifico già orientati alla laurea specialistica".

La collaborazione con il mondo del lavoro

Il professor Eugenio Corti ha sostenuto che la riforma impone innanzitutto una profonda revisione dei contenuti e delle modalità di erogazione della didattica. Per lui, che è presidente della Commissione rapporti con il territorio della facoltà di Ingegneria della Federico II, significa innanzitutto questo: "costituire un tavolo di collaborazione in cui esponenti del mondo del lavoro, insieme ai responsabili universitari della pianificazione didattica, si incontrino con periodicità". Da questa collaborazione, secondo Corti, dovrebbe scaturire anche la modifica dei contenuti dei singoli corsi di insegnamento, "per meglio adeguarli ai bisogni del mondo del lavoro". Ma non è tutto. Ha proseguito:

"l'auspicata collaborazione dovrebbe concentrarsi sulla possibilità di accogliere studenti nei luoghi di lavoro per espletare attività di tirocinio, di assegnare tesi su argomenti di interesse dell'impresa o dell'organizzazione esterna, di istituire premi di laurea, borse di studio o attività di stage per laureati del primo livello su argomenti d'interesse del mondo esterno, di interventi formativi di esperti esterni nell'ambito dei piani di studio, utilizzando alcuni crediti del totale assegnato dal corso di laurea". Su questi temi e nell'intenzione di iniziare un confronto per la definizione dei profili professionali che saranno richiesti dal mondo del lavoro, la Commissione per i Rapporti con le Istituzioni e la Commissione Didattica stanno organizzando tre workshop. Si svolgeranno in parallelo: uno per il settore dell'ingegneria civile, uno per l'ingegneria industriale ed il terzo per il settore dell'ingegneria dell'informazione. "Intendiamo invitare esponenti del mondo del lavoro ed esponenti della facoltà", ha anticipato il professor Corti, auspicando inoltre che la trasformazione della didattica coincida con uno snellimento dei programmi. "Se riuscissimo a limitare il numero di ore di impegno di studio, in aula ed individuale, a non più di quaranta ore settimanali, potremmo invogliare gli studenti a frequentare le lezioni e le esercitazioni. In questo modo davvero queste ultime diventerebbero la prima fase del complesso sistema di apprendimento". Il docente aveva aperto il suo intervento richiamando alcuni dati, a supporto della necessità di un cambiamento radicale. "Da molti anni in Italia ci si laurea mediamente in non meno di sette anni e mezzo. Solo il 55% degli immatricolati prima o poi si laurea. Nel passaggio dal primo al secondo anno si perde circa il 33% degli studenti".

Al convegno è intervenuto anche il Preside della Facoltà di Giurisprudenza Luigi Labruna, esperto della riforma, in quanto presidente del Consiglio Nazionale Universitario. "Ho incontrato spesso i presidi di Ingegneria ed ho riscontrato la loro preoccupazione riguardo alla conformità del percorso legislativo con la situazione europea. Io, in questi giorni, ho avuto l'opportunità di dare un'occhiata al decreto sulle lauree specialistiche, attualmente all'esame della Corte dei Conti. Ebbene, la mia impressione è che molte delle istanze avanzate dalla Conferenza dei presidi di Ingegneria siano state accolte".

Fabrizio Geremicca



Il cammino di Lettere verso la riforma

Concentrarsi sugli esami istituzionali in previsione del prossimo anno, il consiglio del Preside Nazzaro agli studenti

"In previsione dell'attivazione dei corsi di laurea triennali a partire dal prossimo anno accademico, mi permetterei di consigliare agli studenti del primo anno di concentrarsi sugli esami cosiddetti istituzionali. Sarà così più facile accreditare gli esami sostenuti da parte di uno dei corsi di laurea triennali della facoltà a cui lo studente potrà chiedere di passare", il suggerimento del Preside Antonio V. Nazzaro agli studenti. Procedo, dunque, il cammino della riforma. "Nell'adunanza del Senato accademico del 19 gennaio inizierà la discussione del regolamento didattico di Ateneo, dal quale discendono i Regolamenti didattici della facoltà e dei singoli Corsi di studio. Nel frattempo molte commissioni sono all'opera per definire le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio. Orientativamente si sta lavorando intorno all'ipotesi di istituzione dei seguenti corsi di laurea di primo livello: Filosofia; Filosofia, formazione e comunicazione; Storia; Scienze del Servizio sociale; Scienze dei beni culturali; Scienze e tecniche psicologiche; Lettere antiche; Lettere moderne. Il Consiglio di Corso di Laurea in Lingue è l'unico ad aver approvato, il 5 dicembre, la proposta di istituzione di un Corso di Laurea in Lingue culture e letterature straniere moderne, anche se ha ribadito la richiesta di budget per personale docente che renda possibile l'attivazione di un Corso di laurea specialistico". Un discorso a parte merita l'istituendo Corso di Laurea in Management dei beni culturali: "questo Corso rientra tra i progetti dell'internazionalizzazione ed è quindi finanziato; ma al momento non pare entusiasmare i docenti dell'area archeologica e storico-artistica della Facoltà", sottolinea il Preside. Sbobbi occupazionali dei nuovi corsi di studio: "siamo in attesa di conoscere il decreto in via di stesura da parte del Ministro della Funzione pubblica sulla spendibilità delle lauree di primo livello". Ed ora uno sguardo nello specifico al lavoro dei singoli Corsi di Laurea.

gennaio che dovrà pronunciarsi in merito. La commissione composta dai professori Antonio Saccone, Giovanni Polara, Arturo De Vivo, Maria Mautone, Corrado Calenda ha esaurito il suo ruolo istituzionale. Ora la bozza sarà presentata al Consiglio di Corso e sarà compito di quest'ultimo apportare tutte le modifiche necessarie. Le due lauree triennali hanno come oggetto di studio un sapere di base generale. La prima, quella

facendo in modo che vengano coinvolti tutti i settori disciplinari. E' chiaro che il carico didattico deve essere confrontato poi con l'offerta della laurea specialistica, quella dei due anni, e del nuovo dottorato di ricerca, che andrà, completamente, ridisegnato da quello attuale". Prima del Consiglio, il professor Saccone invierà copia della bozza dei corsi di laurea a tutti i docenti. "In sede di assemblea i colleghi potranno fare le loro richieste di correzioni e di chiarimenti". Il dibattito è aperto.

A gennaio si deciderà anche il futuro di **Filosofia**. Pronta la bozza elaborata dalla commissione presieduta dal professor **Giuseppe Cantillo**, ora tocca al Con-

deve possedere tre di questi ambiti ed in questi deve sostenere tre discipline sempre di otto crediti ognuna. Per un totale di quarantotto crediti che si sommano ai quaranta di base. In più ci sono le discipline affini. Nella bozza sono state indicate quelle letterarie e linguistiche, storiche e quelle scientifiche che sono divise in tre ambiti. Lo studente può scegliere tra quattro annualità che comportano otto crediti, oppure otto semestralità di quattro crediti per un totale di trentadue crediti. Per il Corso di Studi in Filosofia sono state previste tre annualità riferite all'insegnamento e non più sul settore, così composte: almeno un esame di Storia della Filosofia, uno di Teoretica ed uno di Morale. La somma è ventiquattro crediti, cioè tre annualità, appunto quelle indicate, per otto crediti. Infine a scelta dello studente ci sono dodici crediti facoltativi. Dieci crediti per prova finale e lingua straniera. Quattordici i crediti che deriverebbero dalle conoscenze linguistiche, informatiche. Il tutto per centottanta crediti, divisi per sessanta all'anno in tre anni. La commissione ha proposto, anche per offrire nuovi sbocchi occupazionali, un secondo corso di laurea: Filosofia, Formazione e Comunicazione; lo scopo è immettere sul mercato direttori di uffici, marketing, operatori della stampa, promotori culturali, esperti in pubbliche relazioni.

decreto ministeriale. "La situazione dalla presentazione del documento è rimasta più o meno invariata -interviene il professor **Nicola De Blasi**, docente di Storia della Lingua Italiana, afferente al Dipartimento di Filologia Moderna, che sostituisce il presidente del Ccl, **Antonio Gargano**, in congedo per motivi di studio in Spagna per tre mesi- La nostra proposta ora è al vaglio del Consiglio di Facoltà. Anche noi, così come penso stiano facendo tutti gli altri corsi di laurea, stiamo facendo un po' i conti con i numeri, perché il cambiamento da quattro a tre anni della durata della laurea, la diversa organizzazione dei corsi, comporta una revisione numerica dello stato attuale dei fatti". "Certo se non ci dovessero essere le premesse che abbiamo chiesto, allora si potrà verificare l'ipotesi anche più pessimistica. Ma, per la verità, al momento siamo in una fase di dibattito. Noi siamo stati il primo corso a parlare in termini di numeri e di cifre. Dobbiamo organizzare dei corsi che prevedono l'insegnamento di lingue straniere e, pertanto, non ci si può limitare ad un corso semestrale. Per insegnare le lingue occorrono numerosi corsi che si snodano nell'arco dei tre anni e quindi il problema dei numeri e del budget a disposizione si presenta con maggiore evidenza. Soprattutto se pensiamo che abbiamo in media cento nuovi iscritti all'anno che, presumibilmente, frequenteranno e questo comporta uno sdropamento dei corsi. In più bisogna prevedere docenti di letteratura e docenti di lingua. E' tutto in forte evoluzione". "La Facoltà -ha concluso De Blasi- al momento ha ascoltato le nostre richieste, così come quelle arrivate dagli altri corsi. Poi sarà chiamata a decidere".

Elviro Di Meo



IL PRESIDE NAZZARO

moderna, darà una preparazione di tipo umanistico, puntando sulla letteratura italiana, ma anche sull'educazione linguistica, sulle letterature straniere, con la ripartizione dei crediti dei singoli settori disciplinari. Uno studio sulla storia della cultura dal medioevo ai nostri giorni. Diversa l'impostazione di Lettere Classiche che si focalizza sulla conoscenza dell'antichità in tutte le sue sfumature. Ovviamente la proposta di Lettere andrà calibrata con quelle degli altri corsi di laurea per cercare di equilibrare l'assegnazione dei crediti in rapporto a certe discipline che, semmai, potrebbero costituire un corso di laurea autonomo. "Andranno valutati certi equilibri interni per mantenere un quadro uniforme dell'offerta didattica della Facoltà. La nostra intenzione -ha detto il presidente del Corso di Laurea in Lettere, **Antonio Saccone**- è quella di presentare un largo ventaglio della cultura umanistica inserito in questi due corsi di laurea,

siglio di Corso di Laurea dare il via libera. A partire dalla classe 29 del decreto ministeriale, la classe che riguarda i raggruppamenti filosofici, è stato proposto un corso di laurea in Filosofia con gli obiettivi che sono quelli indicati dal Ministro; dove per le attività formative di base ci sono due ambiti disciplinari: Storia della Filosofia ed Istituzioni di Filosofia che comprende Filosofia Teoretica, Morale, ed altre. In tutto cinque discipline con otto crediti ciascuna, per un totale di quaranta crediti per la formazione di base. Ci sono poi gli insegnamenti caratterizzanti, con cinque ambiti disciplinari: Filosofia Morale; Filosofia Politica e Teoretica; Estetica e Filosofia del Linguaggio; Storia della Filosofia; Filosofia e Storia della Scienza. All'interno di questi ambiti sono inseriti tutti i settori con discipline come demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche ed economiche. Lo studente, secondo la legge,

A **Lingue**, intanto, continua il dibattito sulla questione sollevata dall'ultimo Consiglio di Corso di Laurea: la necessità di potenziare l'organico docenti, oppure, l'alternativa, rimane la paralisi e l'impossibilità di attivare le lauree triennali e biennali, come da

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Riaperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al **Corso** annuale di **Perfezionamento in Religione e cultura nella storia dell'Occidente**, istituito presso la Facoltà di Lettere. Il nuovo termine è il **19 gennaio**. Le domande vanno consegnate presso la Segreteria studenti di Lettere in via Porta di Massa 1.



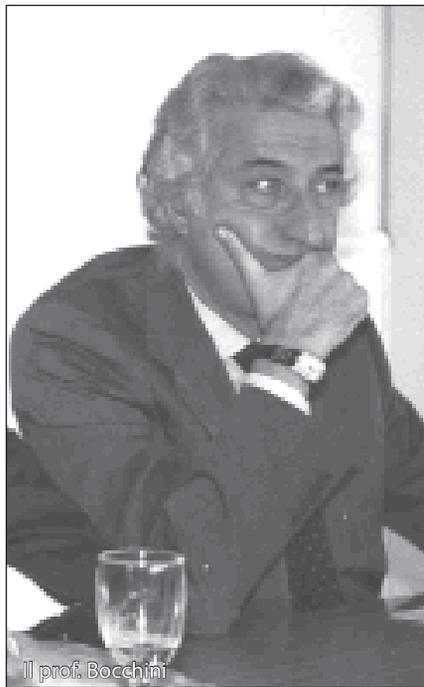
Bacheche come sempre ben fornite di avvisi, a Giurisprudenza. Bacheche che prospettano un inizio di anno denso di appuntamenti e scadenze per gli studenti di quasi tutte le cattedre. Come sempre, infatti, proprio nel periodo a cavallo delle festività natalizie, vengono comunicate le date ed i calendari di seminari ed esercitazioni relativi a diversi insegnamenti e quelli relativi ai cosiddetti 'precolloqui', una sorta di verifica generale prima dell'esame che riguarda soprattutto le materie romanistiche, al primo anno. Ecco, di seguito, tutte le informazioni segnalate finora dai docenti.

Istituzioni di diritto romano I cattedra (professor Melillo): esercitazioni a partire da giovedì 20 gennaio (e sempre in questo giorno alle 14,30) per le matricole dispari, da venerdì 21 gennaio (sempre alle 14,30) per quelle pari; i colloqui si terranno nei giorni 26, 27 e 28 gennaio.

Istituzioni di diritto privato IV cattedra (professor Bocchini): le esercitazioni sono partite il 15 gennaio, il lunedì dalle 14,30 per studenti delle lettere D-E ed il mercoledì alle 14,30 per quelli con lettere F-G-H-I-K.

Istituzioni di diritto privato I cattedra (professor Piazza): calendario esercitazioni: martedì ore 14,30-16,30 (aula 33 edificio Marina) con il dott. Pezzullo per studenti delle lettere Q-R; mercoledì ore 14,30-16,30 (aula Coviello edificio Marina) con il dott. Recinto per studenti con lettera S; mercoledì ore 14,30-16,30 (aula 33 edificio Marina) con il dott. Selvaggi per studenti con lettera T-U; martedì ore 14,30-16,30 (aula 34 edificio Marina) con il dott. Stradolini per studenti con lettera V-Z. Le iscrizioni avverranno a lezione, il 24 gennaio. Primi argomenti affrontati saranno: il codice

Seminari, esercitazioni, colloqui



Il prof. Bocchini

civile - Storia della codificazione - Principi informativi, contenuto e partizione del codice del '42.

Filosofia del diritto V cattedra (professor Marino): esercitazioni col dott. Scillitani ogni lunedì e martedì dalle ore 16,30.

Istituzioni di diritto romano V cattedra (professor A. Palma): i colloqui preesame di questa cattedra si terranno a partire dai giorni 5 febbraio e 5 marzo, sempre alle ore 15. Il calendario definitivo sarà redatto in base al numero delle prenotazioni pervenute.

Ancora un'informazione per gli studenti del primo anno, prima di passare ad informazioni relative ad anni succes-

sivi: da mercoledì 10 gennaio è cambiato, come sempre il calendario dei giorni di lezione della III cattedra, dando luogo all'ormai tradizionale mercoledì in cui si sovrappongono tutte le cattedre a via Porta di Massa. Mentre per quelli della I e della IV rimane invariato l'orario (lunedì, martedì e mercoledì rispettivamente nell'aula Coviello e nella 27), quelli della III cattedra passeranno a seguire i corsi il mercoledì (nell'aula 33/34), il giovedì ed il venerdì (nell'aula Coviello).

Ecco, in chiusura, il calendario e gli argomenti delle esercitazioni della III cattedra di Diritto civile (professor Grasso): dott. G. Cesàro su Formazione del contratto - Proposta irrevocabile - Opzione e contratto preliminare, nei giorni 3 e 10 febbraio e 6 e 13 aprile ore 14,30 aula 36 (edificio Marina). Dott. Grassi su Causa del negozio giuridico - Vizi del consenso nella formazione del negozio - Errore - rescissione del contratto, nei giorni 9, 16 e 23 marzo ore 14,30 aula 36 (edificio Marina). Dott. Martano su Contratto e negozio giuridico - Causa e tipo negoziale - Conclusione del contratto e formazione progressiva del consenso - Cessione

del contratto, nei giorni 3, 10, 24 e 31 marzo ore 14,30 aula 35 (edificio Marina). Dott. Coppola su Causa - Trattative - Risoluzione - Rescissione, nei giorni 7 e 21 febbraio e 3 e 10 aprile 2001 ore 16,30 aula 27 (edificio Marina). Dott. V. Cesàro

su Risoluzione del contratto per inadempimento, per impossibilità sopravvenuta per eccessiva onerosità, nei giorni 17 febbraio e 2 marzo ore 14,30 aula 36 (edificio Marina).

Lavori in corso

Improrogabili lavori di messa in sicurezza e ristabilimento di un adeguato standard di igiene hanno causato la chiusura della Biblioteca della sede centrale di Giurisprudenza e del Dipartimento di Economia, a via Mezzocannone 16. Fin qui niente di nuovo. Ciò che non vi avevamo detto è che al secondo piano del palazzo di Corso Umberto, sede storica della biblioteca di facoltà, non ci sarà proprio più spazio per i libri. Sì, perché agli studenti (una volta risistemato tutto, presumibilmente tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio) saranno distribuiti i testi solo al terzo ed al quarto piano. Il quarto piano, in particolare, è rimasto libero grazie allo spostamento del Dipartimento di Diritto costituzionale nei locali del nuovissimo edificio di via Marina. Non sappiamo, allo stato, quale sarà la destinazione dell'ala residua del secondo piano quella, per intenderci, non occupata dal Dipartimento di Diritto penale.

Per il Dipartimento di Economia il discorso è diverso. Chiusi da poco ed in attesa che inizino i lavori, i locali al III piano di via Mezzocannone 16 saranno inservibili per un po'. E' importante segnalare che il ricevimento degli studenti da parte di docenti ed assistenti di cattedra e tutte le altre attività dipartimentali sono momentaneamente convogliate in via Tari, tratto iniziale di via Paladino, esattamente alle spalle di via Mezzocannone. (M.M.)



IL PROFESSOR PERRONE CAPANO COMUNICA I SUOI CRITERI PER ASSEGNARE LE TESI DI LAUREA

Ingenuità o estrema onestà?

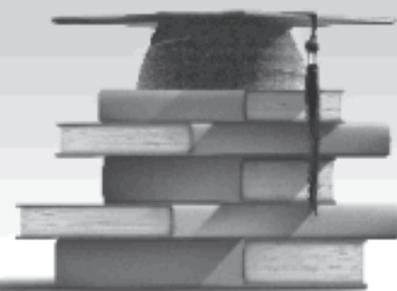
Gettando un occhio distratto, ma non troppo, alle bacheche del primo piano dell'edificio centrale l'attenzione viene polarizzata da un avviso che ha dell'incredibile. Nello spazio dedicato all'esame di Diritto finanziario la cattedra il professor **Raffaele Perrone Capano** comunica agli studenti che fossero interessati i 'criteri' preferenziali per ottenere una tesi di laurea nella sua materia. Una cosa questa, quasi inutile sottolinearlo, che sconfessa del tutto le belle parole spese dalla facoltà, nel recente passato, a favore degli studenti spesso vessati da assurde richieste da parte dei docenti. Una chiara sfida, soprattutto, ai regolamenti che da nessuna parte parlano, legittimandoli, di questi criteri e da nessuna parte concedono tale estesa discrezionalità al professore. Vediamo, nel dettaglio, alcuni stralci dell'avviso: "... gli argomenti della tesi possono essere richiesti dal III anno..." e poi "per gli assegnatari di tesi che non abbiano sostenuto l'esame è obbligatoria la frequenza...", fin qui possiamo dirci d'accordo. I passi falsi, tuttavia, vengono dopo: "... 5 tesi all'anno saranno riservate a studenti con media elevata..." e, gran chiusura, "... ai fini dell'assegnazione delle tesi sarà considerato elemento preferenziale la conoscenza scolastica, nell'ordine, di francese, spagnolo, tedesco ed inglese". E meno male che non si tratta di un esame fondamentale, aggiungiamo noi...

Occorre ripeterlo: abbiamo preso tutti un colossale abbaglio o è realmente accaduto che solo poche settimane fa il preside Labruna, a nome della facoltà, abbia detto a chiare lettere che per l'assegnazione delle tesi non esistono criteri di sorta se non quello strettamente cronologico, relativo all'ordine di presentazione delle domande da parte degli studenti?

Allora il professor Perrone Capano è stato ingenuo, incredibilmente onesto o, semplicemente, non è stato informato?

Mar.Mer.

EUREKA
PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



Le Basi
Per il tuo Futuro!
Anche per un solo Esame

I COSTI? PASSA DA NOI PRIMA DI SCEGLIERE

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F.Galdo, 5 - Tel 089.25.51.98



Le iniziative dei Dipartimenti

Ospiti stranieri, convegni, escursioni didattiche

Convegni, filoni di studio, ospiti stranieri, iniziative didattiche: il programma di iniziative dei Dipartimenti per il nuovo anno è abbastanza fitto.

Il nostro viaggio inizia idealmente dal **Dipartimento di Diritto costituzionale**, ormai stabilitosi definitivamente nel nuovissimo edificio di via Marina. Ecco cosa ci ha riferito il Direttore, prof. **Sandro Stajano**. "Abbiamo completato gli adeguamenti strutturali, ora potremo lavorare con più tranquillità. Il Dipartimento è ormai totalmente computerizzato. Per quanto riguarda le iniziative di studio, ci avviamo al secondo anno di ricerche sul tema, di portata europea, dei **principi fondamentali del diritto costituzionale comune**. Si tratta di un lavoro che ha interessato già le maggiori sedi universitarie italiane come Roma, Milano, Pavia, Cagliari, Bari, Genova, Parma, ed anche qui a Napoli ha portato parecchi **studiosi stranieri**. Ricordiamo su tutti i professori Denninger e Winter, i quali hanno tenuto lezioni sul sistema costituzionale tedesco, e Carrillo, esperto di quello spagnolo. Nel 2001 dovrebbero concludersi questi studi che hanno dato ampia prova della vocazione europeista della facoltà di Giurisprudenza di Napoli. Quasi sicuramente si passerà a discutere della importante carta dei diritti scaturita dal recente vertice di Nizza".

Da argomenti attuali come il diritto costituzionale europeo passiamo a tematiche di carattere storico. Ne abbiamo parlato con il professor **Aldo Maz-**

zacane, docente di Storia del diritto italiano e Direttore del **Dipartimento di Diritto romano**. "Sono due gli appuntamenti del 2001 che non bisogna assolutamente dimenticare: il **Congresso internazionale** - aperto a tutti, docenti e studenti - della **Società italiana della storia del diritto antico, medioevale e moderno**; la consueta assegnazione del **premio intitolato a Gerard Boulvert**, che vale come riconoscimento per le migliori opere prime in diritto romano. Tutti ricorderanno che l'ultima edizione svoltasi a Napoli, coinvolse 400 eminenti studiosi. Si tratta di due appuntamenti di spicco, importanti per avere la dimensione dello spessore della nostra ricerca", ricorda il professore. Ancora, da sottolineare, "iniziative periodiche come discussioni e **seminari tenuti da giovani ricercatori** che presentano i loro lavori e che sono molto seguiti anche dagli studenti. Inoltre ci sono le iniziative delle singole cattedre che, però, è meglio andare a controllare sul nostro sito internet (sito che doveva essere 'consegnato' già in ottobre... ndr). Per quanto riguarda la mia cattedra, ho una ricerca in corso con l'Accademia delle scienze di Berlino **sulle dittature del XX secolo**. A livello generale, invece, tutto il Dipartimento è impegnato in una ricerca su **'Forme del processo nelle varie epoche'**, in merito alla quale sono previsti una serie di incontri e seminari". Un cenno alla didattica "anche quest'anno, tra febbraio e marzo, riproporrò la tre giorni di **'Storia del diritto,**

cinema e letteratura' che tanto successo ha avuto tra i ragazzi. Lo scorso anno vi prese parte il professor Gonzales Serrano dell'università di Barcellona. Per questa edizione non ho invece ancora scelto né l'ospite né il tema".

Dalla storia del diritto, ritorniamo al presente, parlando di **Diritto del lavoro**. Lo facciamo con il professor **Mario Rusciano**, Direttore del relativo Dipartimento. "Per la verità siamo un po' in via di assestamento dal punto di vista dell'organigramma - così commenta il docente - Da quest'anno ritorna il professor De Luca Tamajo, che insegnerà **Diritto sindacale**, così mi pare giusto attendere anche lui per stilare il programma di iniziative. Tuttavia esistono già due importanti filoni di ricerca: uno finanziato dal MURST, che coinvolge Napoli ed altre università italiane, riguardo il **"Mercato del lavoro e tecniche giuridiche del sostegno all'occupazione"**. Un altro filone su **"Conciliazione e arbitrato"** interessa anche le altre branche di studio (quella civilistica e quella commercialistica ndr). Un terzo filone di ricerca è quello sul **sindacato**. Ci stiamo chiedendo a cosa



Il prof. Mazzacane

serva oggi il sindacato e quale debba essere il suo ruolo sul piano giuridico e delle relazioni industriali; va avanti anche la discussione sullo sciopero nei servizi essenziali. Per quanto riguarda i grossi convegni penso se ne riparlerà nel 2002. Ancora ci stiamo assestando dopo lo sforzo organizzativo, patito lo scorso anno, per celebrare degnamente i 30 anni dello Statuto dei lavoratori. In ultimo segnalerei che nel mese di gennaio avremo una serie di **seminari di presentazione delle opere prime degli allievi più meritevoli del Dipartimento**".

A chiusura del nostro viaggio nei Dipartimenti, le parole di quello che è stato nei mesi scorsi eletto dagli studenti come uno dei docenti più ama-

ti della facoltà, il prof. **Francesco Sclafani**, Direttore del **Dipartimento di Diritto penale**. "La più importante iniziativa di carattere scientifico proviene dal convegno di diritto penale comunitario celebratosi recentemente - esordisce -. In omaggio a quelle istanze, l'Università Federico II, con i suoi Dipartimenti di Diritto penale e di Scienze internazionalistiche, ha organizzato per fine marzo - inizio aprile prossimi, un **ciclo di dibattiti sul tema del diritto penale europeo**. Il titolo dell'appuntamento sarà **'Ambito e prospettive di uno spazio giuridico e giudiziario europeo'**. Si parlerà di frodi all'Unione europea, crimini ambientali, malavita organizzata. Interverranno, tra gli altri, i professori Moccia (ordinario di Procedura penale alla Federico II) e Sico (insegna Diritto internazionale)". Venendo a cose di più immediata competenza degli studenti "nella mia cattedra di Criminologia, ho notato con soddisfazione di essere seguito a lezione da **quattro studenti stranieri**: un tedesco e tre ungheresi. Vuol dire che la strada tracciata è quella giusta. E per non dimenticare che la criminologia è una scienza non solo teorica, ma che va applicata, anche quest'anno riproporrò il solito programma di **visite di studio**. Con i ragazzi andremo al Museo criminologico di Roma, all'Ospedale psichiatrico giudiziario e ad una casa circondariale, di Napoli o S. Maria Capua Vetere. Forse si può pensare anche a Nisida, dove c'è un direttore di una sensibilità ed umanità straordinaria che ha molto a cuore il reinserimento sociale dei giovani. Per chiudere vorrei ricordare che da quest'anno non accorderò più alla mia cattedra quella di **Legislazione minorile**, che sarà invece affidata al professor Maiello. Il professore era già ricercatore presso la nostra facoltà, con lui gli studenti si troveranno benissimo".

Marco Merola

Associazione di volontariato per la lotta ai tumori
fondata da uno studente di Giurisprudenza

Una farfalla per sperare

Una farfalla per una speranza è questo il simbolo dell'A.I.L.T. Associazione Italiana Lotta ai Tumori, fondata da uno studente della Facoltà di Giurisprudenza della Federico II. "L'A.I.L.T. è una onlus, cioè una organizzazione non lucrativa di utilità sociale - spiega **Oreste Sepe**, presidente e fondatore dell'Associazione - *Intendiamo aiutare la ricerca scientifica nel settore oncologico, non solo attraverso la raccolta e la canalizzazione di fondi verso specifiche istituzioni di ricerca nazionali, ma anche attraverso l'erogazione di borse di studio per la ricerca, l'organizzazione di seminari, convegni e attività di sensibilizzazione e prevenzione delle malattie tumorali*".

L'A.I.L.T., nata da pochi mesi da una sofferta esperienza personale dello stesso ideatore con il fine di migliorare la qualità della vita del malato, di chi lo ama, di contribuire alla speranza e quindi alla ricerca, opera sul territorio nazionale ed in particolare in quello campano, dove ha già raccolto fondi che al più presto verranno destinati ad importanti centri di ricerca in Campania. Attualmente è in contatto con il Vescovo di Acerra Don Riboldi allo scopo di contribuire a realizzare un moderno ospedale sul territorio.

L'Associazione si avvale della collaborazione di numerosi volontari i quali "lavorano part-time e full-time con gettone di presenza, secondo quanto previsto dalla legge. Molti sono studenti universitari, come me. L'entusiasmo è fondamentale ma l'invito alla collaborazione è aperto a tutti quanti credono che occorra sostenere e finanziare la ricerca perché percorra autostrade e non angusti sentieri di montagna", afferma il presidente.

L'A.I.L.T. ha sede a Napoli, in via Bernardo Cavallino 70, la si può contattare telefonando al numero 081/5466419, o via e-mail all'indirizzo ailt.onlus@virgilio.it Inoltre le donazioni possono essere fatte direttamente sul c.c. 206560/65 Banco Ambrosiano Veneto.

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

LIBRERIA
LIBRERIA SUD s.p.a.

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



Gli esami della sessione straordinaria

Antropologia criminale: 2 febbraio ore 9, 2 marzo ore 9
Contabilità di Stato: 15 febbraio ore 16, 15 marzo ore 16
Criminologia: 2 febbraio ore 9, 2 marzo ore 9
Diritto agrario: 19 febbraio ore 13, 19 marzo ore 15.30
Diritto agrario comparato: 21 febbraio ore 16, 21 marzo ore 16
Diritto amministrativo I: 15 febbraio ore 15.30, 15 marzo ore 15.30
Diritto amministrativo II: 13 febbraio ore 15, 13 marzo ore 15
Diritto amministrativo III: 15 febbraio ore 15, 21 marzo ore 15
Diritto canonico: 20 febbraio ore 15, 20 marzo ore 15
Diritto civile I: 5 febbraio ore 14.30, 5 marzo ore 14.30
Diritto civile II: 1 febbraio ore 14.30, 1 marzo ore 14.30
Diritto civile III: 15 febbraio ore 15.30, 14 marzo ore 15.30
Diritto commerciale II: 5 febbraio ore 9, 1 marzo ore 15
Diritto commerciale III: 16 febbraio ore 9, 9 marzo ore 9
Diritto commerciale IV: 1 febbraio ore 14.30, 1 marzo ore 14.30
Diritto comune: 19 febbraio ore 15, 19 marzo ore 15
Diritto costituzionale I: 6 febbraio ore 14.30, 7 marzo ore 14.30
Diritto costituzionale II: 13 febbraio ore 14.30, 13 marzo ore 14.30
Diritto costituzionale III: 6 febbraio ore 14.30, 6 marzo ore 14.30
Diritto costituzionale IV: 5 febbraio ore 14.30, 13 marzo ore 14.30
Diritto costituzionale V: 8 febbraio ore 9, 8 marzo ore 9
Diritto d'autore: 9 febbraio ore 17, 9 marzo ore 17
Diritto del lavoro I: 14 febbraio ore 9, 6 marzo ore 9
Diritto del lavoro II: 12 febbraio ore 14.30, 19 marzo ore 14.30
Diritto del lavoro III: 13 febbraio ore 14.30, 13 marzo ore 14.30
Diritto della navigazione: 23 febbraio ore 16.30, 23 marzo ore 16.30
Diritto della previdenza sociale:

14 febbraio ore 17, 14 marzo ore 17
Diritto delle comunità europee: 12 febbraio ore 17, 12 marzo ore 17
Diritto di famiglia: 19 febbraio ore 17, 19 marzo ore 17
Diritto ecclesiastico I: 19 febbraio ore 15, 19 marzo ore 15
Diritto ecclesiastico II: 5 febbraio ore 10, 5 marzo ore 10
Diritto e procedura penale militare: 20 febbraio ore 14, 20 marzo ore 14
Diritto fallimentare: 21 febbraio ore 15, 21 marzo ore 15
Diritto finanziario: 1 febbraio ore 16, 1 marzo ore 16
Diritto degli enti locali: 16 febbraio ore 11, 16 marzo ore 11
Diritto industriale: 8 febbraio ore 14.30, 8 marzo ore 14.30
Diritto internazionale I: 12 febbraio ore 16, 12 marzo ore 16
Diritto internazionale II: 5 febbraio ore 15, 5 marzo ore 15
Diritto internazionale III: 5 febbraio ore 16, 5 marzo ore 16
Diritto internazionale privato e processuale: 5 febbraio ore 17, 5 marzo ore 17
Diritto parlamentare: 8 febbraio ore 9, 8 marzo ore 9
Diritto penale I: 7 febbraio ore 14.30, 14 marzo ore 14.30
Diritto penale II: 6 febbraio ore 15, 6 marzo ore 15
Diritto penale III: 5 febbraio ore 15, 5 marzo ore 15
Diritto penale minorile: 7 febbraio ore 14.30, 14 marzo ore 14.30
Diritto penale romano: 23 febbraio ore 15, 7 marzo ore 15
Diritto privato comparato: 1 febbraio ore 9.30, 1 marzo ore 9.30
Diritto processuale amministrativo: 15 febbraio ore 16.30, 15 marzo ore 16.30
Diritto processuale civile I: 12 febbraio ore 14.30, 5 marzo ore 14.30

Diritto processuale civile II: 9 febbraio ore 14.30, 6 marzo ore 14.30
Diritto processuale civile III: 8 febbraio ore 15, 8 marzo ore 15
Diritto processuale costituzionale: 8 febbraio ore 9, 8 marzo ore 9
Diritto processuale generale: 8 febbraio ore 15, 8 marzo ore 15
Diritto pubblico comparato: 6 febbraio ore 14.30, 6 marzo ore 14.30
Diritto pubblico dell'economia: 21 febbraio ore 15, 21 marzo ore 15
Diritto pubblico romano: 15 febbraio ore 16.30, 15 marzo ore 16.30
Diritto regionale: 5 febbraio ore 14.30, 13 marzo ore 14.30
Diritto romano I: 15 febbraio ore 9, 15 marzo ore 9
Diritto romano II: 9 febbraio ore 14.30, 2 marzo ore 14.30
Diritto romano III: 21 febbraio ore 15, 28 marzo ore 15
Diritto sindacale: 14 febbraio ore 9, 6 marzo ore 9
Diritto sportivo: 8 febbraio ore 10, 7 marzo ore 17
Diritto tributario: 5 febbraio ore 11, 5 marzo ore 11
Diritto urbanistico: 15 febbraio ore 16.30, 15 marzo ore 16.30
Dottrina dello Stato: 13 febbraio ore 14.30, 13 marzo ore 14.30
Economia dello sviluppo: 19 febbraio ore 15, 19 marzo ore 15
Economia politica I: 1 febbraio ore 15, 1 marzo ore 15
Economia politica II: 9 febbraio ore 9, 7 marzo ore 15
Economia politica III: 19 febbraio ore 15, 19 marzo ore 15
Epigrafia giuridica: 5 febbraio ore 10, 5 marzo ore 10
Esegesi fonti del diritto italiano: 19 febbraio ore 15, 19 marzo ore 15
Esegesi fonti del diritto romano: 7 febbraio ore 17, 7 marzo ore 17
Filosofia del diritto I: 15 febbraio ore 15, 15 marzo ore 15

Filosofia del diritto II: 14 febbraio ore 15, 21 marzo ore 15
Filosofia del diritto III: 12 febbraio ore 15, 12 marzo ore 15
Filosofia del diritto IV: 1 febbraio ore 9, 1 marzo ore 9
Filosofia del diritto V: 15 febbraio ore 15, 15 marzo ore 15
Filosofia della politica: 14 febbraio ore 17, 21 marzo ore 17
Filosofia politica: 14 febbraio ore 17, 21 marzo ore 17
Istituzioni di diritto penale: 5 febbraio ore 15, 5 marzo ore 15
Istituzioni di diritto privato I: 9 febbraio ore 15.30, 9 marzo ore 15.30
Istituzioni di diritto privato II: 19 febbraio ore 14.30, 19 marzo ore 14.30
Istituzioni di diritto privato III: 21 febbraio ore 15, 21 marzo ore 15
Istituzioni di diritto privato IV: 12 febbraio ore 14, 12 marzo ore 14
Istituzioni di diritto privato V: 7 febbraio ore 12, 7 marzo ore 15.30
Istituzioni di diritto processuale: 8 febbraio ore 15, 8 marzo ore 15
Istituzioni di diritto romano I: 19 febbraio ore 15, 19 marzo ore 15
Istituzioni di diritto romano II: 19 febbraio ore 15, 5 marzo ore 15
Istituzioni di diritto romano III: 7 febbraio ore 15, 7 marzo ore 15
Istituzioni di diritto romano IV: 15 febbraio ore 14.30, 15 marzo ore 14.30
Istituzioni di diritto romano V: 2 febbraio ore 15, 9 marzo ore 15
Legislazione minorile: 7 febbraio ore 14.30, 14 marzo ore 14.30
Papirologia giuridica: 9 febbraio ore 14.30, 2 marzo ore 14.30
Politica economica e finanziaria: 1 febbraio ore 15, 1 marzo ore 15
Procedura penale I: 1 febbraio ore 9, 1 marzo ore 9
Procedura penale II: 5 febbraio ore 15, 5 marzo ore 15
Istituzioni di diritto pubblico: 9

febbraio ore 14.30, 9 marzo ore 14.30
Scienza delle finanze e diritto finanziario I: 1 febbraio ore 16, 1 marzo ore 16
Scienza delle finanze e diritto finanziario II: 19 febbraio ore 15, 12 marzo ore 15
Sociologia criminale: 2 febbraio ore 9, 2 marzo ore 9
Sociologia del diritto: 15 febbraio ore 15, 15 marzo ore 15
Sociologia giuridica: 15 febbraio ore 15, 15 marzo ore 15
Storia del diritto italiano I: 19 febbraio ore 15, 19 marzo ore 15
Storia del diritto italiano II: 5 febbraio ore 15, 5 marzo ore 15
Storia del diritto italiano III: 1 febbraio ore 9, 1 marzo ore 9
Storia del diritto moderno e contemporaneo: 22 febbraio ore 15, 22 marzo ore 15
Storia del diritto penale: 22 febbraio ore 15, 22 marzo ore 15
Storia del diritto romano I: 19 febbraio ore 9, 20 marzo ore 9
Storia del diritto romano II: 5 febbraio ore 10, 5 marzo ore 10
Storia del diritto romano III: 1 febbraio ore 15, 1 marzo ore 15
Storia del diritto romano IV: 12 febbraio ore 9, 12 marzo ore 9
Storia del diritto romano V: 1 febbraio ore 15, 7 marzo ore 15
Storia della costituzione romana: 15 febbraio ore 15, 14 marzo ore 15
Storia delle dottrine politiche: 13 febbraio ore 10.30, 13 marzo ore 10.30
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa: 5 febbraio ore 12, 5 marzo ore 12
Teoria dello sviluppo economico: 19 febbraio ore 15, 19 marzo ore 15
Teoria generale del diritto: 1 febbraio ore 10, 1 marzo ore 10

LA BACHECA

08144665A
Annunci gratuiti

• LEZIONI

• **Francese madrelingua**, laureata con lode, effettua lezioni, traduzioni e interpretariato. Tel. 081.544.66.18.
 • Si impartiscono lezioni di **Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.56037.94.
 • Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 20.000 ad ora. Tel. 081.551.57.11.
 • Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, procuratrice legale, esperienza didattica,

impartisce a prezzo conveniente lezioni private di **Diritto Privato, Diritto Civile e Diritto Penale**. Offresi collaborazione per tesi di laurea. Tel. 081.769.11.62.

• **Economista** effettua lezioni e corsi di esercizi di **Economia Politica (Micro e Macro) e Statistica per esami universitari**. Tel. 0330/869331.

• Si impartiscono lezioni di **pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 0339/2468207.

• Avvocato collabora alla stesura di **tesi di laurea** e impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Tel. 081.777.52.05 ore pasti.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75.

• Laureata Scienze Politiche voto 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza**

delle Finanze a studenti universitari. Tel. 081.596.29.71.

• **Tesi di laurea in materie giuridiche** offresi accurata collaborazione, massima serietà, tempi brevi. Tel. 081.575.77.28 ore serali.

• Avvocato impartisce lezioni di **Diritto**, £. 35.000 a lezione. Tel. 081.578.44.64 - 0339/2055074.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.

• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Anche a domicilio. Tel. 081.544.41.79 - 0347/1226167.

• Impartisco lezioni e ripetizioni di **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Commerciale**. Prezzi modici. Per informazioni tel. 081.546.96.98.

• Matematico laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universita-

rio, prepara in **Analisi matematica e Matematica generale** per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081.751.27.65.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Laureato in Lingue all'Oriente di Napoli (voto 110 e lode), abilitato all'insegnamento del francese, con precedenti esperienze di insegnamento all'estero (Francia e Perù), impartisce accurate lezioni di **Francese**. Disponibile per **trascrizione testi e di elaborati vari** e la preparazione a colloqui e testi in lingua. Tel. 081/554.88.09.

• Docente presso istituti di preparazione universitaria, vero esperto in materie **matematiche, statistiche, economiche, aziendalistiche**, impartisce accurate lezioni in **Micro-Macro Economia, Matematica generale e finanziaria, Statistica, etc.** Lezioni solo presso Pomigliano e Madonna dell'Arco. Prezzi modici. Tel. 081.530.22.36.

• CERCO

• Studentessa in Lettere Moderne cerca collega per la **ripetizione degli esami di Letteratura italiana**. Tel. 0349/5743393.

• LAVORO

• Nel totale comfort della tua casa puoi lavorare per noi **part-time** guadagnando da £. 800.000 a £. 1.000.000 al mese. O **full-time** £. 3.500.000. Telefona al n. 095.41.89.43.

• Sei stanco di lavorare per qualcun altro e stai cercando un'opportunità per te stesso, chiama per un **part-time** o **full-time**. **Diversi settori di inserimento**. Tel. 081.726.27.02.

• Azienda nazionale assume in **area marketing diplomati**. Offresi training retribuito £. 2.000.000 mensili e significative prospettive di carriera. Tel. 0823.45.22.70 (rif. CS 0023)



Festa in presidenza per il sig. Soppelsa

DOPO 28 ANNI DI LAVORO IN FACOLTÀ
VA IN PENSIONE

"Il mio primo giorno di lavoro ad Ingegneria me lo ricordo come se fosse oggi. Era il 1973 ed ero emozionatissimo. Venivo da un periodo molto delicato, dal punto di vista personale. Avevo subito cinque interventi agli occhi, per un distacco di retina. Non speravo proprio più di trovare un impiego, ero piuttosto avvilito. La fortuna mi è venuta incontro e sono entrato ad Ingegneria come ausiliario. Da allora, ininterrottamente, per 28 anni, ogni mattina alle sette e mezza ero al mio posto di lavoro". Il primo stipendio: 96.000 lire al mese. L'ultimo: 1.800.000 lire. Lidio Soppelsa, 67 anni a marzo, da pochi giorni è andato in pensione. Salernitano per caso ("papà era funzionario di dogana e si trovava con mamma a Salerno per motivi di lavoro, quando io sono nato"), abita a Pianura. La facoltà lo ha festeggiato martedì 12 dicembre, con una piccola cerimonia nell'aula adiacente a quella della presidenza. C'erano i colleghi e le colleghe, il preside Vincenzo Naso e molti docenti che in tutti questi anni lo hanno apprezzato. Fotogramma dopo fotogramma, ripercorre i suoi 28 anni di lavoro. Il momento più bello? Lui non si sbilancia, ma chi lo ha conosciuto da vicino lo ricorda protagonista ed organizzatore della festa del primo scudetto del Napoli, nell'aula di disegno, al secondo piano dell'edificio di piazzale Techio. **La giornata più brutta in facoltà**, quella che mai avrebbe voluto vivere? Il signor Soppelsa non ha esitazione. **"Quella del suicidio dello studente. Non so perché lo abbia fatto; di certo, mi hanno detto, all'università andava veramente bene. E' stato un giorno tremendo per tutta la facoltà, oltre che, naturalmente, per i genitori e per chi lo conosceva"**.

Ringrazia di cuore i colleghi. **"La festa che mi hanno fatto per congedarmi è stata davvero una bellissima sorpresa. Io glielo avevo chiesto: non una festa, naturalmente, ma la possibilità di trascorrere una intera giornata con tutti loro. Mi hanno accontentato"**. I suoi **Presidi**: Aldo Raithel, Leopoldo Massimilla, Ferdinando Gasparini, Oreste Greco, Gennaro Volpicelli, Vincenzo Naso. Personalità anche molto diverse tra loro. Soppelsa conserva di tutti un ottimo ricordo. **"Mi sono sempre trovato bene. Ho lavorato con coscienza e pignoleria, loro lo hanno capito e lo hanno sempre apprezzato"**. Dai colleghi, oltre che per l'impegno sul lavoro e per la cordialità, è conosciuto per un vezzo parti-

colare: dopo anni ed anni di contatto costante, dalla mattina alla sera, continua a dare a

tutti del lei. **"Lo faccio per riguardo - spiega - Certamente non per mancanza di socievolezza o per mantenere le distanze"**. Gli studenti li ricorda così. **"Quando sono entrato in facoltà c'era molta animazione. Era un periodo particolare, quello della contestazione studentesca. Poi mi ricordo la Puntera, la facoltà occupata. Con i ragazzi si parlava, c'era dialogo, mai incomprensione."**

Oggi gli studenti sono in parte cambiati. La facoltà, complessivamente, è molto migliorata, rispetto ai miei primi anni di lavoro". Confessa: **"io a volte me la sognavo anche di notte, questa benedetta Ingegneria. Magari all'improvviso mi ricordavo di avere lasciato una luce accesa, oppure ripassavo mentalmente le mansioni che dovevo svolgere il giorno dopo: portare un microfono in quell'aula, spo-**

stare le sedie, aprire questa o quell'aula. Mia moglie me lo diceva sempre: ma tu non stacchi mai"? In pensione, il signor Soppelsa, non si rassegna ad andarci. **"Ho dato la mia disponibilità al preside ed ai colleghi. Se avranno bisogno di me, basterà che mi facciano un colpo di telefono. Io verrò a dare una mano, senza pretendere nulla"**.

Fabrizio Geremicca

LA DENUNCIA DI UN GRUPPO DI STUDENTI

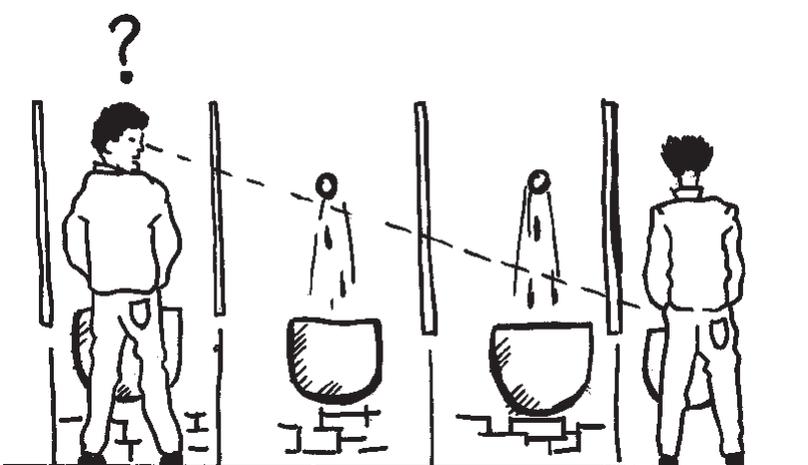
GUARDONI NEI BAGNI DELL'AULA POLIFUNZIONALE

Il lettore immagini di andare in un bagno pubblico. Entra nella cabina, si concentra e zac! Dall'alto spunta la testa indiscreta di un signore che lo scruta in una situazione piuttosto delicata. Che fare? Ci si riveste alla men peggio e si cerca di afferrare per il collo lo scostumatissimo guardone, che però se l'è già data a gambe. Oppure, ipotizzi, mentre si serve dei terribili orinatoi, che il suo vicino cominci a scrutarlo con una certa insistenza. Magari all'inizio pensa: mi sbaglio. Quello però insiste e, come se non bastasse, inizia pure a masturbarsi. La perplessità è d'obbligo. Qualcuno ci scherza su per sdrammatizzare, qualcun altro resta francamente schifato. Sono scene che si verificano quotidianamente, all'interno del bagno di ingegneria antistante le aule polifunzionali, nel sotto-

scala della facoltà. L'orario più a rischio, raccontano gli studenti, è dalle 18.00 alle 19.00, quando la facoltà chiude. Il bagno è comune ai ragazzi ed alle ragazze. Alcune di queste, raccontano in facoltà, si sono a loro volta trovate in situazioni

mente esterni alla facoltà, i quali, senza mai arrivare all'esplicita aggressione sessuale, infastidiscono con una serie di squallidi comportamenti. Su costoro, incredibile a dirsi, l'ambiente in questione esercita anche un effetto afrodisiaco, nono-

Abbiamo telefonato anche in presidenza, dove ci hanno confermato che non siamo i primi a lamentarci per questi problemi. Va bene, ma allora perché non si prendono provvedimenti"? Quali è difficile dirlo, visto che l'ipotesi di mettere telecamere in bagno, oltre che con il buon senso, fa a pugni con i più elementari principi di rispetto della privacy. Custodi all'ingresso? Alcuni studenti, stanchi di subire questi soprusi quotidiani, li reclamano. Tra gli altri, la persona che ha telefonato in redazione. "Ormai siamo arrivati al punto che, a chi torna



piuttosto imbarazzanti: individui che si aggirano con le brache abbassate, gente che si tocca. Qualcuno ammicca, qualcuno sussurra parole sconce. A quanto pare, il bagno è frequentato assiduamente da uomini, presumibil-

mente spesso sia alquanto maleodorante. **"Le pareti sono spesso sporche in maniera inequivocabile di liquido seminale - racconta infatti uno studente il quale, a nome di altri suoi colleghi, ha contattato Ateneapoli-**

nell'aula polifunzionale dal bagno, i colleghi domandano direttamente se è stato fermato. Chi può, faccia qualcosa. Almeno da non costringerci ad andare in bagno in coppia, col guardaspalle".

Convegno di BEST sull'e-business

"E-Business: sviluppi, opportunità e rischi". Questo il tema dell'incontro che si è tenuto il 6 dicembre nella facoltà di Ingegneria, organizzato da BEST Napoli in collaborazione con il DIEG (Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale) e col supporto di E.D.I.S.U. Napoli 1. L'evento si è aperto con una presentazione del BEST, Associazione studentesca che opera a livello locale ed internazionale promuovendo scambi culturali ed iniziative che incontrino l'attenzione degli studenti.

Moderatore dell'incontro il dott. Imperiale del Consorzio Arpa, che ha subito sottolineato come lo sviluppo tecnologico di internet e dell'E-Business abbia totalmente modificato i modelli organizzativi e le strategie delle imprese. Paradossalmente l'emergenza che queste ultime si trovano oggi ad affrontare è la carenza di risorse umane adeguate, di quelle figure professionali che l'E-Business stesso richiede. E' poi intervenuto il prof. Enrico Pugliese, Preside della Facoltà di Sociologia, che ha sviluppato la problematica dei nuovi profili professionali emergenti nel settore dell'Information Technology. L'irruzione delle tecnologie informatiche nel mercato del

lavoro comporta uno sconvolgimento continuo e costante delle strutture produttive, e questo richiede una grande capacità di adattamento da parte di quanti siano impegnati in esse. A conclusione dell'incontro l'intervento del prof. Giuseppe Zollo, docente di Gestione Aziendale, sul tema "Knowledge Management e nuovi modelli organizzativi". In esso ci è stata fornita una visione dell'E-Business come nuovo modo di ripensare la gestione aziendale in relazione alle opportunità e ai limiti delle nuove tecnologie. Inoltre sono stati messi in luce alcuni importanti aspetti della globalizzazione, un processo caotico nel quale le opportunità si aprono e si chiudono continuamente, per cui manca il tempo necessario a far crescere nuove professionalità, sebbene ci sia la necessità di competenze sempre più qualificate.

Monica Garofano (Best Napoli)

Per informazioni riguardanti il BEST
HTTP://WWW.BEST.EU.ORG/NAPOLI
E-MAIL: BEST@UNINA.IT
TEL. 0817682500 FAX 0817682206



Prende corpo il nuovo complesso universitario di Ingegneria, quello che sta sorgendo in via Nuova Agnano, a cinquanta metri dalla stazione della Cumana ed a circa duecento metri dalla fermata di Bagnoli della Metropolitana. Può essere raggiunto anche dalla Tangenziale (uscita di Agnano). I grafici che illustrano il progetto e lo stato di avanzamento dei lavori sono stati esposti nella sala del Consiglio di Facoltà, in occasione della seduta del 13 dicembre.

Sono previsti quattro corpi di fabbrica distinti, che formano i lati di una pianta a forma di trapezio, chiusa intorno ad uno spazio che in parte sarà destinato a verde, in parte a piazza coperta. Quest'ultima sarà di circa 550 mq. Nelle intenzioni dei progettisti costituirà il fulcro di tutto l'organismo universitario. Potrà essere un centro di incontro e di sosta per gli studenti. Si adatta, inoltre, a diventare area polivalente, utilizzabile per eventuali mostre, proiezioni, conferenze. Insomma, tutto quello di cui attualmente si avverte la mancanza ad Ingegneria, una facoltà in cui, a parte i centri polifunzionali ricavati al di sotto del primo piano, di spazi per vivere la facoltà al di là delle lezioni e dello studio ce ne sono davvero pochi.

Ma torniamo al progetto presentato in Consiglio di Facoltà. Con un pizzico di fantasia (i lavori sono ancora in corso), guidati per mano dai progettisti, i lettori ci seguano in questo viaggio nella Ingegneria del futuro.

Si parte da via Nuova Agnano. In prossimità della strada sarà ricavata una piazza di circa 2500 metri quadrati, con una fontana nella piazza centrale ed aiuole alberate tutto intorno. Il primo edificio che incontra chi viene dalla piazza, è anche il principale accesso all'Università. Si sviluppa per quattro piani, di circa 480 mq lordi a piano. Al piano terra si presenta fondamentalmente come un unico grande atrio. Ospiterà la segreteria, uffici dell'amministrazione e gli uffici informazione ed orientamento per gli studenti. Attraverso le scale e gli ascensori, si accede ai piani superiori. Al primo è stato ricavato uno spazio destinato agli studenti, al secondo sono ubicati altri uffici, al terzo ci si imbatte nella biblioteca. Si torna al piano terra e, tramite un porticato, si accede ai due piccoli edifici laterali. Sono composti da due piani ciascuno e sono gemelli, nel senso che contengono simmetricamente le stesse funzioni, per entrambi i piani. Ciascuno dei due edifici avrà: al piano terra due aule da centosessantuno posti, con accesso diretto dal portico; al primo livello ancora due aule da centosessantuno posti, alle quali si potrà accedere da un corridoio che affaccia nello spazio centrale, attraverso ampie vetrate. Le

Il nuovo complesso di Agnano presentato al Consiglio di Facoltà. Sarà pronto a novembre; accoglierà tremila utenti

Un'agorà di 550 metri quadri, luogo di sosta e di socializzazione



aule a piano terra hanno una distribuzione dei posti secondo una leggera pendenza. Questo dovrebbe consentire una migliore visibilità a tutti gli studenti. Il quarto ed ultimo edificio chiude la piazza sul suo lato lungo. Si sviluppa su

cinque piani. Al piano terra, nella zona centrale, accoglie uno spazio caffetteria e bar di circa duecentosettanta metri quadrati. Questo locale sarà direttamente raggiungibile dalla centrale piazza coperta. Ai due lati estremi dell'edificio,

simmetricamente, sono posizionate quattro aule da settantadue posti ciascuna. Al primo piano la zona centrale è occupata da due aule da quarantanove posti, due da quaranta ed una da trenta. Su ciascuno dei lati, rispettivamente, sono

disposte un'aula da settantadue posti, una da quarantanove ed una da ventisette. Schema identico al piano superiore. Il terzo piano sarà invece interamente destinato agli spazi docenti: dipartimenti, uffici e saletta riunioni. L'ultimo piano di questo edificio prevede, nei due blocchi laterali, un laboratorio ed un'aula da ventisette posti. La zona centrale accoglierà un ampio laboratorio. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un piano interrato. Sarà destinato prevalentemente ad autorimesse; avrà una capienza massima di circa centoventi auto. Il complesso universitario di Ingegneria è predisposto per contenere un'affluenza giornaliera di circa tremila persone.

Il tempo? Se ne è parlato anche in occasione del Consiglio di Facoltà. Se non ci saranno intoppi, la struttura dovrebbe essere disponibile per la facoltà a partire dall'inizio del prossimo anno accademico.

Betta bonificherà Bagnoli

Ingegneria sempre più serbatoio di intelligenze e professionalità al servizio dell'amministrazione della città. Dopo **Rocco Papa** (assessore comunale all'Urbanistica), **Luigi Nicolais** (assessore regionale all'Università), **Gennaro Volpicelli** (Presidente dell'azienda Asia), tanto per citare gli esempi più recenti, un altro stimato docente è stato chiamato a collaborare ad uno dei progetti più grossi ed impegnativi che ridisegneranno il volto della città.

Sessantasei anni, laureato nel 1958 in Ingegneria con lode e dignità di stampa, il professor **Vincenzo Betta**, docente dal 1970 di Fisica Tecnica presso la Facoltà di Ingegneria, Decano del Dipartimento Detec (Dipartimento di Energetica, termofluidodinamica applicata e condizionamenti ambientali), è stato nominato presidente della Bagnoli S.p.A., la società che cura la bonifica dei suoli nella zona di Coroglio. Succede al prof. Raffaele De Luca Tamajo, docente a Giurisprudenza.

Flash dal Consiglio

● E' stata riproposta la proposta di **convenzione** per l'erogazione di corsi base di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tra la Federico II e la Regione Campania, rappresentata dagli assessori alla Formazione Adriana Bufardi ed all'Innovazione Tecnologica Luigi Nicolais. Quest'ultimo, come noto, è anche docente ad Ingegneria.

● La SVIMEZ (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) bandisce, con scadenza 31 gennaio 2001, i "Premi Saraceno per studi sul Mezzogiorno". Fanno riferimento a tesi di laurea di studenti universitari, tesi per dottorato di ricerca ed opere editte da studiosi ed esperti, pubblicate nel biennio 1999/2000. Ne ha dato comunicazione ai colleghi, in occasione del Consiglio di Facoltà di Ingegneria che si è svolto a metà dicembre, il Preside Vincenzo Naso, invitando a darne diffusione quanto più ampia possibile. Il bando ed ogni richiesta di informazioni potranno essere richiesti a SVIMEZ, via di Porta Pinciana 6, -00187 - Roma. Telefono: 06/47850212. Fax: 06/47850850. E-mail: svimez@tin.it

debis

Services by DaimlerChrysler

debis academy

Nel 2001 ricerca 500 laureati e diplomati per corsi finalizzati all'assunzione in debis e in aziende partner

Nel mese di gennaio 2001 continua l'intensa attività di selezione per laureati, in materie scientifiche ed economiche, da inserire nei corsi che verranno avviati nei mesi di gennaio e febbraio.

I corsi riguarderanno le seguenti figure professionali:

- CONSULENTI SAP R/3 - MOD.FI/CO
- OPERATOR/ADMINISTRATOR CALL CENTER
- PROGRAMMATTORE ABAP
- AMMINISTRATORE DI SISTEMA
- CONSULENTI SAP R/3 - MOD.LOGISTICA

Sono rivolti a laureati in Informatica, Ingegneria, Economia, Matematica e Fisica in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza in Campania da almeno tre anni,
- iscrizione alle liste di disoccupazione da non meno di 12 mesi,
- militesenti,
- età massima 32 anni.

Inviare richiesta e curriculum, con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L.675/96, a debisacademy@debis.it

oppure compilando l'application form presente all'indirizzo: www.debis.it (sezione debis academy)

oppure via fax al numero 081/6068823

debis IT Services Italia S.p.A. - www.debis.it



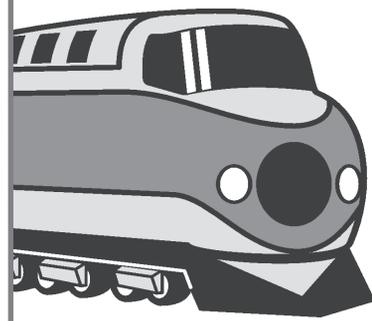
Sono iniziati i lavori di realizzazione della tratta della Circumflegrea che si spingerà fin dentro il complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Il cantiere è stato inaugurato dal presidente della Giunta Regionale **Antonio Bassolino**, nel corso di una cerimonia che si è svolta nella mattinata del 19 dicembre, a Monte Sant'Angelo. Nel pomeriggio, in Consiglio di Facoltà, il preside **Massimo Marrelli** ha informato i colleghi circa l'importante novità. Ha espresso l'auspicio che la realizzazione della fermata della Circumflegrea, all'interno del complesso universitario, possa risolvere una volta per tutte i problemi di collegamento che lamentano molti studenti che frequentano la struttura. Se saranno rispettati i tempi, la tratta sarà funzionante a partire dal 2002. Il progetto prevede che, a piazzale Tecchio, un sistema di scale mobili colleghi Metropolitana e Circumflegrea.

E' questa la principale novità emersa dal Consiglio di facoltà prenatalizio, quello che si è tenuto ad Economia il 19 dicembre.

Per il resto, non ci sono stati particolari scossoni. Il Preside ha anticipato ai colleghi che tra gennaio e febbraio saranno chiamati ad uno sforzo, per adeguare la facoltà alla riforma che partirà sin dal prossimo anno accademico. "Al Senato Accademico del 15 dicembre si è iniziato a discutere della bozza di regolamento didattico di ateneo - ha spiegato - E' la legge quadro, al cui

Il treno dei desideri arriva a Monte Sant'Angelo

LA CIRCUMFLEGREA SI SPINGERÀ FINO NEL COMPLESSO. SONO INIZIATI I LAVORI, CONCLUSIONE PREVISTA PER IL 2002. NEL CONSIGLIO DI FACOLTÀ SI DISCUTE ANCHE DI RIFORMA



interno dovranno poi trovare applicazione i regolamenti didattici delle singole facoltà, compresa la nostra. I tempi tecnici per partire entro il primo novembre prossimo sono ristretti, anche perché noi vogliamo elaborare proposte decise e qualificate. Ne ho viste alcune, invece, da parte di altre facoltà di Economia italiane, che non esito a definire indecenti. Hanno previsto trentadue discipline in tre anni, con la scusa che sono diventati moduli. In realtà sono scelte che hanno a che fare con il fatto che il professor tal dei tali deve essere sistemato. Una logica che naturalmente noi non possiamo accettare". Ritornando al punto: "dicevo dei tempi ristretti. Dobbiamo pubblicare entro giugno il Manifesto degli studi; il regolamento deve essere pronto entro marzo". Sono intervenuti i giuristi della facoltà. "Noi stiamo lavorando per produrre due corsi di laurea: **Giuristi d'impresa, Consulenti del lavoro e delle relazioni sindacali**". Il

professor **Francesco La Saponara** ha interpellato il Preside: "di qualcosa sul +2, sulle lauree specialistiche". Ha replicato Marrelli: "non le conosco. Forse tu puoi dirci qualcosa". La Saponara (è membro della Commissione cultura): "il documento è fermo da tre settimane alla Corte dei Conti. Non si conosce. Pare che le lauree specialistiche saranno 136. Per noi, ma sono indiscrezioni, se ne prevedono quattro: Scienze Economiche ed Aziendali; Scienze statistiche, matematiche, finanziarie; Scienze dell'Economia; Scienze economiche e turistiche, o qualcosa del genere". In Consiglio sono state portate anche le pratiche relative all'approvazione degli esami sostenuti all'estero, nell'ambito del progetto **Erasmus**, dagli studenti di Economia. "Insisto sul fatto che la vecchia tabella, prima o poi, andrà rivista", ha chiesto il Preside. All'ordine del giorno era anche l'esame delle relazio-

ni sull'attività didattica svolta dai ricercatori. Il preside ha colto l'occasione per anticipare una novità: "non appena sarà pronta la pagina web chiederò che siano inserite in rete. In questo modo sarà possibile a tutti i colleghi prenderne visione con calma".

E' stato inoltre messo a concorso un contratto di insegnamento di lingua inglese per il diploma in Economia delle imprese no profit. Lo aveva chiesto il professor **Francesco Balletta**, in considerazione della rinuncia a tenere tale insegnamento da parte del professor **Mario Parente**.

Per restare in tema di docenti, Marrelli ha comunicato che è pervenuta, da parte del Dipartimento di Matematica e Statistica, la proposta di nomina a professore emerito di **Alessandro Di Lorenzo**.

Il 19 dicembre sono anche iniziate le lezioni di orientamento che alcuni docenti della facoltà terranno agli studenti dell'ultimo anno del-

le superiori, nell'ambito del progetto elaborato dal professor **Nicolino Castiello**, il coordinatore di P.Or.T.A. in facoltà. "Abbiamo ospitato 250 studenti per una lezione del professor **Ugo Marani** e per una del professor **Sica**. Sono lezioni di orientamento, affinché i ragazzi i quali stanno meditando di iscriversi ad Economia sappiano di che cosa si tratta".

Il Consiglio ha inoltre nominato i docenti i quali faranno parte del Comitato Tecnico Ordinatore del nascente corso in Economia aziendale presso l'Università di Catanzaro. Sono **Riccardo Mercurio** ed **Antonio Cristofaro**. Al primo anno di questo corso di laurea, in qualità di supplenti, insegneranno anche tre docenti della facoltà di Economia della Federico II: **Vincenzo Aversa**, **Riccardo Viganò** ed **Ugo Marani**.

Rinviata alla prossima riunione la discussione sul documento qualità.

Fabrizio Geremicca



Il Preside Novellino

Farmacia ha ricominciato con una settimana di ritardo le lezioni, dopo la pausa delle vacanze di Natale e di fine d'anno. Invece che il 9, gli studenti sono tornati in aula il 16 gennaio. Il motivo di questo slittamento è legato allo svolgimento dei lavori di sopraelevazione, che consentiranno alla facoltà di guadagnare due aule da 180 posti ciascuna. "Stiamo raddoppiando il corpo aule - spiega il professor **Ettore Novellino**, da novembre Preside della Facoltà - Dal 22 dicembre, fino al 15 gennaio, sono stati posti i piloni sui quali saranno poggiate le due aule. Abbia-

Lavori in corso a Farmacia

Nuovi docenti da febbraio

mo fatto coincidere questa operazione con le vacanze proprio per ridurre al minimo i disagi e gli inconvenienti".

Il 16, dunque, tutti di nuovo in aula. Le lezioni vanno avanti fino al 27 gennaio. Il 5 febbraio inizia la sessione degli esami i cui corsi si sono tenuti nel primo semestre. Proseguirà fino al 3 marzo. Il 5 marzo inizia il secondo semestre, che termina il primo giugno. Il 4 giugno inizia la sessione estiva di esami. Lavori in corso, dunque. Le due aule da 180 posti ciascuna, se non ci saranno inconvenienti e ritardi, saranno utilizzabili dalla facoltà di Farmacia sin dal prossimo primo novembre. Quelle che saranno ricavate nelle adiacenze del parcheggio della metropolitana collinare, invece, non saranno disponibili prima del primo novembre 2002. "Avremo 1.200 metri quadrati, che utilizzeremo per ricavarne tre aule più uno

spazio informatico, attrezzato con computer, aperto fino ad un massimo di cinquanta o sessanta posti ciascuno".

A febbraio, intanto, potrebbero esserci le prime, importanti novità sul fronte dell'organico. **Farmacia chiede più docenti**, anche alla luce della forte crescita di immatricolazioni che si è registrata negli ultimi anni. Quanti? "Almeno trenta, per fronteggiare l'emergenza - specifica il Preside - Il bilancio preventivo della Federico II stanziava una quota consistente per il riequilibrio tra le facoltà: circa otto miliardi. Il rettore ha riconosciuto che le nostre esigenze sono reali; forse già a febbraio potremmo avere qualche piacevole sorpresa".

La ripresa coincide con un'altra importante novità, questa volta relativa alla riforma Zecchino ed alla sua attuazione. Nei prossimi giorni, tra fine gennaio ed inizio febbraio, la Commissione Didattica di

Farmacia licenzierà, infatti, una proposta relativa ai **percorsi della laurea triennale**. "Il punto è che il nuovo regolamento didattico di ateneo prevede almeno dieci docenti per Corso di Laurea. Noi, col numero di docenti che abbiamo, dobbiamo vedere come ripartirci al meglio per attivare i vari corsi di laurea triennale". Infine, sul fronte studentesco, slitta a marzo il **Career day**,

la giornata dedicata all'incontro con le aziende che operano in ambiti di interesse per i laureati in Farmacia. Il motivo? Gli organizzatori (in particolare il rappresentante degli studenti **Alain Cennamo**) si sono accorti che a gennaio la frequenza degli studenti in facoltà cala. Gli esami incombono, infatti, e chi può resta a casa a studiare. Le lezioni, inoltre, partono in ritardo, dunque il periodo utile per il Career day si sarebbe ridotto all'ultima settimana di gennaio. A febbraio è tempo di esami. Marzo è il primo mese utile. La data è ancora da definirsi.

L'informazione universitaria

on line

www.ateneapoli.it





Il prof. Piccolo

Il Dipartimento di Statistica a rischio

Un tappeto di siringhe!

Un tappeto di siringhe. Molte sono sporche di sangue e qualcuna anche senza il cappuccio di plastica che protegge l'ago. Questo è il poco presentabile biglietto da visita che si offre, in questo momento, allo studente che si rechi presso il Dipartimento di Scienze Statistiche della Federico II. A partire dal 20 novembre si è trasferito da via Guglielmo Sanfelice in via Rodinò, angolo di via Tari. "E' un trasloco che attendevamo da tempo e che comporta alcuni aspetti innegabilmente positivi", spiega il professor **Domenico Piccolo**, Direttore del Dipartimento e responsabile di facoltà per il progetto P.Or.T.A. "Ci riavviciniamo agli studenti ed alla facoltà: questo è importantissimo. Purtroppo, abbiamo un problema serio, che riguarda l'incolumità stessa di coloro i quali frequentano il Dipartimento. Lo spazio antistante il cancello d'ingresso, che si apre elettronicamente dall'interno, è frequentato da tossicodipendenti i quali, dopo che si sono iniettati la dose, lasciano le siringhe a terra. Qualche volta cercano anche di entrare, quando il cancello si apre. Addirittura, una nostra dipendente, è stata verbalmente aggredita. Lei stava uscendo e

tre tossicodipendenti hanno cercato di intrufolarsi. Ha provato ad impedirglielo ed è stata apostrofata e minacciata". La sede occupata attualmente dal Dipartimento ha ospitato in precedenza l'Ufficio Stipendi della Federico II. La questione delle siringhe era meno impellente semplicemente perché gli uffici erano frequentati da un minor numero di persone. Gli impiegati, a loro volta, entravano ed uscivano in gruppo. Questo, se non altro, garantiva una maggior protezione rispetto ad eventuali malintenzionati. Per un anno, tanto sono durati i lavori di riadattamento dei locali, gli uffici sono rimasti vuoti. La riapertura e la frequentazione quotidiana da parte dei docenti, degli studenti e degli impiegati ha riproposto ed amplificato il problema. Che al momento, peraltro, ancora non è stato risolto. "Almeno - sottolinea il professor Piccolo - potrebbero cercare di dare una pulitina ogni mattina. Non risolverebbe il problema, ma diminuirebbe il rischio di farsi male incappando in una delle siringhe lasciate a terra dai tossicodipendenti". Anche questo, però, è tutt'altro che facile. I comuni netturbini, infatti, non sono attrezzati per svolgere il servizio di raccolta siringhe in condizioni di sicurezza. "I vigili urbani ci hanno detto che dobbiamo rivolgerci all'ASIA, che svolge questo tipo di servizio", interviene la professoressa **Marcella Corduas**, anche lei docente di Statistica. "Una



Siringhe all'ingresso del dipartimento

Foto di Carlo Herrmann

cosa è certa, qualcosa va fatta". Anche perché, paradossalmente, fino a quando la situazione resta quella attuale, il Direttore del Dipartimento ed i suoi colleghi non sono in grado di mettere a disposizione degli studenti tre aule al pianterreno, da trentacinque posti ciascuna, che potrebbero invece essere utilizzate dagli iscritti per studiare, esercitarsi o semplicemente intrattenersi tra una lezione e l'altra. "Non posso assolu-

tamente garantire la sicurezza in accesso degli studenti, dunque non me la sento di aprire le aule, le quali determinerebbero un incremento consistente del flusso di utenza". La soluzione? Piccolo ed i suoi colleghi del Dipartimento una proposta ce l'hanno. Senza perdere tempo l'hanno girata ai responsabili dell'Ufficio Tecnico dell'ateneo. La spiega anche ad Ateneapoli. "Si tratta semplicemente di spostare l'accesso al Dipartimento. Potremmo entrare anche noi dall'ingresso principale della facoltà. Si passa davanti alla portineria, si sale al primo piano e poi si entra in Dipartimento. Basterebbe abbattere un tramezzo e ripristinare una porta interna, che peraltro già esisteva ed è stata, successivamente, murata. In questo modo l'ingresso attualmente utilizzato diventerebbe una uscita di emergenza". La proposta è stata considerata positivamente dai responsabili dell'Ufficio Tecnico di ateneo. Adesso occorre vedere se sarà messa in pratica e,

soprattutto, in che tempi. "Prima si fa, meglio è - aggiunge il professor Piccolo - Ripeto, c'è un problema di sicurezza". Il rischio siringa non rappresenta, peraltro, l'unico inconveniente della nuova sede. "Stiamo stretti - sottolinea il docente - Abbiamo a disposizione complessivamente otto stanze. Siamo 15 tra docenti e ricercatori, sette unità di personale tecnico amministrativo, più i lettori, i dottorandi di ricerca, gli assegnisti. Complessivamente arriviamo a trenta persone, in otto stanze. Non stupisca, allora, di vedere anche tre, quattro o cinque scrivanie per stanza. Si lavora cercando di rispettare il più possibile gli altri, si parla a bassa voce, ma il disagio c'è, inutile negarlo".

Fabrizio Geremicca

I recapiti del Dipartimento

Gli studenti possono mettersi in contratto con il Dipartimento telefonando al numero 0812537480. Il fax è: 0812537466. Indirizzo e-mail: dipstat@unina.it. Il sito Web del dipartimento è www.dipstat.unina.it. Docenti e ricercatori (oltre che negli orari di ricevimento, scala B,I piano) possono essere sempre contattati via internet.

COMMISSIONE AL LAVORO PER I PIANI DI STUDIO

Entro il 31 gennaio il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche dovrà approvare oppure respingere i piani di studio individuali che gli studenti hanno presentato. Nel precedente anno accademico la facoltà non riuscì ad esaminare in tempo i piani. Alcuni furono respinti oltre il termine del 31 gennaio. Gli studenti ricorsero, facendo appello al principio del silenzio assenso, e la ebbero vinta. La situazione, quest'anno, dovrebbe essere completamente diversa. E' stata istituita una Commissione formata da tre docenti: **Matteo Pizzigallo** per l'area storica, **Manfredi Bosco** per l'area giuridica, **Annunziata Nobile** per l'area giuridica. Compito della Commissione: svolgere un lavoro istruttorio sui piani di studio, allegando per ciascuno di essi una relazione al Consiglio di Facoltà. L'obiettivo è di razionalizzare e velocizzare i tempi. Il professor Pizzigallo, docente di Storia delle relazioni internazionali, illustra ad Ateneapoli i criteri che stanno alla base del lavoro che svolge la commissione. "Il principio generale è quello di assecondare le richieste degli studenti, con un limite preciso. Il problema, infatti, sorge nel momento in cui qualche studente presenta un piano di studi che elimina e sostituisce un qualche esame che la facoltà ritiene qualificante per l'indirizzo. Per il resto, ripeto, c'è massima disponibilità. Anche perché, mi fa piacere ricordarlo, quest'anno abbiamo tentato l'esperimento della concertazione. Si lavora a stretto contatto con i rappresentanti studenteschi e con i tutor di P.or.T.A., per chiarire i dubbi, nei limiti del possibile, prima che il piano passi all'attenzione del Consiglio di Facoltà stesso".

Il 7 gennaio, alla ripresa delle attività dopo la pausa natalizia, la Commissione ha ripreso alacremente il lavoro e si è fatta trasmettere tutti i piani di studio individuali dalla segreteria.

Ancora qualche giorno, dunque, e gli studenti sapranno se il loro piano di studio è stato approvato.

Sticco sped s.r.l.

SPEZIONI INTERNAZIONALI

Agente



SPECIALISTI DI TRASPORTO SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEZIONI INTERNAZIONALI ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

UFFICI e MAGAZZINI:

INTERPORTO DI NOLA

Lotto D - Modulo 103/104 - Tel/Fax 081.5109403

Agente corrispondente:



ZÜST AMBROSETTI S.p.A.

Molino della Splua, 2 - 10028 TROFARELLO (TO) Tel. (011) 33361 (20 linee)

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO



TESI: mai più studenti in cerca di un relatore che si fa desiderare!

LO HA DECISO IL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Il Preside ha relazionato nell'ultimo Consiglio di Facoltà, tenutosi lo scorso 18 dicembre, sui risultati a cui è pervenuta la Giunta di Facoltà, nella riunione del primo dicembre scorso, alla quale hanno partecipato i professori **Compagna, De Marco, Giglio** (delegato da Acocella), **Luongo, Mazzarella, Tortora** e il dottor **Carrano**. In merito alla mobilità **Socrates/Erasmus**, è emerso che l'offerta di borse di studio è stata, per l'anno accademico 1999/2000, superiore alle borse assegnate; e di queste hanno usufruito solo 62 studenti per 425 mensilità. Il dato è il sintomo di un disagio probabilmente connesso con il ritardo nei pagamenti, riconducibile alla struttura dell' Agenzia nazionale. La Giunta ritiene che a tale situazione si può ovviare con anticipazioni delle borse con fondi della nostra Università, secondo un sistema già in atto presso altri Atenei. Si auspica inoltre una maggiore semplificazione nelle procedure per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero e uno standard più omogeneo dei programmi. Per il prossimo anno accademico la Facoltà ha bandito 143 borse di studio per complessive 979 mensilità. Sono state assegnate 89 borse per complessive 622 mensilità con una differenza in negativo di 54 borse per 357 mensilità. Degli 89 studenti assegnatari, solo 75 hanno sottoscritto il contratto. Su proposta del Preside, il professor **Antonio Nazzaro**, la Giunta ha affidato al prof. **De Marco** l'incarico di coordinare i lavori per una storia della Facoltà di Lettere e Filosofia. E a riguardo, nella riunione del 15 dicembre, il Senato Accademico ha approvato la proposta del Rettore **Fulvio Tessitore** di eleggere una Commissione, presieduta dall'ex Rettore **Carlo Ciliberto**, con l'incarico di stilare una Storia dell'Università di Napoli Federico II. Della Commissione di lavoro fanno parte quattro professori della Facoltà di Lettere: Tessitore con il ruolo di vicepresidente, **Francesco Barbagallo, Giuseppe Cacciatore** e **Alberto Varvaro**. Una storia complessiva che ingloba nelle sue pagine anche quella della Facoltà di Porta di Massa.

Problema clou del Consiglio di Facoltà, l'assegnazione delle tesi. Sulla questione è intervenuto il professor **Raffaele Giglio** che ha sottolineato tutta la gravità della situazione. Ci sono ancora docenti restii ad assegnare e a far seguire le tesi dai loro colla-

boratori ricercatori, che pure ne hanno diritto ai sensi della L. 341/90. La Giunta invita i vari coordinatori delle tesi di laurea a segnalare al professor **Acocella** i casi in cui si ravvisano immotivati rifiuti. Il Preside aggiunge che quasi quotidianamente risolve questi problemi contando sulla disponibilità di colleghi peraltro già gravati da numerose tesi. Non è pensabile che alcuni docenti con grande serenità rispondano alle richieste degli studenti: «*ripassi nel 2002*». Punto questo sollevato anche dal professor Barbagallo che denuncia l'assurdo comportamento di alcuni docenti: rinviano gli studenti di anni o richiedono gravosi requisiti per l'assegnazione della tesi; sollecita dunque l'invio dell'anagrafe a tutti i docenti. Il professor **Antonio Saccone** ritiene che il problema vada sostanzialmente risolto con una maggiore assunzione di responsabilità da parte dei coordinatori, che dovrebbero sulla base delle loro informazioni, inviare gli studenti a quei colleghi che seguono un numero di tesi inferiore a quello stabilito. Il professor **Arturo Fittipaldi**, dopo aver denunciato con forza la sottovalutazione da parte della Facoltà d'un problema annoso, reclama che il carico delle tesi vada ripartito tra tutti i docenti, circa 135, della Facoltà, pur ritenendo che ogni docente dovrebbe sentire l'assegnazione della tesi come responsabilità etica e dovrebbe fare la sua parte senza contare sull'appoggio di altri volenterosi docenti ai quali viene di fatto sottratto tempo per l'attività scientifica. Su proposta della professoressa **Compagna**, la Giunta ha invitato tutti i docenti che tengono le loro lezioni in luoghi e orari diversi da quelli indicati nella Guida a comunicare ogni variazione alla

Coordinatrice. Il professor **Eugenio Mazzarella** osserva che il contemporaneo svolgimento di corsi per la laurea quadriennale e per quella triennale porterà l'intero sistema alla paralisi senza un'iniziativa forte della Facoltà. A tale emergenza si potrebbe ovviare strutturando i corsi in due sezioni: la prima di carattere istituzionale riservata a tutti gli studenti e la seconda riservata ai soli studenti della laurea tradizionale. Un aspetto, questo, che vale la pena riparlarne. La Giunta ha poi stabilito che i direttori di Dipartimenti e tutti i docenti che promuovono iniziative culturali nella Facoltà devono dare sollecita comunicazione al dottor **Carrano** e al professor **Giuseppe Tortora** che provvederanno a riversare i dati nel sito Web. Il Preside ricorda, infine, di aver illustrato nel precedente Consiglio di novembre il progetto di Corsi base di "Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione", finanziati dalla Regione Campania con fondi europei e di aver altresì lamentato i tempi ristretti concessi per presentare i progetti. Il giorno successivo al Consiglio il Preside ha formalmente incaricato i Direttori di Dipartimento e i docenti esperti di informatica della Facoltà di presentare i progetti, mettendo a loro disposizione tutto il materiale informativo insieme con le schede da utilizzare. Ed il 4 dicembre il professor Nazzaro ha tenuto una riunione con gli interessati al fine di coordinare le proposte, che sono state consegnate al prof. **Iannello** entro il termine fissato. In totale sono state trasmesse sei proposte da parte della Presidenza di Facoltà (Responsabile prof. Tortora); Dipartimento di Filologia Classica (Responsabile prof. **Rispoli**); Dipartimento di Discipline Storiche (Respon-

sabile prof. **Greco**); Dipartimento di Filosofia (Responsabile prof. **Borrelli**). Mentre non è pervenuta nessuna

proposta né dal Dipartimento di Filologia Moderna e né dal CIRASS.

Elviro Di Meo



Università degli Studi di Napoli Federico II



I Concerti dell'Università

STAGIONE 2001

- **16 GENNAIO** - Michele Campanella, pianoforte - F. Liszt
- **23 GENNAIO** - Ensemble Strumentale del Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini A. Scarlatti, F. Mancini
- **06 FEBBRAIO** - Laura De Fusco, pianoforte F. Mendelssohn, R. Schumann
- **20 FEBBRAIO** - Quartetto Prometeo - F. Schubert, L. Van Beethoven
- **06 MARZO** - Quartetto Beethoven - W.A. Mozart, L. Van Beethoven
- **20 MARZO** - Massimo Quarta, violino - F.S. Geminiani, J.S. Bach, N. Paganini
- **03 APRILE** - Rocco Filippini, violoncello - J.S. Bach, P. Hindemith, Z. Kodály
- **17 APRILE** - Accademia I Filarmonici - A. Vivaldi

ABBONAMENTI

Studenti: L. 50.000
Docenti e personale tecnico-amministrativo: L. 120.000
Esterni: L. 200.000

BIGLIETTI

Studenti: L. 10.000
Docenti e personale tecnico-amministrativo: L. 20.000
Esterni: L. 30.000

Professori emeriti

La Facoltà di Lettere, su indicazione del Dipartimento di Discipline storiche, ha proposto il conferimento del titolo di professori emeriti ai docenti **Boris Ulianich** e **Pasquale Villani**, in considerazione degli alti meriti scientifici, didattici e accademici acquisiti nel corso della loro carriera.

L'Aula 6 agli studenti

L'Aula 6 verrà utilizzata esclusivamente dagli studenti come aula studio con postazioni individuali (tavoli e sedie e non file di banchi), e, un paio di volta a settimana, per lo più di sera, come luogo di aggregazione e spazio cultura studentesca. «*Abbiamo vinto la battaglia in Consiglio di facoltà*», annunciano soddisfatti i rappresentanti degli studenti di U-Link.



Borse di studio Edisu, primi pagamenti

Pronti i bandi di concorso per contributi tesi di laurea, Erasmus, iniziative degli studenti

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA DEL PERSONALE E DEGLI STUDENTI

Poco prima di Natale, il **personale** dell'Ente ha inscenato una manifestazione di protesta alla Regione Campania ed è stato ricevuto in delegazione dall'assessore **Luigi Nicolais**. I lavoratori lamentano la mancata applicazione del contratto (guadagnerebbero circa venti milioni all'anno in meno, rispetto agli altri dipendenti regionali di pari livello) e **temono la dismissione del servizio prestito libri**, che significherebbe perdita di altri posti di lavoro. spiega Fabio Santoro: *"una delle ultime delibere del professor Maiello, in qualità di commissario, stabiliva che questo servizio fosse trasferito alle biblioteche di facoltà. Invece andrebbe potenziato, come hanno sottolineato con la loro petizione gli iscritti alla facoltà di Medicina. Tra l'altro, lo studente nelle biblioteche di facoltà i libri può solo consultarli, gli è interdetto il prestito"*. L'interesse degli studenti coincide dunque con quello dei dipendenti. Si sono ritrovati il 20 dicembre alla Regione, dove hanno incontrato Nicolais. Erano presenti il collettivo Studenti di Giurisprudenza in Lotta, le associazioni Icaro, Hic et Nunc e Magna Charta, Unione degli Universitari e Sinistra Universitaria. Hanno chiesto garanzie sul diritto allo studio,



sulle mense, sulla politica degli alloggi e delle residenze universitarie. L'assessore ha promesso che, entro 18 mesi, il totale dei posti letto a disposizione degli studenti nelle residenze arriverà a quota 1500, in tutta la Campania.

tecipare gli studenti di condizione economica medio bassa, fino all'ottava fascia di contribuzione. Ciascuna borsa prevede fino ad un massimo di 600.000 lire ciascuna. Approvati altri due bandi: quello per i **tirocini post lauream** e per i **master, scuole di specializzazione e dottorati di ricerca**. Al primo possono concorrere i neolaureati, presentando un progetto di tirocinio concordato con un'azienda. Mette in palio cento borse. Il secondo finanzia cento laureati — otto milioni ogni borsa — per la partecipazione a Master, Scuole di specializzazione e dottorato

di ricerca, nel caso non siano previste altre forme di contribuzione. Dal 21 dicembre, nel frattempo, un primo gruppo di aventi diritto (2.330 studenti) sta riscuotendo l'anticipo del 50% dell'importo **delle borse di studio** (per un totale di 10 miliardi). Quest'anno la vicenda è stata particolarmente travagliata, a causa dell'esclusione automatica di 600 e passa studenti i quali avevano dichiarato un reddito inferiore a 10.800.000 lire. La prevedeva una contestatissima norma introdotta dal direttore generale Pasquino. Secondo lui chi dichiarava

meno era troppo povero per andare all'università. Se ci andava lo stesso, indubbiamente aveva dichiarato il falso. Un ragionamento bizzarro. Meglio sarebbe stato verificare tutte le domande sospette, senza far scattare la presunzione di colpa. Ha dovuto, però, fare marcia indietro, riaprendo i termini del ricorso per coloro i quali erano stati esclusi in quanto troppo poveri. Irreparabilmente danneggiati coloro i quali, invece, facendosi scoraggiare dalla bizzarra clausola (l'unica in tutti gli Edisu d'Italia) hanno rinunciato, a settembre, a presentare domanda.

Petizione a Medicina. Il prof. Dello Russo è con gli studenti

Prestito libri: "è un problema reale"

"Una richiesta ragionevole". Il professor **Antonio Dello Russo**, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1, si schiera a favore degli iscritti a Medicina i quali, attraverso una petizione, avevano chiesto all'Edisu di acquistare libri per il servizio prestito del Policlinico. Quelli attualmente in magazzino, denunciavano le studentesse e gli studenti, sono pochi ed obsoleti. Proponevano, inoltre, una lista di testi da acquistare, sulla base delle esigenze riscontrate in facoltà. *"Facciamo un passo indietro"* prosegue Dello Russo, il quale insegna proprio a Medicina. *Per il passato il servizio di prestito libri è stato scarsamente utilizzato dagli studenti. Questo fatto ha contribuito a che ne fosse sottovalutata la rilevanza. Veniamo all'oggi: c'è un fatto positivo. In bilancio è stata aumentata di circa venti milioni la quota che l'Ente destina al servizio prestito. Faremo una verifica delle esigenze, facoltà per facoltà. Qualora dovessimo accorgerci che serve uno sforzo maggiore potremmo anche apportare una piccola variazione di bilancio. Almeno per Medicina, ripeto, il problema che hanno posto gli studenti e le studentesse è reale"*.



Il prof. Dello Russo

Agenda Pisanti

La Libreria Scientifica Editrice Pisanti al Corso Umberto (di fianco all'Università) regala ai suoi clienti più affezionati l'*Agenda Pisanti 2001*, uno strumento di uso quotidiano ma anche un'agenda che dialoga con i libri, tant'è che la sua caratteristica è la presenza di incipit di romanzi italiani e stranieri.

Criminologia

Corso di formazione in Criminologia clinica e psicologia giuridica organizzato dall'Associazione Internet Club di Caserta (info 0823-328587 dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00, web: www.internetclub.it, e-mail: iclubce@tin.it; info@internetclub.it), diretto dal prof. **Carlo Serra**, docente a La Sapienza di Roma, coordinamento didattico del dott. **Luca Pisano**, psicologo. La Scuola, annuale, è riservata ai laureati o studenti universitari in Psicologia, Pedagogia, Scienze dell'educazione, Giurisprudenza, Sociologia, Lettere, Filosofia, Scienze Politiche.

Convegno

"Per un'etica della comunicazione: istruzione per l'uso democratico dei media" è il tema dell'incontro organizzato dall'associazione **Emily** che si terrà venerdì 19 gennaio, alle ore 17.30, Sala S. Tommaso, complesso monumentale di S. Domenico Maggiore. Moderano **Barbara Palombelli**, giornalista, partecipano **Rosanna De Rosa** e **Clementina Gily Reda** dell'Università degli studi di Napoli Federico II, **Daniela Vellutino**, dell'Università degli studi di Salerno, **Donatella Trotta**, giornalista; intervengono: **Alessandra Bocchino**, assessora all'innovazione Comune di Napoli, **Angela Frenda** e **Carmela Maietta**, giornaliste.

Musica

Proseguono gli appuntamenti della rassegna **Napoli Nobilissima**, itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea, diretta dal prof. **Catello Tenneriello** per il progetto Rismateneo. Conduce **Doriana Davide**, la studentessa eletta di recente Miss Università atenei napoletani nel corso della manifestazione organizzata da Ateneapoli. Prossimi incontri in calendario: 8 febbraio, 8 marzo, 5 aprile e 10 maggio. Come sempre presso il Teatro del Convitto Nazionale di Piazza Dante alle ore 17.45.



Sempre più presente sul territorio e nel territorio. Questo il Navale del Terzo Millennio che chiude un 2000 denso di novità, per affacciarsi ad un nuovo anno con altrettanti progetti: una nuova sede, con una offerta didattica differenziata, a Torre Annunziata, nell'area vesuviana ad appena tre mesi dall'inaugurazione a Nola del Corso di Laurea in Giurisprudenza.

L'Istituto Universitario Navale, a pieno titolo polo universitario campano, tra breve diverrà 'Ateneo degli Studi' cambiando il suo nome in "Università degli Studi di Napoli Parthenope", mitica sirena cui Napoli deve le sue origini e che il mito vuole ancora dopo cinquemila anni, spirito vivo e splendente della città stessa, su proposta dal Senato Accademico del 18 dicembre. Anche le sue cinque facoltà muteranno denominazione per essere intitolate a **Giordano Bruno**, filosofo del Cinquecento (Giurisprudenza), **Alfonso Borelli** studioso del movimento umano (Scienze Motorie), **Antonio Genovesi** (Economia), **Leonardi Cattolica** (Scienze Nautiche); Ingegneria sta ancora decidendo. La proposta è al vaglio del Ministero.

"Il 2000 è stato un anno di verifica per Giurisprudenza, Scienze Motorie ed Ingegneria, le tre nuove facoltà, che ora sono al pieno delle attività- spiega il Rettore **Gennaro Ferrara**- Per Scienze Motorie avevamo programmato 500 studenti il primo anno contro oltre 1200 richieste e ne abbiamo accolte 850, altre 500 quest'anno. I disagi sono tanti, primo fra tutti le strutture, nonostante l'utilizzo del CUS per la parte pratica. Il nostro impegno e la nostra volontà è quello di realizzare un corso in Scienze Motorie moderno e in linea con il pro-

Il Rettore Ferrara racconta le novità del 2001

cesso formativo tracciato del- re". Il classico e l'avanguardia Un'altra novità di rilievo. "Nel

Il Navale si allunga a Torre Annunziata

L'Ateneo e le Facoltà cambiano nome

la Riforma Universitaria, con un corpo docente selezionato

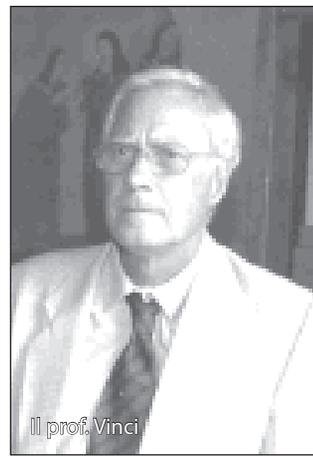


Il Rettore Ferrara

e di grande prestigio". Il protocollo d'intesa firmato a novembre con il Ministro Ortensio Zecchino ed il sindaco di Napoli Riccardo Marone- rassicura il Rettore- per realizzare la sede di **Scienze Motorie** nell'area di Bagnoli-Coroglio "garantirà le idonee strutture edilizie". **Ingegneria** "già realizza nei fatti la riforma; il raddoppio del numero di iscritti è un sintomo che questa sua peculiarità è stata recepita. Molto è dovuto all'attenzione e all'impegno dei docenti che ne stanno facendo un corso esempla-

questi i due Corsi della Facoltà di **Giurisprudenza**. "Scienze dell'Amministrazione è un corso nuovo, unico in Campania, che ha subito suscitato notevole interesse per l'integrazione dei contenuti giuridici con quelli economico aziendale; Giurisprudenza con la sua localizzazione a Nola nasce da una duplice considerazione: la consapevolezza di essere parte di un sistema universitario fortemente squilibrato in Campania, sia come dimensione dei singoli Atenei che come localizzazione, l'individuazione di corsi in sintonia con il mercato del lavoro attuale e potenziale. La provincia di Napoli è caratterizzata dalla presenza di comprensori densamente popolati, l'area del nolano è un insieme di comuni omogenei sul piano culturale, economico e sociale che si sono rivelati fortemente interessati alla presenza di una istituzione universitaria, più volte richiesta anche dalle autorità amministrative ed ecclesiastiche e inoltre la presenza di un tribunale supporterà le attività di tirocinio" sottolinea Ferrara. Una prova della bontà del progetto: "le 500 immatricolazioni raggiunte"; i corsi si svolgono nel complesso monastico di Santa Chiara, in attesa che la Reggia degli Orsini, attuale sede del Tribunale sia disponibile.

futuro, molto prossimo, una nuova sede universitaria a Torre Annunziata con diffe-



Il prof. Vinci

renti corsi di laurea che rispondano alle esigenze di sviluppo territoriale, partendo dal potenziamento delle tradizioni locali di un territorio che in passato ha avuto grande visibilità economica e produttiva e che ora vive un stato di crisi economica con devastanti riflessi sul piano sociale". Torre Annunziata ha "nell'alta percentuale di giovani una fondamentale ricchezza di materia prima, impoverita dall'alto tasso di disoccupazione. Su questo substrato l'università deve agire con la diffusione della

professionalità, perché sono i giovani l'autentica risorsa per lo sviluppo". "Agli inizi della mia carriera sono stato professore a Torre Annunziata- racconta il Rettore- serbando un caro ricordo sia dei luoghi che della gente, oggi spesso alla ribalta di fatti di cronaca che ne oscurano invece i sentimenti. Per questo rispondendo agli inviti del Sindaco e del Tribunale abbiamo deciso di attivarci sottoscrivendo un protocollo d'intesa per l'acquisizione della Real Fabbrica D'Armi del Demanio Militare; abbiamo incontrato il Ministero della Difesa per un discorso più ampio che porti all'istituzionalizzazione di attività e di percorsi formativi per lo sviluppo della zona occidentale della provincia di Napoli".

La facoltà storica del Navale, **Economia** resterà al centro di Napoli, suddivisa tra via Medina - sede dei Dipartimenti- e via Acton -didattica-. "Siamo ancora in attesa che la sezione del Ministero della Finanza, sgombri i nostri locali siti alle spalle di via Medina che occupa ormai da mesi abusivamente restituendoli agli studenti, locali che verranno destinati alla didattica".

Ancora una novità. "Il prossimo anno saranno ultimati i lavori di ristrutturazione della parte monumentale di Villa Doria D'Angri, che verrà inaugurata ad ottobre con il convegno della Associazione Italiana di Economia Aziendale- anticipa il Rettore- Questa struttura dotata di autonomia amministrativa e patrimoniale sarà destinata a diventare centro di cultura d'eccellenza, riservata allo svolgimento di attività seminari, convegni ed ad ospitare studiosi di rilievo internazionale".

Grazia Di Prisco

INGEGNERIA va avanti con la riforma

Raddoppia i suoi iscritti in due anni di vita, Ingegneria delle Telecomunicazioni. "I problemi inizialmente incontrati sono ora lontani - rassicura il professor **Paolo Corona**, Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà di Ingegneria- Sono stati reperiti in tempi brevi aule idonee al numero di studenti che seguono le lezioni, per cui non ci sono più problemi di posti a sedere e la modularità che rappresenta la novità della riforma universitaria, a cui tutti gli addetti ai lavori si stanno dedicando, è in via di assestamento". Ricordiamo che Ingegneria del Navale ha precorso i tempi attuando da subito i dettami della riforma. "La laurea triennale si realizza con un primo anno introduttivo, un secondo metodologico ed un terzo di carattere nettamente più applicativo- spiega il prof. Corona - Il secondo anno, è il più delicato, deve avere basi nel primo e a sua volta preparare al terzo". "Selezionando i contenuti ed eliminando il superfluo è possibile in tre anni formare una professionalità completa". Evidenzia il professore "al secondo anno stiamo affrontando una disciplina, Campi elettromagnetici, che nel vecchio ordinamento è al quarto anno, e noto che la recettività di entrambi gli allievi è la stessa".

ECONOMIA soccorre i fuoricorso

Alla possibilità di ripetere l'esame a dicembre per i candidati respinti nell'appello di ottobre- una proposta avanzata dai rappresentanti degli studenti- si affiancano altre novità dirette ad agevolare lo studente nel suo percorso formativo.

Il Consiglio di Facoltà di Economia del 7 dicembre ha deliberato l'istituzione per gli studenti fuoricorso di un appello straordinario nel mese di gennaio, a partire dal 2001. La data dell'appello sarà fissata a discrezione del docente, l'iter per le prenotazioni è lo stesso che per tutti gli altri esami. Partirà al più presto anche il tutorato in itinere, rivolto a tutti gli studenti, e in special modo ai fuoricorso, curato dai laureati che frequentano i dottorati di ricerca.

Il Consiglio ha anche deciso il nome della Facoltà: Economia, ad approvazione ministeriale, sarà intitolata **Antonio Genovesi**, filosofo ed economista del Settecento italiano sostenitore dello sviluppo dell'agricoltura e dell'industria nonché di numerose riforme nel campo dell'istruzione.

SCIENZE NAUTICHE aumenta i Corsi di Laurea

Tempo di riforma e di cambiamenti per la facoltà di Scienze Nautiche. "Aumenteranno i Corsi di Laurea - anticipa il Preside **Antonio Pugliano**- Attiveremo, come già previsto dallo Statuto, il corso in Informatica; i tre attuali indirizzi (Geodetico, Navigazione radioelettronica, Oceanografico) diverranno tre Corsi di laurea indipendenti a cui affiancare quello Ambientale. Il Corso di laurea in Scienze Nautiche, grazie ad un accordo con la Marina, e l'istituzione di una commissione unificata composta da Università, Confindustria, Collegio dei Capitani, Sindacati, Ministeri, formerà la figura professionale dell'ufficiale di navigazione". Ancora, "stiamo lavorando ad un Corso in Ingegneria gestionale dei trasporti, in collaborazione con la Facoltà di Economia, corso che dovrebbe curare la pianificazione e gli aspetti di intermodalità". Per ora -specifica il Preside- si tratta ancora di proposte che devono passare al vaglio del Senato Accademico e dei Comitati Ministeriali. Deve ancora ricevere il placet, anche la proposta di intitolare la Facoltà all'Ammiraglio **Leonardi Cattolica**, fondatore dell'Istituto Universitario Navale "così da non perdere nel tempo le nostre radici".



BORSE DI STUDIO, in pagamento la prima rata

302 i vincitori di borsa di studio al Navale, su un totale di 2.136 domande giunte all'EDISU Napoli 2. In particolare le domande esaminate per gli studenti del Navale sono state 2.121, da queste risultano idonei 1.630 studenti, esclusi 491. Al primo anno gli studenti idonei sono 735 di cui 51 vincitori. Per gli anni successivi gli idonei sono 895 dei quali 121 vincitori. Sono 79 gli studenti dell'Isef vincitori di borsa di studio su un totale di 188 domande giunte all'Ente. Gli idonei sono 133 e 55 gli esclusi. (E' possibile consultare le graduatorie dei vincitori, degli idonei alle borse di studio e ottenere altre informazioni utili sul sito Internet www.pstfd.com/EDISU2).

La prima rata delle borse è già in pagamento, dai primi di gennaio, presso gli sportelli del Banco di Napoli, secondo il calendario affisso presso la sede dell'Edisu. Grazie alla celerità con cui sono state esaminate tutte le domande e sono state pubblicate le graduatorie provvisorie e definitive (non solo entro i tempi di legge ma anche con un certo margine di anticipo), l'Ente ha ancora una volta guadagnato il diritto all'assegnazione di ulteriori fondi derivanti dal finanziamento integrativo della Regione Campania. Ai fondi regionali, saranno aggiunti quelli risparmiati con la politica di economia di regime in cui l'Ente attualmente opera. Il tutto si tradurrà in un allargamento del tetto delle borse di studio assegnate.

RIMBORSO TASSA REGIONALE. Dall'8 gennaio tutti gli studenti aventi diritto - sia vincitori di borsa di studio che idonei - possono ottenere il rimborso delle 120.000 lire versate per la tassa regionale. Per ottenere il rimborso occorrerà presentare agli sportelli dell'Ente la ricevuta originale del bollettino di pagamento e compilare l'apposito modulo.

MENSA E TARIFFE. Sempre dalla stessa data, sono in vigore le nuove tariffe per la mensa. In particolare, gli studenti vincitori di borsa di studio per il primo anno ed anni successivi se sono fuori sede avranno diritto al pasto gratuito per il pranzo ed al cestino per la cena al costo di lire 3.000, se sono pendolari o in sede avranno diritto al solo pranzo gratuito. Gli studenti risultati idonei del primo anno se sono fuori sede pagheranno lire 3000 per il pranzo e lire 3000 per il cestino per la cena, se sono pendolari o in sede avranno diritto al solo pasto al costo di lire 3000. Gli idonei degli anni successivi avranno tutti diritto al pasto gratis, in più per i fuori sede ci sarà la possibilità di avere il cestino per la cena al costo di lire 3000. Gli studenti, immatricolati o iscritti ad anni successivi, che hanno presentato domanda di borsa di studio, ma sono stati esclusi per mancanza dei requisiti di reddito o di merito avranno diritto, se fuori sede al pranzo e al cestino per la sera al costo di lire 3.500, se pendolari o in sede al solo pranzo sempre al costo di lire 3.500. Gli studenti che non hanno presentato richiesta di borsa di studio, per individuare la fascia di appartenenza per la mensa devono compilare il modello MS 2000-2001; coloro che rientrano nell'ultima fascia di contribuzione pagheranno lire 4000 se fuori sede sia per il pranzo che per il cestino, invece gli studenti in sede e pendolari avranno il solo pranzo al costo di lire 4000. Per usufruire del servizio mensa gli studenti devono essere muniti del tesserino rilasciato dall'Ente dopo aver consegnato due foto formato tessera e compilato il modello di richiesta. Nel periodo transitorio la posizione degli studenti che hanno presentato domanda all'Ente sarà individuata dal personale attraverso i tabulati.

CONTRIBUTI ALLOGGI E TRASPORTI. Novità in programma per il 2001. L'Ente si sta organizzando per concedere oltre ai contributi per le ricerche per la tesi, i viaggi culturali, anche il contributo per i buoni alloggi e i contributi per il trasporto.

Grazia Di Prisco

SEMINARI SUL TELERILEVAMENTO

Mentre andiamo in stampa, il 15 gennaio, si svolge al Navale, nell'ambito dei seminari sul telerilevamento ambientale organizzati dal professor **Maurizio Migliaccio**, un incontro sulla radiometria tenuto dal professor Serio, dell'Università della Basilicata. A questo seguiranno altri incontri cui interverranno il dott. Paolo Colandrea (19 gennaio, ore 11.30 aula E, "L'Osservazione dell'atmosfera con il GOME: una tecnica di data fusion per migliorare la risoluzione spaziale") e il dott. Pascal Lecomte (22 gennaio, ore 11.00, aula 1, tema "Oceanografia dallo spazio").

STAGE, nuove possibilità per gli studenti

Nuovi stage all'orizzonte per gli studenti di Economia. E' in corso di stipula una convenzione tra l'Istituto Universitario Navale e l'**Associazione delle Piccole e Medie Imprese** di Napoli e provincia per organizzare tirocini per gli studenti. Il bando sarà pubblicato in facoltà a fine gennaio, per informazioni è possibile rivolgersi agli Uffici della Presidenza di Economia (secondo piano della palazzina spagnola, il giovedì dalle ore 15.30 alle 17.00).

Sempre a proposito di stage, va avanti la collaborazione tra l'Ateneo e l'**Ordine dei Commercialisti** di Napoli. Sono stati realizzati i primi 36 abbinamenti tra gli studenti che si sono candidati lo scorso novembre e i dottori commercialisti che li ospiteranno per il tirocinio. Gli elenchi sono affissi alla bacheca della Presidenza della Facoltà e al box di informazione gestito dalla Corporate, l'Associazione Nazionale Praticanti Dottori Commercialisti e Dottori Commercialisti (atrio segreteria studenti, il martedì ed il giovedì dalle 15.00 alle 17.00). E' ancora al vaglio della Commissione dell'Ordine dei Commercialisti, la documentazione di un'altra sessantina di studenti che ha sostenuto il colloquio; la lista con gli ulteriori abbinamenti sarà affissa al più presto.

E' scaduto a metà dicembre il termine di presentazione, da parte delle squadre in gara, del 'precorso' per la partecipazione al concorso internazionale di marketing **L'Oréal Marketing Award**, riservato agli studenti degli ultimi anni delle migliori università europee. Sono 19 le squadre che si sono cimentate nel ridisegnare la strategia di marketing complessiva per una crema per il corpo della Plenitude. Le loro proposte subiranno ora uno screening interno da parte dell'azienda che in gennaio comunicherà quali squadre accederanno alla fase successiva: ridisegnare la strategia complessiva dell'intera linea della Plenitude. La squadra vincitrice parteciperà alla finale internazionale a Parigi.

ELEZIONI STUDENTI, i risultati definitivi

Cala il sipario sulle elezioni studentesche del 30 novembre scorso. Ad urne chiuse, la Commissione elettorale ha contato 1.153 votanti su 12.616 aventi diritto. Avevamo già anticipato i nomi degli studenti eletti sullo scorso numero, ora ecco i risultati definitivi con i voti di lista e quelli di preferenza nei vari organi collegiali dell'Ateneo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. Confederazione degli studenti: 163 voti, **Ettore Pirozzi** 144 voti; Nuovo Cost 410 voti, **Antonio Bifulco** 228 voti, **Fabio Bergamo** 127 voti; Facciamo Università 282 voti, **Rosario Visone** 165.

SENATO ACCADEMICO. Nuovo Cost 330 voti, **Lello Silvestri** 227 voti; Confederazione degli studenti 184 voti, **Onofrio Gaudino** 153 voti.

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI, Economia. Nuovo Cost, **Marco Giocondo** 192; **Scienze Nautiche.** Con-Scienza **Valentina Sicardi** 82 voti; **Ingegneria.** Facciamo Università, **Raffaele Tiberio** 17; Scienze Motorie: Nuovo Cost **Alessia Milone** 63.

COMITATO POTENZIAMENTO SPORTIVO. Nuovo Cost 285 voti, **Alessia Milone** 186 voti, Facciamo Università 175 voti, **Giuseppe Avino** 89.

CONSIGLI DI FACOLTA'. **Economia:** Nuovo Cost 199 voti, **Luciano La Penna** 96 voti; Confederazione 150 voti, **Salvatore Gaglianone** 88 voti; Facciamo Università 119 voti, **Erberto Camerlingo** 76 voti. **Scienze Nautiche:** Con-Scienza 64 voti, **Giuliano Caropreso** 64 voti; Nuovo Cost 66 voti, **Marzia Cuoco** 53 voti.

CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA, Economia aziendale. Nuovo Cost: 61 voti, **Angelo Di Giacomo** 33 voti, **Nicola Varone** 14 voti; Confederazione 48 voti, **Gennaro Piccirillo** 24 voti. **Economia e Commercio.** Nuovo Cost 44 voti, **Giovanni Avallone** 47 voti; Facciamo Università 44 voti, **Marco Silvestri** 13 voti, **Antonio Piccolo** 31 voti, Confederazione 27 voti, **Carmela Bertenni** 27 voti. **Economia del Commercio Internazionale e mercati valutari:** Nuovo Cost 74 voti, **Carmine Bucci** 30 voti. **Scienze Nautiche** **Marzia Cuoco** 49 voti, **Umberto Errico** 20 voti, **Luigi Adamo** 15 voti, **Giuseppe Grieco** 10 voti. **Scienze Ambientali** **Maena Renzi** 41 voti, **Pier Paolo Francese** 34 voti, **Silvana Santo** 31 voti.

Manifestazione natalizia del Cral

Serata jazz al Navale

A conclusione di un anno ricco di iniziative e proposte per i dipendenti, il Cral Navale ha organizzato una serata sociale che si è svolta il 16 dicembre nell'Aula Magna dell'Ateneo. La manifestazione ha avuto per protagonisti nella prima parte due giovani musicisti -**The Friends**- che si sono esibiti in brani di musica leggera. Successivamente si è cambiato registro con il **Gran Galà del Jazz: Vittorio Palmacci** e la **Big Band**, un gruppo jazz composto da otto elementi, affermati musicisti in campo europeo - reduci da un tour in Germania- hanno entusiasmato ben due ore il numeroso pubblico presente in sala. La Band ha percorso le tappe salienti della musica jazz coinvolgendo gli spettatori che hanno salutato con calorosi applausi ogni esibizione. Una bella manifestazione per un altro colpo messo a segno dal direttivo e dal presidente del Cral **Angelo De Dominicis**.

Iniziative studentesche, slittano i tempi

Battuta d'arresto per le iniziative degli studenti. "Abbiamo dovuto chiedere una proroga dei termini di realizzazione di tutte le iniziative -spiega Fabio Bergamo, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà di Economia ed ora in Consiglio di Amministrazione- Il tempo a disposizione, intervallato dalla campagna elettorale per le elezioni studentesche del 30 novembre, è stato troppo limitato; inoltre sono sopraggiunti problemi logistici non dipendenti dalla nostra volontà. Affrettarsi a realizzare le iniziative in programma significava fare delle scelte avventate che non avrebbero impiegato al meglio, per gli interessi degli studenti, i fondi assegnati. La proroga ci permetterà di pianificare l'organizzazione delle iniziative". "In particolare, per il Congresso sulla New - Economy è stato fino ad ora impossibile coordinare gli interventi degli ospiti; per la realizzazione del giornale d'informazione universitaria non è stata ancora reperita una sede idonea; problemi tecnici anche per il cineforum per il quale è praticamente tutto pronto -dall'aula per le proiezioni al DVD-, dovrebbe però iniziare in questo mese", conclude Fabio.



Il Preside De Cesare

Lingue dialoga con gli studenti

Tesi, appelli, guida, corsi zero: le richieste che saranno discusse in Consiglio di Facoltà

andi". Il Consiglio di gennaio esaminerà anche la richiesta di **corsi zero nelle lingue straniere**, almeno in quelle principali. "Non tutti coloro i quali si iscrivono alla facoltà vengono da una scuola dove hanno potuto studiare bene le lingue. C'è gente che ripete anche dieci volte gli scritti. Alcuni docenti, per esempio di Francese, hanno attivato a settembre corsi che potremmo definire di recupero dei concetti fondamentali, delle basi. E' una iniziativa lodevole, ma vorremmo che fosse istituzionalizzata e non più affidata alla spontanea volontà dei singoli. Potrebbero svolgersi tra settembre ed ottobre, ogni anno. E' una ipotesi che è stata prospettata anche dalla commissione didattica, che ha proposto di utilizzare in qualità di

docenti i **neolaureati della facoltà, assunti con contratti part time**. Noi preferiremmo gli abilitati pescati dalle graduatorie della scuola, sia per non alimentare nuove forme di precariato, sia perché i neolaureati non hanno esperienza didattica. Pare, però, che non sia possibile, per motivi giuridici". Capitolo **guida**. "Abbiamo chiesto al Consiglio di prendere posizione riguardo ai ritardi che, anche quest'anno, hanno caratterizzato la pubblicazione delle guide dello studente. Il fatto che sia consultabile in rete non esime dal pubblicarla su carta, possibilmente completa. Tra l'altro non tutti hanno il computer a casa. Invece che cosa accade? Non solo le guide sono pubblicate in ritardo, ma sono anche incomplete. Alcuni docenti rinviando ad avvisi in

bacheca ulteriori **ampliamenti del programma**. A corso abbondantemente iniziato poi tirano fuori dal cilindro il classico coniglio: magari un testo lunghissimo oppure approfondimenti che non erano stati previsti. Noi, però, i piani di studio dobbiamo presentarli entro il trentuno dicembre. Significa che lo studente inserisce un certo esame nel piano di studio e poi, magari a febbraio o a marzo, il docente aggiunge altri testi ed altri argomenti. Lui non può più eliminarlo, magari ha già comprato alcuni testi ed ha anche iniziato a studiare. Non gli resta che sobbarcarsi la nuova mole di lavoro, che non era stata considerata". Parte integrante delle rivendicazioni studentesche è la richiesta di un **maggiore numero di appelli**. "La nostra proposta è

un appello al mese per i fuoricorso; otto per gli studenti in corso: settembre, ottobre, novembre, dicembre, aprile, maggio (preappello), giugno e luglio. Soprattutto, chiediamo che siano ben distanziate le date. Alcuni docenti fissano due esami in un mese, a distanza di venti giorni l'uno dall'altro, e saltano il mese successivo. E' accaduto, per esempio, per gli appelli di giugno e luglio. Durante il Consiglio la Wilkinson ha fatto ammenda ed ha promesso, per il futuro, di non ripetere l'errore. Non è certamente la sola, comunque. Sul problema appelli alcuni docenti hanno dimostrato una certa sensibilità. Il professor Angelo Trento, per esempio, ha proposto di collocare un appello poco prima di Pasqua, per non gravare sulla continuità didattica, ed un preappello nell'ultima settimana di maggio".

Fabrizio Geremicca

Consiglio di Facoltà importantissimo, quello di gennaio a Lingue. La facoltà dovrà infatti pronunciarsi e deliberare in merito alle richieste che sono state avanzate dagli studenti in occasione del Consiglio di Facoltà allargato svoltosi il 14 dicembre.

Al termine di un'assemblea promossa dal Comitato di Agitazione, gli studenti si diressero nell'aula in cui si stava svolgendo il Consiglio. Ne nacque un confronto costruttivo con i docenti e con lo stesso preside **Giovan Battista De Cesare**. Al Consiglio furono inoltrate alcune proposte. Le ricorda **Fidelia Veltre**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. "Abbiamo chiesto che siano istituzionalizzati due tipi di tesi: una sperimentale ed una **compilativa**. Quest'ultima richiederà tempi minori e frutterà un massimo di due punti. Naturalmente la scelta deve essere demandata sempre e soltanto all'autonomia dello studente. Abbiamo inoltre fatto notare che molti docenti pretendono dai loro tesisti tempi troppo lunghi, in alcuni casi fino a due anni. E' assurdo. Lo stesso preside ha invitato i docenti a non fare aspettare molto i laure-

Il Consiglio dei 10 sulla riforma

Con una lettera al Consiglio di Amministrazione svoltosi il 19 dicembre, il Comitato di agitazione degli studenti chiede che il Consiglio dei dieci (elabora proposte per l'attuazione in ateneo della Riforma Zecchino) riferisca pubblicamente e periodicamente agli studenti. La riforma è passata sulle loro teste; lo stesso Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, con compiti puramente consultivi, si è insediato a giochi ormai fatti. I più attivi e presenti in ateneo chiedono che almeno la componente studentesca possa farsi valere nella fase di attuazione della riforma, che non condividono affatto.

Al Consiglio di Amministrazione è stato anche chiesto di **pubblicizzare in maniera adeguata le riunioni di tutti gli organi collegiali dell'ateneo**, dai Consigli di Facoltà al Senato Accademico, fino allo stesso CdA. L'informazione, sottolineano, è la base della partecipazione.

Mensa: riapre la sera

Mensa dell'Orientale: ripristinato il turno serale. "La Regione, per fronteggiare la cronica carenza di personale, si è rivolta ad un'agenzia di lavoro interinale", spiega **Antonio Giglio**, uno dei lavoratori della mensa di via Banchi Nuovi gestita dall'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2. Fornelli accesi anche di sera, dunque, per una utenza di un centinaio di persone circa. Intanto, il 31 gennaio, in aula Matteo Ripa, si svolgerà un incontro tra gli studenti del Comitato di Agitazione (l'aula autogestita CIPC è stata ribattezzata Dipartimento di Lotte Sociali!) e la Regione Campania, che sarà rappresentata dall'assessore Luigi Nicolais oppure dal dottor Manfredi, responsabile del servizio mensa per l'assessorato. Gli studenti chiedono soluzioni diverse da quella adottata con l'assunzione temporanea (tre mesi) di nove lavoratori interinali. Ha consentito di ripristinare il turno serale, ma è contestata perché "non risolve il problema in via definitiva e sfrutta soltanto il precariato".

ELIMINATO IL BLOCCO, RITORNANO LE PROPEDEUTICITÀ TRA PRIMO E SECONDO ANNO

Tesi ad Agraria, gli studenti la spuntano

Il 18 gennaio, mentre Ateneapoli va in edicola, si svolge ad Agraria un Consiglio di Facoltà di fondamentale importanza. Sarà esaminata e, si spera, approvata, la proposta di modifica del regolamento per l'assegnazione delle tesi di laurea. L'hanno elaborata, lavorando intensamente nelle ultime settimane, gli studenti ed i docenti membri dell'apposita Commissione. Ne fanno parte, tra gli altri, i due Presidenti di Corso di Laurea **Aldo Bordi** e **Giancarlo Barbieri** ed i rappresentanti studenteschi **Stefano Pascucci**, **Giuseppe Mele** ed **Antonello Bonfante**. E' stata studiata in maniera tale da garantire ai laureandi, laddove il merito, qualcosa in più degli striminziti uno o due punti al massimo che hanno caratterizzato per anni ed anni le sedute di laurea ad Agraria. Spiega Mele: "un'aliquota di punteggio sarà assegnata in base alla media di partenza, una parte in base alla valutazione della tesi realizzata attraverso un'apposita scheda, una parte, infine, in

considerazione della capacità del laureando di esprimere i contenuti dell'elaborato". La mobilitazione studentesca, dunque, sembrerebbe aver prodotto risultati positivi. A dicembre un'assemblea di oltre 400 persone aveva all'unanimità espresso l'esigenza che le tesi fossero premiate secondo giustizia e non secondo un criterio punitivo e penalizzante. Gli studenti avevano deciso di uscire dalle mura della facoltà. Prima hanno inscenato nelle strade di Portici una manifestazione, con megafono e fumogeni, culminata in un blocco stradale. Poi hanno incontrato, tramite i loro rappresentanti, il Rettore **Fulvio Tessitore**. Mele racconta come è andato questo faccia a faccia col numero uno dell'ateneo. "Lui ci ha detto, in linea di principio, che le nostre esigenze sono giuste. Ha invitato a cercare i mezzi ed i modi per esprimerle efficacemente, in ambito universitario". Gli studenti hanno preso contatto con alcuni docenti. Nel frattempo, da parte del Preside **Carmine Novelli**

(per motivi di salute ha saltato per la prima volta una seduta di laurea, a metà dicembre, dopo 29 anni) è arrivata una inattesa apertura. "Ha invitato lui stesso i docenti a lavorare con noi affinché si arrivi ad una soluzione", ricorda Mele. Di qui l'istituzione della commissione e l'inserimento della questione dei punti tesi al primo posto nell'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà del 18. Ma non è tutto. Il nuovo anno si apre all'insegna di un'altra importante novità, che, salvo sorprese, è

stata ratificata in Consiglio di facoltà. "Salta il blocco dal primo al secondo anno - riferisce Mele - Fino ad oggi lo studente il quale non avesse superato in tempo tutti i cinque esami del primo anno era costretto ad iscriversi al primo ripetente. Da parte studentesca è partita una proposta che sembra destinata ad essere accolta: il ritorno alle propedeuticità dirette e l'eliminazione del blocco". Infine, si va alla costituzione di una Commissione per l'elaborazione di una proposta di attuazio-

ne, ad Agraria, della riforma Zecchino. La facoltà su questo punto è in ritardo: la Commissione dovrà elaborare progetti di laurea triennale e quinquennale. Ne faranno parte anche i tre rappresentanti: Mele, Pascucci e Bonfante. Quest'ultimo commenta così gli ultimi eventi. "Siamo riusciti ad ottenere una importante apertura. Merito anche del Rettore, il quale si è fatto portavoce delle nostre istanze nei confronti di alcuni docenti, costringendoli a prendere posizione".



Campagna abbonamenti 2001

Sottoscrivi o rinnova il tuo abbonamento ad **ATENEAPOLI** per l'anno 2001, effettuando il versamento sul c/c postale n. 40318800 (vedi importi a pagina 2) o telefona al n. 081446654



LE NOVITÀ DEL 2001 ALL'ORIENTALE

Il Rettore: "potenzieremo la presenza al centro"

"Primo obiettivo: potenziare la presenza al centro - A cominciare dai primi mesi del 2001 utilizzeremo pienamente l'edificio di via Duomo. È un palazzo del '600; il 15 gennaio arriveranno gli arredi. Abbandoneremo il palazzo di via Melisurgo. Gli uffici che erano ospitati in quella sede passeranno interamente in piazza della Borsa. In questa sede andrà probabilmente anche la segreteria studenti (al posto della Segreteria di Medicina del Secondo Ateneo). In una piazza che, con la ultimazione della fermata della metropolitana, denominata 'fermata Università', sarà la piazza degli atenei e dei loro utenti e sarà facilmente raggiungibile da tutti gli studenti. Nel palazzo in questione avremo a disposizione due piani, il sesto ed il settimo, di quasi duemila metri quadrati". Il 2001 visto da Mario Agrimi, Rettore dell'Istituto Universitario Orientale, è denso di novità, soprattutto dal punto di vista della ripartizione degli spazi. A via Duomo, sottolinea il Rettore, la ripartizione

sarà questa: "andranno la facoltà di Lingue e due Dipartimenti, Europa orientale e Studi dell'Occidente. In più, qualcosa di Lettere e di studi linguistici letterari". Spazi significa anche aule studio, biblioteche funzionali e 'due aule infor-

matiche'. Il rettore s'impegna pubblicamente: "proseguiremo con l'apertura delle biblioteche fino a sera. A via Duomo, se possibile, ricaveremo più spazi studio a disposizione degli iscritti all'Oriente". Anche per l'ex Collegio dei

Cinesi, naturalmente, l'appuntamento da segnare in rosso, sull'agenda del 2001, è quello con l'attuazione della riforma. "L'architettura dei nuovi curricula è il grande obiettivo dell'anno appena iniziato. Ho creato una commissione ad



Il Rettore Agrimi

Dipartimenti, cambiano i Direttori

Il 2001 porta all'Oriente novità, dal punto di vista della direzione dei Dipartimenti. Alla guida del Dipartimento del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico la professoressa **Ilda Baldassarre** ha concluso il suo mandato. Le subentra il professor **Giovanni Cerri**. Cambio anche al timone del Dipartimento di Studi Asiatici. Il professor **Ugo Marazzi**, per scadenza del mandato, cede il posto al collega **Paolo Calvetti**. Una riconferma, invece, alla direzione del Dipartimento di Filosofia e Politica. E' quella del professor **Michele Fatica**.

Nuovo Statuto dell'Ateneo

E' stato approvato il nuovo Statuto dell'Oriente. Chi lo desidera, può consultarlo sul sito Internet dell'ateneo: www.iuo.it

Una Commissione per le pubblicazioni

E' stata istituita una Commissione di ateneo, con lo specifico compito di valorizzare e curare la pubblicazione dei testi e dei libri editi dall'Oriente. In pratica, riprende ed amplia il lavoro svolto per anni dal defunto professor Maurizio Taddei. La commissione è presieduta dal professor **Adriano Rossi**, che è stato rettore prima di Mario Agrimi. Ne fanno parte i professori **Franco Mazzei**, **Michele Fatica**, **Domenico Silvestri**, **Marina Bartoli** ed il dottor **Fabio Amato**, responsabile dell'Ufficio Relazioni Esterne dell'Ateneo.

hoc, con tutte le teste d'uovo dell'ateneo: con, tra gli altri, **Domenico Silvestri**, **Adriano Rossi**, **Paolo Frascani**, **Alessandro Triulzi** ed i due prorettori. La coordina il prof. **Ciriello**. In pratica, dovrà elaborare la proposta di regolamento didattico di ateneo: quante lauree attivare, cosa dovranno essere, che valore dare alla tesi di laurea, quali debbano essere le modalità di passaggio dal tre (la laurea di I livello) al due (quella di secondo livello). Rivolge un invito agli studenti, relativamente all'applicazione della riforma: "collaborate costruttivamente. Sino a poco tempo fa sembravano piuttosto disinteressati sull'argomento".

La terza edizione dell'Atelier di Scrittura organizzato dall'Oriente va avanti un po' in sordina. Non per l'impegno dei due docenti, naturalmente (il giornalista **Marco Lombardi** ed **Annarita Placella**) e tantomeno per la qualità delle lezioni. Il punto dolente è un altro: mancano i fondi. "Quest'anno, non è stato possibile organizzare neanche uno degli incontri con scrittori, editori, giornalisti che hanno caratterizzato le due precedenti edizioni, particolarmente la prima", spiega il professor **Vincenzo Placella**, coordinatore dell'Atelier insieme alla collega **Maria**

MANCANO FONDI PER L'ATELIER DI SCRITTURA.
INTANTO IL PROF. PLACELLA FA PARTIRE UN'ALTRA INIZIATIVA

Un ciclo di incontri su Dante

Teresa Giaveri. "L'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2 è alle prese con vari problemi e non è stato in grado di garantirci, come in passato, il supporto economico. Si va avanti praticamente a costo zero; anzi, ancora non abbiamo pagato coloro i quali hanno contribuito al precedente Atelier, quello dell'anno accademico 1999/2000". In queste condizioni, si fa economia. "Avevamo ipotizzato, tra gli altri, di invitare per questa edi-

zione **Gianfranco Ravasi**, una figura di valore internazionale. E' un insigne bibliista e ricopre il prestigiosissimo ruolo di prefetto della biblioteca ambrosiana. Ma come si fa, se non abbiamo la possibilità di attingere a fondi per pagargli il viaggio ed almeno una notte in albergo?" Saranno anche discorsi un po' prosaici, come ammette lo stesso Placella, ma inevitabili. Anche perché il numero di iscritti all'Atelier quest'anno è calato.

Sono una ventina, per la maggior parte studenti dell'Oriente, i quali usufruiscono del laboratorio di scrittura a titolo completamente gratuito. "Il calo dei partecipanti può dipendere anche dal fatto che, per i motivi ai quali ho accennato, siamo partiti in ritardo, ad autunno inoltrato. Tra settembre ed ottobre erano pervenute molte richieste di informazioni, alla presidenza di Lettere. Magari qualcuno si è perso per strada".

Si rammarica: "purtroppo l'exploit del primo anno (il parterre dei professionisti della scrittura che intervennero fu quantomai ricco e qualificato) è irripetibile, per ragioni volgarmente economiche". Chiude il discorso sull'Atelier, comunque, con una nota di ottimismo: "l'ateneo quest'anno ci ha messo a disposizione una sede stabile, in via S. Giovanni Maggiore Pignatelli. E' un fatto importante, anche perché testimonia che l'ateneo ci crede".

L'edizione attualmente in corso proseguirà fino a febbraio. Tra marzo ed aprile si prevede l'Atelier di primavera.

Nel frattempo, prende corpo una iniziativa di notevole spessore culturale. Se non ci saranno intoppi, potrebbe decollare tra fine gennaio ed inizio febbraio. "L'Ateneo sta lavorando all'organizzazione di una **Lectura Dantis** calibrata per valorizzare le specificità e le peculiarità dell'Oriente. Ciascun docente terrà una conferenza su Dante e la disciplina che insegna. Per esempio: **Dante e l'Islam**, **Dante in Francia**, **Dante e la civiltà comunale**. Qualche collega ha già avanzato qualche idea. **Claudio Vicentini**, per esempio, ha proposto una conferenza su **Dante ed i 24 filosofi**".

Gli appuntamenti potrebbero avere cadenza quindicinale. Saranno aperti agli studenti dell'ateneo e, forse, anche a quelli degli istituti superiori scolastici. "Mi riprometto di coinvolgere la scuola, perché su queste iniziative concrete si misuri la capacità dell'Università di dialogare con quel mondo".

Sindacati in agitazione

Sindacati in agitazione, all'Oriente. In un documento firmato dalla CGIL, dalla UIL e dalle RSU contestano la decisione con cui, il 19 dicembre, il Consiglio di Amministrazione ha ratificato il D.R. numero 1461 del 9 agosto, relativo all'inquadramento di due unità di personale nella ex nona qualifica, utilizzando la graduatoria degli idonei dell'ultimo concorso riservato. Lamentano, tra l'altro, la violazione dei principi di imparzialità e di par condicio tra i concorrenti, chiedendone la revoca. Sollecitano il rettore alla precisa applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, "a tutela dei diritti e negli interessi dei lavoratori tutti".

- SUOR ORSOLA -

Caruso rieletto Preside

Francesco Caruso è stato riconfermato, all'unanimità, Preside di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. Un risultato largamente previsto, alla vigilia del voto, anche in considerazione del fatto che molti docenti della facoltà, in questa delicata fase di transizione, avevano chiesto al preside uscente di garantire la sua disponibilità per il secondo triennio. Sarà dunque ancora lui a guidare la facoltà. Tra le priorità del nuovo mandato, il docente indica la trasformazione dell'ordinamento degli studi, alla luce della riforma del tre più due. Il nuovo anno, al Suor Orsola Benincasa, inizia all'insegna di due importanti appuntamenti culturali. Venerdì 19 gennaio, alle 16.00, nella Sala degli Angeli si svolgerà una **giornata di studio su Emilio Salgari**. Un convegno che cade in un momento particolarmente importante, in cui vedono la luce tre nuove indagini. Riguardano aspetti ben distinti della sua opera e della biografia di quello che è stato uno scrittore con tutti i crismi del nostro Otto-Novecento, come già emerso in un altro convegno dedicatogli dal Suor Orsola cinque anni fa. Al

convegno del 19 interverranno **Claudio Gallo**, **Ann Lawson Lucas**, **Antonio Palermo** e **Felice Pozzo**. Testimonianze di **Aldo Ceconi** e **Jeanette Koch**. Presiede **Sergio Campailla**. Il 25 gennaio, a partire dalle 9.30, il Suor Orsola ospiterà una giornata di studi sul tema della rivelazione, nell'ambito del **Seminario Internazionale multidisciplinare sui fenomeni sacrali e religiosi**. E' organizzato in collaborazione con la Pontificia Università Lateranense di Roma, con Tor Vergata e con Roma Tre. Due le sessioni di lavoro, per la giornata del 25. In mattinata presiede **Domenico Conci**. Intervengono **Angela Ales Bello**, **Emilio Baccarini**, **Francesca Brezzi**, **Piero Coda** e **Giuseppe Lorizio**. Nel pomeriggio, a partire dalle 16.00, inizia la seconda parte. Presiede **Vincenzo M. Spera**. Intervengono **Francesco Sfera**, **Pietro Mander**, **Paolo Aldo Rossi**, **Domenico Scarfoglio** ed **Alessandra Tomei**. Il seminario proseguirà il 15 marzo a Tor Vergata, il 4 aprile a Roma Tre e si concluderà il 15 maggio presso la facoltà di Filosofia della Pontificia Università Lateranense.



- INTERVISTA AL RETTORE GRELLA -

Policlinico a Caserta, presto la prima pietra

Il 2001 della Seconda Università degli Studi, dal punto di vista del Rettore **Antonio Grella**, sarà un anno dedicato a lavorare su due priorità: adeguamento delle strutture e piena applicazione della riforma.

Comincia dal primo. "Stiamo lavorando intensamente, per superare le condizioni di disagio che innegabilmente ci sono. Ritengo centrale, innanzitutto, la **costituzione del Policlinico a Caserta**, sia perché la sede attuale ci sta stretta, sia perché daremo il senso della nostra pre-

senza sempre più radicata sul territorio casertano. Da questo punto di vista l'anno che verrà sarà veramente importante. Nel giro di un mese e mezzo, due mesi al massimo, credo che saremo in grado di partire con la gara di appalto". Sempre in materia di spazi, ci sono alcuni nodi da sciogliere anche per altre facoltà e Corsi di Laurea: **Giurisprudenza** (è la più numerosa delle facoltà dell'ateneo) e **Psicologia** in particolare. "Giurisprudenza è al rush finale, per l'aggiudicazione dei lavori del secon-

do lotto di palazzo Melzi. Contemporaneamente sono in corso d'opera verifiche e trattative per individuare un'area all'interno della quale ubicare quell'aulario del quale la facoltà ha tanto bisogno. Per quanto concerne **Psicologia** il rettore è impegnato a studiare e poi ad attuare tutte le **soluzioni possibili**". Capitolo riforma. "La Seconda Università sta lavorando da tempo, su questo fronte, e certamente non si farà trovare impreparata. Anzi, siamo già partiti da quest'anno con una sperimentazione della laurea di primo livello in alcune facoltà, per esempio ad **Ingegneria**. E' un po' presto per tracciare un bilancio,

perché è ancora in fase di svolgimento il primo semestre, ma in ogni caso sono esperienze che risulteranno preziose anche in vista del prossimo anno, quando tutti gli atenei dovranno adottare una laurea articolata su un ciclo triennale di primo livello e su una laurea specialistica, di secondo livello".

Più fatua, ma non per questo meno sentita dalla comunità accademica, la questione del nome che deve essere dato al Secondo Ateneo. "Se ne parla ormai da tempo, ma io, sinceramente preferirei rinviare la questione al giorno successivo a quello in cui sarà posta la prima pietra del Policlinico casertano. I nomi contano fino ad un certo punto, la differenza tra gli atenei la fa la qualità della didattica e della ricerca. Comunque, se devo esprimere per forza un parere, io sarei favorevole a che la Seconda Università fosse



Il Rettore Grella

intitolata a **Carlo di Borbone**. Ha lasciato una impronta decisiva sul territorio casertano".

Sarà dunque un anno denso di appuntamenti. A febbraio potrebbe essere **inaugurato l'anno accademico**. "Al momento (10 gennaio) non sono in grado di fornire indicazioni più precise, riguardo alla data precisa ed alle personalità che intervengono".

Novità dalle Facoltà

NUOVE SEDI, SITI INTERNET E CORSI DI RECUPERO

"Sono iniziati i lavori del primo lotto dell'ex convento di **San Francesco**. Entro tre mesi sarà disponibile. Direi che questa è sicuramente una bella notizia, un regalo di nuovo anno". **Stefania Gigli Quilici**, Preside della Facoltà di **Lettere** della Seconda Università degli Studi, non ha dubbi, quando le si chiede di ricordare le principali novità del 2001 appena iniziato. Prosegue: "sulla disponibilità dei nuovi locali contiamo molto, per migliorare la didattica impartita agli studenti del Corso di Laurea in **Conservazione**. Nell'ex convento andrà tutta la parte specialistica: i laboratori e la biblioteca. Le lezioni tradizionali, quelle di didattica frontale, per il momento proseguiranno nella vecchia sede. In prospettiva, però, l'ipotesi è di trasferire tutto a San Francesco. Ovviamente dovremo attendere lo svolgimento dei lavori relativi agli altri lotti". Per quanto concerne **Psicologia**, il secondo Corso di Laurea della Facoltà, anche quest'anno scelto da quasi mille nuove matricole, la prof.ssa Quilici ripete quanto già dichiarato in precedenza dalla collega **Maria Sbandi**, presidente di Consiglio di Corso di Laurea. "Il consistente aumento di studenti quest'anno sta creando alcune difficoltà. Il Rettore è stato tempestivamente contattato ed ha promesso che si attiverà per cercare nuovi spazi".

Il 2001 porta novità anche ad **Economia**, di cui è Preside il prof. **Manlio Ingresso**. "Abbiamo attivato il sito internet della facoltà", ricorda. "Ci abbiamo lavorato molto, ma credo che ne sia valsa la pena, perché offre un servizio aggiuntivo agli studenti". Il sito

è www.economiaq.unina2.it. Le opportunità offerte ai visitatori virtuali sono molteplici. In primis, il sito mette a disposizione una serie di notizie relative ai corsi di laurea ed ai diplomi. Affianca, in sostanza, la tradizionale guida cartacea. Inoltre, e forse questo è uno degli aspetti più interessanti, consente allo studente, dotato di apposita password, di prenotare l'esame direttamente da casa, senza muovere un passo. Un servizio, c'è da scommetterci, che incontrerà particolare successo, tra gli studenti. I quali, collegandosi, potranno tra l'altro essere informati sulle borse di studio potenzialmente interessanti, che sono indicate in una specifica sezione. Il sito fornisce, inoltre, l'orario delle lezioni ed

alcuni avvisi sparsi, quelli che in genere trovano posto nell'ambito delle bacheche di facoltà.

Inizia bene l'anno anche per le facoltà di **Scienze Ambientali** e di **Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali**, di cui sono Presidi, rispettivamente, i professori **Benedetto Di Blasio** e **Mario Carfagna**. Racconta il primo: "il 16 gennaio, presso la Provincia, si è svolta una cerimonia di assegnazione di dieci borse di studio attribuite a studenti e laureandi delle due facoltà, i quali svolgeranno ricerche su tematiche ambientali di interesse della Provincia stessa. -Prosegue:- non è la prima volta che studenti e laureati di Scienze Ambientali vincono queste borse. Significa che la qualità del nostro lavoro

è ormai riconosciuta ampiamente anche a livello istituzionale. D'altronde, tra i diciotto laureati che fino ad oggi ha prodotto la facoltà, la maggior parte lavora, chi in ambito universitario, chi in ambito degli enti pubblici operanti nel settore ambientale. I ragazzi sono i primi a darci fiducia. Quest'anno le immatricolazioni sono cresciute del trenta per cento, da cinquanta a settantasei".

Medicina si tuffa nel 2001 proseguendo lo sforzo prodotto negli ultimi mesi dell'anno precedente, sia dal punto di vista del recupero dei fuoricorso, sia per quanto concerne il miglioramento delle strutture didattiche. "I corsi di recupero per gli studenti i quali siano rimasti indietro di qualche esame si stanno rivelando

davvero proficui", ricorda il Presidente di Corso di Laurea **Giovanni Delrio**. "I ragazzi che fanno richiesta di partecipare non soltanto hanno la possibilità di riprendere confidenza con le nozioni, ma recuperano anche la dimensione della facoltà: vengono, seguono, s'informano, ritrovano la motivazione. Abbiamo ristrutturato, inoltre, alcuni spazi del Policlinico, destinandoli ad aule studio ed abbiamo messo a disposizione degli studenti un'aula multimediale, dotata di computer. Frequentandola, avranno anche l'opportunità di navigare su Internet".

Un progetto per i fuoricorso

A metà dicembre sono iniziate le proiezioni del **cinforum** organizzato per gli studenti del Secondo Ateneo dal Comitato per le attività formative, culturali ed autogestite degli studenti. Circa ottocento studenti, all'auditorium di via Ceccano, a Caserta, hanno assistito a **Scary Movie**, il 15 dicembre. Altrettanti, la settimana seguente, per la proiezione de "I cento passi", uno dei film più belli e di maggior successo della stagione cinematografica in corso. Racconta la vicenda di Peppino Impastato, il giovane siciliano, militante della sinistra, assassinato nel '78 per aver attaccato da una radio privata il boss dei boss **Tano Badalamenti**, denunciandone gli affari ed irridendo alla subcultura mafiosa. Il cineforum è ricominciato il 12 gennaio, con la proiezione del film: *The man who cried*. Questi i prossimi appuntamenti: 19 gennaio *Le ragazze del coyote ugly*; 26 gennaio *L'amore che non muore*; 2 febbraio *Si fa presto a dire amore*; 9 febbraio *F.B.I. Protezione testimoni*; 16 febbraio *I fiumi di porpora*; 23 febbraio *Autumn in New York*; 2 marzo *A ruota libera*. Tutte le proiezioni, naturalmente, si svolgeranno in orario serale.

Le novità dal Secondo Ateneo, però, non finiscono qui. Prende corpo un progetto attraverso il quale si punterà a **recuperare**, nei limiti del possibile, i **fuoricorso**. Qualcosa di simile a quello che hanno fatto, per citare un esempio, alcune facoltà dell'Oriente. Tanta attenzione si spiega anche con il fatto che, per

ogni fuoricorso, gli atenei sono penalizzati sulla ripartizione del fondo integrativo ministeriale. Quello che dovrebbe premiare le università più efficienti. Un piano Marshall per i fuoricorso, dunque. "Insieme al Presidente di Corso di Laurea in **Medicina Giovanni Delrio** ed alla Preside di **Lettere Stefania Gigli Quilici** si sta pensando di distribuire un questionario per capire quali sono i motivi del ritardo accumulato negli studi", racconta **Genaro Fatigati**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico. "Dopo di che si può pensare ad intervenire sulle cause, laddove possibile. **A Medicina** qualcosa di importante lo si sta già facendo, attraverso i **corsi di recupero** destinati agli studenti i quali abbiano perso il passo della nuova tabella e siano in debito di esami. Stanno riscuotendo un notevole successo. Anzi, se possibile, andrebbero potenziati, per coinvolgere il maggior numero possibile di studenti". In questa ottica rientra anche la proposta di istituire, per ciascuna facoltà, un **servizio di consulenza psicologica** a disposizione degli studenti. Lo prevede, tra l'altro, la normativa nazionale. "Io ne ho già parlato all'assessore **Luigi Nicolais**- riferisce **Fatigati**- **Si è mostrato interessato. E' favorevole anche il professor Andrea Masella**, di **Medicina**, il quale, autonomamente, già ci stava pensando da qualche tempo. Certo, la cosa andrà ben studiata. Penso, tra l'altro, all'attivazione di un **numero verde** al quale potrebbero rivolgersi gli studenti di ciascuna facoltà".



Le novità del 2001, illustrate dal Presidente Cosentino

IL C.U.S. TRA TAGLI E L'ATTESA DI NUOVI SPAZI

Un anno denso di appuntamenti, il 2001, per il CUS Napoli. Innanzitutto, i prossimi dodici mesi dovranno chiarire se e come la struttura sportiva universitaria assumerà la gestione di una parte dei suoli dell'ex area Italsider. La questione è questa: il consiglio comunale di Napoli dovrà di-scutere il piano particolareggiato su Bagnoli proposto dalla giunta. Se lo approverà, trentasei ettari di terreno che facevano parte dell'area Italsider saranno trasferiti all'università. Con un vincolo, però: dovranno essere utilizzati per la **realizzazione di impianti sportivi**. Il piano particolareggiato elaborato dalla giunta, in origine, prevedeva la possibilità di edificare, su questi terreni, fino ad un massimo di cubatura di 50.000 metri cubi, vale a dire un decimo circa di quelle che erano state edificate ai tempi dell'Italsider (500.000) e che sono poi state abbattute. Il Ministero dei Beni ambientali e Culturali, tramite la Soprintendenza, ha messo in chiaro che, su quella zona, non può essere innalzata neanche una cubatura. Dunque, se il Cus riceverà i terreni, come si augurano vivamente in via Campegnna, potrà realizzare **impianti soltanto in estensione**: campi di tennis, di calcetto, di basket e di calcio, sostanzialmente. Il prof. **Elio Cosentino**, direttore del Cus da moltissimi anni e docente di Urbanistica presso la facoltà di Architettura della Federico II, non si rassegna. "Su quest'area erano state edificate cubature per 500.000 metri cubi, adesso noi non possiamo realizzarne neanche un decimo. L'equivalente, vale a dire di un secondo palazzetto dello Sport". Era questa, probabilmente, la speranza che nutrivano i dirigenti cusini. Di fronte all'intransigenza della soprintendenza, però, dovranno rassegnarsi a realizzare gli impianti solo ed esclusivamente in estensione. Sempre che, ed il professor Cosentino non nasconde le sue preoccupazioni, il piano passi indenne all'esame del consiglio comunale. "Se malauguratamente il Consiglio non approva, tutto sarà rinviato sine die. Mi auguro però che non accada e che il 2001 sia l'anno in cui il Comune darà i **trentasei ettari dell'area ex Italsider all'Università**. D'altronde, la finanziaria è stata approvata. Non ci sono particolari difficoltà ambientali, perché questa parte dei suoli non è contaminata e dunque non deve essere sottoposta a bonifica. Certo, bisognerà anche capire a che titolo il Comune cederà questi suoli, se gratuito oppure oneroso. In questo secondo caso, quale sarà il prezzo? Tutte questioni che si chiariranno nei prossimi mesi". Nel frattempo, a febbraio, il CUS intende promuovere una conferenza sull'impiantistica sportiva universitaria, di concerto con la Conferenza regionale dei Rettori. Attualmente presieduta dal prof. **Giorgio Donsì**, dell'ateneo salernitano. Il 2001, visto dalla parte degli utenti, si apre all'insegna di un'altra domanda, però: resteranno invariate le **tariffe di iscrizione e di accesso agli impianti**, oppure si prevedono ritocchi verso l'alto? Il prof. Cosentino non offre certezze. "Non sono questioni che dipendono da noi, ma dall'Enel, dal gas e dal costo di questi servizi. Approfitto dell'occasione per ricordare che, nell'ambito

del taglio dei costi e delle economie che stanno ponendo in essere gli atenei, le prime spese ad essere tagliate sono quelle per lo sport universitario. Faccio l'esempio dell'Oriente. Il consiglio di amministrazione dell'ateneo ha dimezzato o quasi la quota di contribuzione

versata al CUS. Perché? Evidentemente perché, all'interno del CdA, non ci sono i rappresentanti dello sport. Io devo fare un viaggio in Papuaia, dice un docente, non potete togliermi i fondi. Io devo ospitare i cinesi, dice un altro, ho bisogno di tot lire. Si possono tagliare le spese per le associazioni studentesche? No, perché succede un putiferio. E allora che si fa? Si riduce la contribuzione per il CUS. Noi, però, abbiamo dei costi fissi. Voglio dire, è un esempio, che possiamo pure decidere di abbassare la temperatura dell'acqua della piscina a 24 gradi, come si fa in America, ma poi non viene più nessuno. La vogliono a 28 gradi. E' un assurdo, dal punto di vista sportivo, ma è così. Si badi, l'aumento di un grado comporta un aumento del 10% dei costi annui di gestione".

Al trentuno dicembre erano iscritti **al CUS oltre cinquemila studenti**: 4.265 presso la segreteria di via Campegnna ed 841 a palazzo Corigliano. Gli studenti utilizzano gli impianti prevalentemente in orario serale, dalle 19.00 alle 24.00. Questo determina alcune strozzature ed un certo sovrappollamento, per esempio in piscina e, in alcune sere, in palestra. Ci sono invece orari in cui le strutture sono sottoutilizzate, rispetto alle potenzialità. "E' un problema -spiega Cosentino-. Abbiamo cercato di affrontarlo allargando la fascia dell'utenza anche al di là degli studenti, per esempio ai docenti ed ai familiari del personale dipendente. Proseguiremo su questa strada, mantenendo ferme determinate garanzie di vivibilità della struttura". In questo contesto, va sciolto anche il nodo che riguarda la fruibilità della struttura da parte degli abitanti del quartiere. Il presidente della circoscrizione di Fuorigrotta sollecita una più ampia fruibilità del Cus, da parte dei ragazzi e degli abitanti del quartiere. Cosentino frapponne ostacoli legati alla ricettività. "Mi dicono: avete 60.000 metri quadrati, potete accogliere un tot di utenti. Rispondo: non dovete guardare tanto ai metri quadrati complessivi, ma ai servizi. Spogliato, igienici, docce, tanto per iniziare".



Il Presidente Cosentino

NEWS DAGLI SPORT

Dopo la pausa natalizia, è ripresa l'attività agonistica delle formazioni cusine. La squadra di **rugby** va alla ricerca del bis, dopo la vittoria ottenuta il 17 dicembre, in casa, a spese del Ragusa. Il nuovo anno ci si augura possa coincidere con una netta inversione di tendenza, rispetto all'autunno, quando i rugbisti, a seguito di una partenza difficile, sono precipitati all'ultimo posto della serie b. Un torneo, peraltro, estremamente impegnativo. Capita a proposito, dunque, la recente acquisizione di due nuovi atleti universitari: **Pier Paolo Giua e Rory Connelan**. Giua è un italo argentino ventiseienne, mediano di mischia. Si è laureato in Economia a Londra, dove risiede. Attualmente è in Italia per motivi di studio. Ha giocato in Argentina, nel San. Andres, ed in Inghilterra, in varie formazioni.

Connelan è un ventunenne sudafricano, mediano di apertura. Studia Ingegneria edile ed è in visita in Italia per vacanze culturali. Ha giocato nel S.A.R.F.U., Rugby Academy e nella selezione under 21c dell'Ester Province. Per continuare ad allenarsi si sono rivolti al CUS, che molto volentieri ha accolto la loro richiesta.

Il 2001 è iniziato bene per la **Pallavolo maschile**, che milita in serie C. Il 6 gennaio ha superato per tre a due la Costiera Amalfitana. Bella affermazione anche da parte della squadra femminile, in serie D, che con un secco tre a zero ha superato le rivali del Succivo.

Prosegue bene il campionato del quintetto di **basket** cusino, in promozione. Sono secondi in classifica ed hanno vinto il 6 gennaio per 71 a 43 contro i vicani della Virtus. Sconfitta, infine, la squadra di **calcio a 5**, che gioca in C2. E' stata sconfitta il 6 gennaio dall'Arte. ma; 7 a 5 il risultato finale.

Per quanto concerne l'attività non agonistica, sono ricominciate a pieno ritmo tutte le attività. Dal 1 gennaio la **palestra** può essere frequentata secondo i seguenti prezzi ed orari: lunedì-venerdì, 10.00-14.30: lire settemila.

Lunedì-venerdì: 16.00-22.30: lire 8.000. Sabato, dalle 10.00 alle 13.00: lire 6.000. Domenica e festivi, dalle 9.00 alle 13.30: lire 6.000.

L'undici gennaio è iniziato un altro **corso di sub**, per la gioia degli appassionati, dopo quello di novembre. Meno contenti i nuotatori che frequentano la piscina tra le 22.00 e le 23.00 in coincidenza con i sub. In occasione del corso precedente, infatti, i sommozzatori in erba occupavano almeno due corsie. Nelle rimanenti si raggiungevano punte di sovrappollamento di cinque, talvolta anche sei nuotatori in contemporanea. In pratica, nuotare diventava una utopia.

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À
D
A
C
A
M
P
I
O
N
I

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

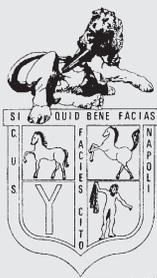
IMPIANTI CUS

SEGRETERIA CENTRALE: via Campegnna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:

Palazzo Corigliano P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 081.7605717

INTERNET: www.cusnapoli.org



SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO DI MARKETING DI TELECOM ITALIA

2

BRAIN EXCHANGE

Brain Exchange è un progetto che offre a 30 laureandi la possibilità di vivere cinque giorni di full immersion, dal 9 al 13 aprile 2001, nell'area marketing di un'azienda leader nel settore delle telecomunicazioni. Se sei uno studente dell'ultimo anno di Economia, Ingegneria o Scienze della Comunicazione, se sei in regola con gli esami e hai una media di almeno 28/30, iscriviti on line entro il 28 gennaio 2001 sul sito www.187.it/brainexchange

FATEVI RICONOSCERE.

Studenti di Economia, Ingegneria e

Scienze della Comunicazione.

Ultimo anno.

In regola con gli esami.

Media di almeno 28/30.

 TELECOM
ITALIA